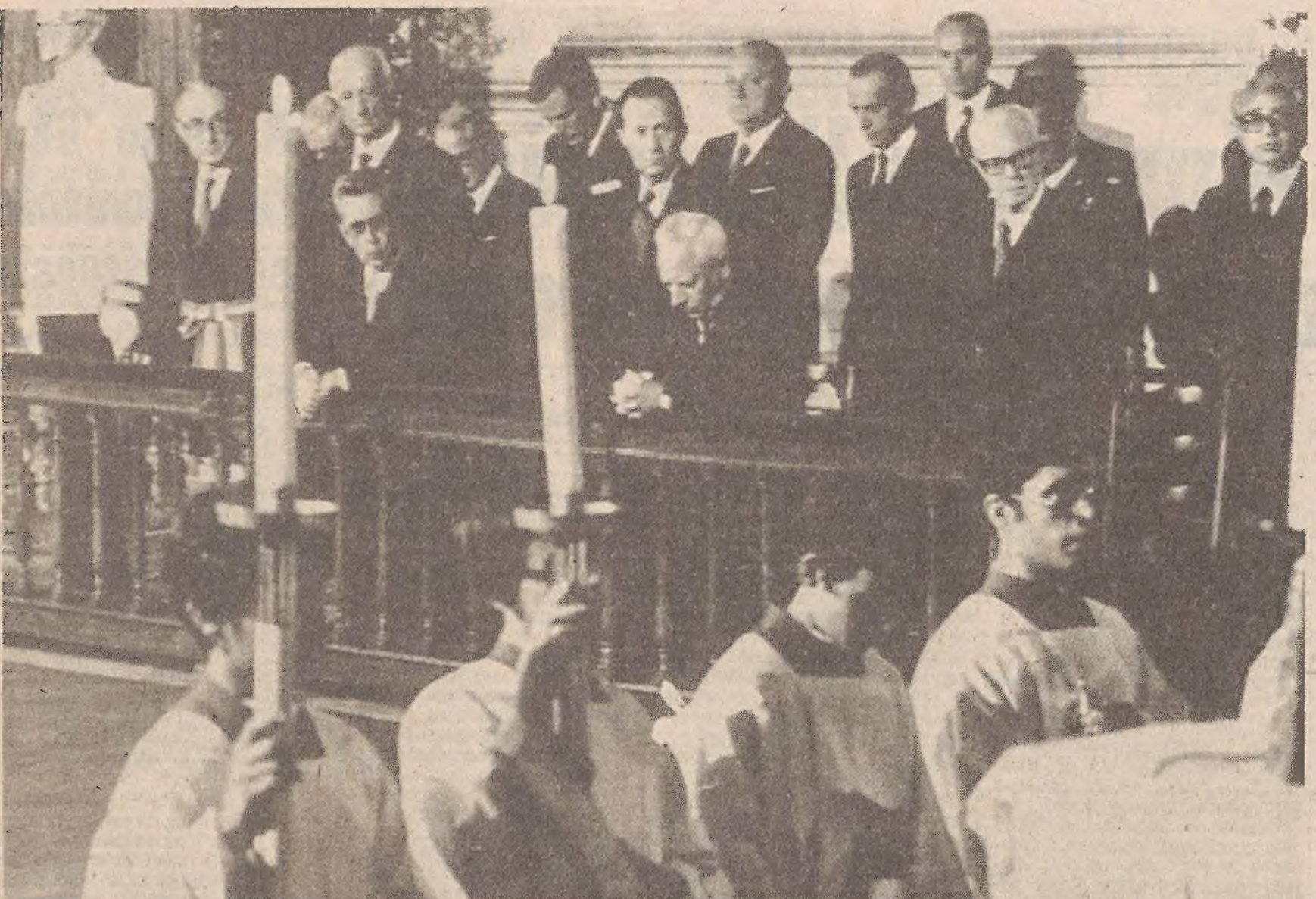


IL PRESIDENTE E NUMEROSI MINISTRI ALLA CERIMONIA IN SUFFRAGIO DEL PAPA

L'omaggio di Pertini a Paolo VI



Roma — Le esequie di stato di Paolo VI a Santa Maria degli Angeli. In prima fila vediamo il sindaco di Roma Argan (con la fascia tricolore), il ministro Forlani, il fratello del Pontefice scomparso, il Presidente della Repubblica. (Telefoto Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Terzi mattina il Presidente della Repubblica è intervenuto ai funerali celebrati in suffragio di Paolo VI nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Il Capo dello Stato, che era accompagnato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica e dai suoi più diretti collaboratori, è stato accolto all'ingresso della Basilica dal nunzio apostolico mons. Carboni.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai rappresentanti del corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, il vicepresidente del Senato della Repubblica, Carraro, l'on. Accame, in rappresentanza della Camera dei deputati, e per il governo il ministro degli Esteri Forlani, con i colleghi Anselmi, Bisaglia, Bonifazi, Vittorino Colombo, Gullotti, Malfatti, Pandolfi, Pastorini e Rognoni.

Al termine del rito funebre il Presidente della Repubblica ha salutato con particolare calore i familiari del Pontefice scomparso, che avevano assistito al suo fianco alla cerimonia, e si è intrattenuto a lungo con il cardinale Poletti, vicario di Roma, e con il presidente della Cei, cardinale Moni. Poco dopo le 11 il Presidente della Repubblica è tornato al Quirinale, da dove è ripartito nel primo pomeriggio da Roma alla volta di Selva di Val Gardena, dove trascorre le sue ferie.

R. R.

In vetrina gli abiti del Papa

ROMA — Sono pronti gli abiti che dovrà indossare il nuovo Papa subito dopo l'elezione. Nella sacristia della basilica vaticana di Santa Maria della Salute, dove si svolgono le celebrazioni, si sta già preparando una gamma di abiti bianchi: consistono in una zimarra con pellegrina, cioè una mantellina con risvolti lunghi alle maniche.

Fra i due abiti, che risaltano sul fondo rosso della vetrina, c'è un terzo abito per cerimonia della stessa taglia di quello di sinistra: è di seta bianca, con bottoni e maniche di raso cremisi e roccetto (il roccetto, però, non verrà consegnato, in quanto i cardinali non sono ancora decisi su quale colore sia da usare per la corporatura alta e snella. Entrambi sono di lana bianca: consistono in una zimarra con pellegrina, cioè una mantellina con risvolti lunghi alle maniche.

Saranno distrutti i manoscritti di Papa Montini

CITTA' DEL VATICANO — La ricerca di scritti inediti di Paolo VI è già cominciata. Non sono solo i collezionisti di lettere e di firme autografe di grandi personaggi, ma anche editori, specialmente stranieri, che si contendono eventuali scritti «sensazionali» dello scomparso Pontefice. Probabilmente non avranno successo, perché tutto ciò che Papa Montini ha scritto o annotato di suo pugno durante i quindici anni di pontificato appartiene alla Santa Sede, e finirà fra i segreti degli archivi vaticani.

I «GRANDI ELETTORI» SEMBRANO DECISI A STRINGERE I TEMPI PER LA SCELTA

Sarà forse un Conclave-campo La prima «fumata» già il 25?

Si tenta di restringere le candidature - «Papabile» un cardinale africano - Le «celle» francescane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CITTÀ DEL VATICANO —

I cardinali cercano in ogni modo di affrettare i tempi del Conclave e dell'elezione del successore di Paolo VI. Sembra questa la loro prima preoccupazione: il mondo cattolico è in attesa e non vuole manovre, non vuole deteriori manifestazioni di ambizione, ma solo l'indicazione netta del Papa nuovo, il più degno e corrispondente ai tempi.

Ieri mattina la congregazione dei cardinali, riunitasi come ogni giorno in Vaticano, ha avuto questa necessità, decidendo due tempi: l'altare dei presbiteri, che palano egualmente diretti a tale scopo. Si annuncia che la mattina del 25 agosto una messa solenne nella Basilica di Santa Maria della Salute, dove trascorre le sue ferie.

R. R.

Le esequie del card. Yu Pin

CITTÀ DEL VATICANO —

Novantadue cardinali hanno partecipato ieri mattina ai funerali dell'arcivescovo di Nanchino in esilio, card. Yu Pin, morto l'altro giorno a Roma, dove era giunto per le esequie di Paolo VI e per partecipare al Conclave.

Il porporato cinese, che aveva 77 anni, durante i funerali del Papa, si era sentito male, ma ciononostante aveva voluto continuare a seguire il rito, stando seduto vicino all'altare. Ristabilitosi dal male, il card. Yu Pin, che aveva già subito un infarto ed era sofferente di febbre, è stato colpito da una crisi cardiaca ed è morto nel convento di suore dove alloggiava.

Al suo funerale, un'intera fila di banchi era occupata dai rappresentanti della comunità cinese di Fomosa a Roma e dai religiosi di Propaganda Fide. Dopo il rito, la salma è stata traslata all'aeroporto di Fiumicino per essere trasportata a Taipei, dove verrà sepolta.

scrutinio, fino ad ora preventivato per la mattina del 26, potrebbe svolgersi nella Cappella Sistina in quello stesso pomeriggio del 25 agosto.

Nella presunta fase pre-conclavica, i 121 cardinali si orientano verso una lista ridotta, preconstituita, di quattro o cinque nomi ai massimi, per arrivare non a un quarto dei cardinali, ma a un quarto dei cardinali, che sono in numero esorbitante rispetto al passato, e si è dovuta ampliare la zona utilizzabile ai «fittissimi» al di sopra dell'apparato privato che fu di Paolo VI, alle stanze che ospitano le cinque suore addette alla cura della sua dimora e dei suoi pastori, ad ambienti che furono occupati dal pontificio consiglio «Cor unum», ad altri riservati a uffici amministrativi della segreteria di Stato e infine ad alcune stanze dell'abitazione del cardinal segretario di Stato.

Difficile sarà però, nella settimana che manca al Conclave, stabilire queste candidature fissate fra le molte «almeno ventenni» che sembrano possibili.

Chi rinunzierà in partenza? Un Pericle Felici, un Giuseppe Siri, un Corrado Ursi, un Giovanni Willebrand, e via dicendo?

Ai nomi di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Al nome di Pignedoli, Luciani, Bertoli, Pappalardo, Baggio, Benelli e Pironi (con evidenza), le previsioni che corrono ora nella Curia romana si espongono per una diversa scelta di fondo su Bernardin Gantin, cardinale africano, di cui si vanta l'equilibrio e la cultura occidentale.

Giolitti cinquant'anni dopo

2. L'accusa andava ai ceti conservatori italiani non alle forze del lavoro! Riproporre contro Sonnino e poi contro Saracco, all'inizio del secolo, in un'organica visione del nuovo indirizzo progressista della politica liberale che egli si apprestava ad inaugurare, significava in primo luogo denunciare apertamente l'errore politico che quegli uomini commettevano con il rendere nemiche dello Stato le classi che costituivano la maggioranza del Paese; e Giolitti questo programma di insurrezione e di elevazione sociale economica del popolo si propose — a suo modo, «onestamente» — di realizzarlo; con le cedezze certo, con le furberie certo, con i macchiavellismi di cui era consumato maestro e che facevano di lui un impatto di autentica propensione democratica ed insieme di trasformismo spregiudicato, espressioni nei modi «corrotti» di cui faceva denuncia Salvemini. Ma Giolitti, «empirico» e tanto calato nella realtà effettuale della società italiana del primo Novecento, sapeva quanto profittare con felice opportunismo della contingenza («boom» economico che attraversava allora l'Europa) in cui l'Italia veniva a trovarsi inserita, e si adoperava con ineguale successo per far fare un grande salto di qualità ad un Paese dalla tradizionale arretratezza economica, dalla evidente fragilità di infrastrutture, dalla scarsissima consistenza in fatto di capitali.

E' lecito aggiungere che lo statista piemontese, in sostanza, seppe vedere un nuovo tipo di Stato emergere nell'impatto delle istituzioni (alle quali egli massimamente teneva) con le condizioni obiettive della società italiana del suo tempo. E' impatto con la realtà significava necessariamente rapporto nuovo del governo con i movimenti politici espressi autonomamente dalle condizioni economiche, ideologiche e culturali del Paese.

Ed era a queste forze emergenti — socialisti e cattolici — espressione di un nuovo atteggiamento organico del Paese reale che andava, secondo la visione di Giolitti, appoggiato lo Stato. Su questo punto egli non ebbe mai dubbio alcuno. Con i socialisti egli poté avviare pertanto la politica di cui si è detto; con i cattolici egli sarebbe pervenuto in breve agli accomodamenti che seppellirono di fatto le remore del «non expedit» (1904) e della «questione romana», in un crescendo del coinvolgimento dei cattolici (ufficialmente ancora «né eletti, né elettori») che avrebbe portato al patto Gentiloni del 1913.

Quanto viene qui detto, se vale a mettere in chiaro il diletto ma lucido programma con il quale nel 1901 Giolitti si apprestava a prendere in mano le redini del Paese, porta a cogliere il limite della sua azione di governo. Quel programma liberal-progressista e di favore ai socialisti — di cui si è detto — era destinato a doversi confrontare volta a volta con la realtà in evoluzione della vita italiana; compito certamente assai ingrato e che avrebbe finito per mettere, alla lunga, in crisi la collaudata «magia» Giolittiana.

E' l'uomo il quale nel 1900 aveva 58 anni ed era come politico, ancora giovane, che ne aveva 73 nel 1915, quando per la seconda volta nella sua carriera sembrò appararsi dalla vita politica di fronte al trionfo della «piazza» interventista, e che ne aveva 80, ed era già molto vecchio, nel 1922, si sarebbe trovato — nocchiero abile ed esperto fin che si vuole, ma legato ad abiti politici che tendevano a diventare sgusciati — ad affrontare l'esplosiva situazione sociale e politica italiana degli anni fra il '19 e la marcia su Roma. Il vecchio statista operava sul metro delle radicate convinzioni che sono, di norma, dei politici abituati a «risucire»; di reggere in mano le redini di Giolitti del «decennio felice» era sempre riuscito; ma ora, per gli altri politici, anche di minor levatura, della sua generazione, come anche per lui era difficile comprendere che i fascisti costituivano una forza non irrazionale e non mediabile nemmeno da un empirico grandissimo della politica, avveduto e «ragionevole» quale egli era per

antonomasia. Si era arrivati veramente al momento in cui il successo dei modi di affrontare la cosa pubblica da parte di Giolitti mostravano la corda, rivelandosi in misura sempre più evidente, come facenti parte del «mondo di ieri». Non che fosse vero, ma per i fascisti e per i nazionalisti Giolitti era già diventato, con il suo terzo ed ultimo ritorno politico del dopoguerra, il «morto che parla». Affermazione peraltro questa alquanto discutibile se si pone mente al fatto che egli nella sua ultima «incarnazione» di uomo di governo seppe ancora liquidare con l'antica efficienza e con la sua leggendaria abilità la questione di Fiume, e sgorgare il pallone dell'immaginifica violenza di D'Annunzio (dicembre 1920); così come ancora seppe fronteggiare, secondo la tattica ben collaudata da tanti anni di lotte, l'occupazione delle fabbriche nel 1921. Ma i fascisti, no; Giolitti non seppe, non poté ed in parte non volle opporsi loro usando i mezzi che le circostanze di emergenza richiedevano e dei quali come presidente del consiglio disponeva. Per lui, come del resto si può leggere nelle «Memorie», i fascisti erano dei giovanotti «animati da spirito combattivo» che era opportuno lasciare che si sfogassero. Li giudicava piuttosto ridicoli e, in definitiva, non pericolosi; e pensava che alla fin fine potessero venir trasformati in qualche cosa di «decente». Perciò, anzi, entro certi limiti li favorì, nell'illusione di poter controllare la situazione e di riuscire al caso a «strumentalizzarli», opponendoli ai socialisti divenuti nel dopoguerra, ai suoi occhi, essi si veramente pericolosi e tanto mutati da quelli degli anni prebellici, quando la vecchia magia connessa alla sua arte di governo aveva così ben funzionato. Ora né i socialisti né i cattolici di don Sturzo intendevano essergli più di aiuto.

Esse così tempo il vecchio statista, esponente massimo dell'Italia «liberale» boccheggiante, di vedere la fine della democrazia in Italia. Si spense ad 86 anni il 17 luglio 1928. Con lui se ne andava un'epoca, e l'Italia perdeva l'uomo che fra contrasti e consensi, condanne, vituperi ed esaltazioni aveva saputo guidarla da «colossale travetto» piemontese, da sapiente amministratore, da politico autentico, da uomo di governo scettico e insieme di serenità incommutabile.

Se una colpa in sede storica si può attribuire a Giolitti — ed è precisamente quella che è stato detto dallo storico inglese Seton Watson — essa consiste nel fatto di non essersi egli posto «veramente» il problema di avviare la formazione di un più moderno ed autentico partito liberale, perché rimasto fermo come politico alla logica del personalismo e del clientelismo, perché rimasto ancorato, lui, l'uomo che sapeva fare strumento, a vantaggio della propria linea di azione di forze politiche «diverse», ad un sostanziale immobilismo. Debolezza che l'Italia

avrebbe pagato cara con l'avvento del fascismo.

Ma quell'immobilismo — che poi, come afferma Spadolini recensendo Seton Watson non era in verità tale e comunque non specificamente «giolittiano» — scaturiva ideologicamente, se così si può dire, da tutta una «filosofia» che era sottesa alla stessa formazione culturale di Giolitti.

Si è parlato di uno scetticismo di Giolitti. Giolitti era certamente uno scettico. Ne fa testimonianza, indiscutibile, il pensiero, la battuta — spiritosa ma durissima — con la quale egli si trovò a «giustificare» i suoi metodi di governo ritenuti troppo spregiudicati. La sua simpatia «popolana» per i diseredati, la ineguale sua vena democratica restano in subordine rispetto all'idea che ebbe del popolo italiano come di un popolo di «gobbi» di cui l'uomo di governo responsabile assurgeva a «sarto» consapevole.

Trent'anni fa si sarebbe potuto ribattere alla «boutade» con l'osservazione fatta da Salvemini in polemica con i «giolittiani»; l'osservazione cioè che anche Cavour aveva avuto a che fare con i gobbi, ma aveva lasciato dietro di sé meno di quanti ne aveva trovato, mentre Giolitti ne aveva aumentato il numero.

Il fatto è che l'autentica grandezza di Giolitti — e lo diciamo concordando con il Valeri — pare come calata nello «stampo grezzo» di un uomo diffidente delle «cosiddette idee generali e della ostensione di nobili sentimenti», che a lui, in verità, parevano «trappole per irretire gli ingenui». Il punto di partenza della sua filosofia può essere, in questo senso, felicemente espresso da due massime da lui annotate: «Un solo miracolo — così suona una di esse — abbiamo visto, e fu quello di far passare il denaro dei galantuomini nelle tasche degli imbroglioni»; mentre l'altra dice: «Ogni nullatenente che diventa proprietario è un difensore dell'ordine sociale. Ogni proprietario che diventa nullatenente è un pericoloso sovversivo».

Chiaro che l'estremismo della prima massima sembra come stemperarsi nel sulfureo buon senso della seconda; e ciò rende forse, al meglio, ragione di quello che, fuori di ogni considerazione sfumante, rimase solido fondamento e razionale proposito, sempre, della visione che egli ebbe di sé come uomo di governo responsabile: essere buon politico, colui che si propone, come regola della sua azione, di realizzare il vantaggio ed il bene del maggior numero di persone.

Per uno «scettico» della tempra di Giolitti va riconosciuto che si trattava di un altissimo impegno. Oggi, di quanti uomini politici — salve le proporzioni — sarebbero possibile dire che essi si propongano «giolittianamente» programmi così concreti, con mira molto più alla sostanza e molto meno all'ideologia ed al «cielo dell'ideologia»?

Giulio Cervani
(Fine)

Il nuovo romanzo di uno scrittore che ha esportato il giallo italiano in tutto il mondo

Attilio Veraldi
UOMO DI
CONSEGUENZA

Romanzo

Innanzitutto tutto Sasà Iovine, già protagonista della *Mazzetta*. Poi un grande personaggio a tutto tondo, Donna Pereta, una mongolfiera che al bar del rione redidra o conferma i torti di mezza Napoli. Poi i Junod: un padre ricchissimo che cerca il figlio, un figlio che è svanito nelle pieghe di un traffico di valuta, una sorella che è decisa a trovarlo prima del padre. E una preoccupante scia di morti. Come dice il commissario Venuto: «Iovine, stia in guardia contro quella famiglia».

«La Scala» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE



Oslo — Migliaia di persone hanno salutato l'entrata in porto del tre alberi tedesco «Gorch Fock» vincitore della Tall Ship Race, la regata riservata ai velieri. (Telefoto Upi)

LE RICERCHE SULLA FUSIONE NUCLEARE NEL NOSTRO PAESE DOPO L'ESPERIMENTO AMERICANO

Il Tokamak all'italiana

Si trova a Frascati, è entrato in funzione lo scorso anno, può raggiungere i 10 milioni di gradi. Il prof. Toschi, che lo ha realizzato: «Non sappiamo fin dove si può arrivare» - Il «Jet» europeo

ROMA — «Vuol sapere come va questo nostro Tokamak di Frascati? Bene, direi. La macchina è già in grado di fornire le migliori prestazioni europee, al livello di quelle realizzate in America e nell'URSS. Ora ci vorrà un rodaggio di quattro o cinque mesi, e in autunno potremo avere plasma pulito a dieci milioni di gradi. Poi cercheremo di salire a valori più elevati. Ma il Tokamak è un vero e proprio esperimento. Fin dove si può arrivare? Non lo sappiamo».

Così, nel maggio dello scorso anno, mi diceva il prof. Romano Toschi nella grande hall del Cern di Ginevra, il Centro europeo per la ricerca nucleare. Si era in attesa della cerimonia ufficiale per l'inaugurazione dell'Sps, il superprotonotrone da 400 GeV, la più grande macchina «spacca-atomi» del mondo, c'era intorno a noi un bailamme di scienziati, mancava il tempo per parlare a lungo. E poi Toschi, 48 anni, bolognese di nascita, cordiale e sorridente, si schiariva: «Io non c'entro nulla con questi acceleratori, io mi occupo di macchine per la fusione nucleare, sono tutt'altra cosa». D'accordo. Ma la presenza di Toschi accanto a quella di tanti altri fisici italiani, teorici e sperimentali, lì al Cern, testimoniava come nella fisica nucleare il nostro Paese riesca ancora a mantenere le posizioni di punta conquistate fin dai tempi dell'equipe di Fermi a Roma, all'Istituto di fisica di via Panisperna, con gli Amaldi, i Rasetti, i Pontecorvo, i Segre, i Majorana.

Ho provato a telefonare a Toschi l'altro giorno, al laboratorio gas ionizzati del Cnen-Euratom di Frascati, ma è stato impossibile trovarlo; i laboratori sotto Ferragosto erano chiusi, il telefonista diceva di non sapere il suo numero di casa. Non sono stato l'unico a cercarlo, vista la notizia appena giunta da Princeton, New Jersey, dove gli americani sono arrivati a ottenere un plasma di fusione a 60 milioni di gradi per un decimo di secondo con il loro Tokamak, la loro macchina per la fusione nucleare. Un passo avanti lungo una strada che forse di qui a una trentina d'anni ci consentirà di rubare energia alla materia allo stesso modo di quanto avviene nelle stelle: non spezzandola con proiettili di neutroni, come avviene nei reattori a fissione d'oggi, ma facendo fondere insieme atomi di deuterio e di trizio (isotopi dell'idrogeno) per ottenere energia libera in enorme quantità. Esattamente come accade al centro del Sole e delle altre stelle.

Non so, quindi, a che punto Toschi e i suoi trenta collaboratori siano giunti col loro Tokamak di Frascati. Ma quella italiana rimane una macchina di punta nel settore, la più grossa macchina sperimentale per la fusione nucleare delle sette che esistono in tutta Europa, al livello del Pit di Princeton e del T-10 di Mosca. E' entrata in funzione nel marzo del '77: una «ciambella» cava del diametro di circa due metri, all'interno della quale il plasma, il gas ionizzato, viene portato a svariati milioni di gradi. E' costata all'incirca 6 miliardi, i fondi per realizzarla sono stati forniti dal Cnen e dall'Euratom, gli enti nucleari italiani ed europei da cui dipende il Laboratorio di Frascati. Dovrebbero essere soldi bene investiti: consentono di una pattuglia di nostri fisici e tecnici di mantenersi in linea con quello che avviene in America e nell'Unione Sovietica.

La fusione nucleare — sia pure in una visione futuribile — potrebbe sciogliere il nodo gordiano delle centrali elettriche nucleari, non crea sottoprodotti d'impiego militare, non ha bisogno dell'uranio (di cui l'Italia è priva) ma di due elementi atomici che abbiamo in abbondanza: il deuterio conviene estrarlo dall'acqua marina, il trizio attraverso bombardamento con neutroni del litio contenuto nelle rocce o sciolto nell'acqua.

Ma se è già spiegata nei giorni scorsi la distanza che ancora ci separa dalla fusione nucleare intesa in senso commercialmente valido, bisogna raggiungere i 10 milioni di gradi di temperatura per almeno alcuni secondi, e per ottenere questo obiettivo ci vorranno ancora diversi anni. Qualche decennio, poi, sarà inevitabilmente necessario perché si possano creare le prime centrali per la fusione nucleare. Ci sono problemi tecnologici ancora apertissimi: ad esempio, la realizzazione di superconduttori «toroidali» in grado di creare il campo elettromagnetico in cui avviene la fusione; «contenitori» costruiti con materiali rari e difficili quali il vanadio e il niobio. Ma sono problemi che si riuscirà senz'altro a superare.

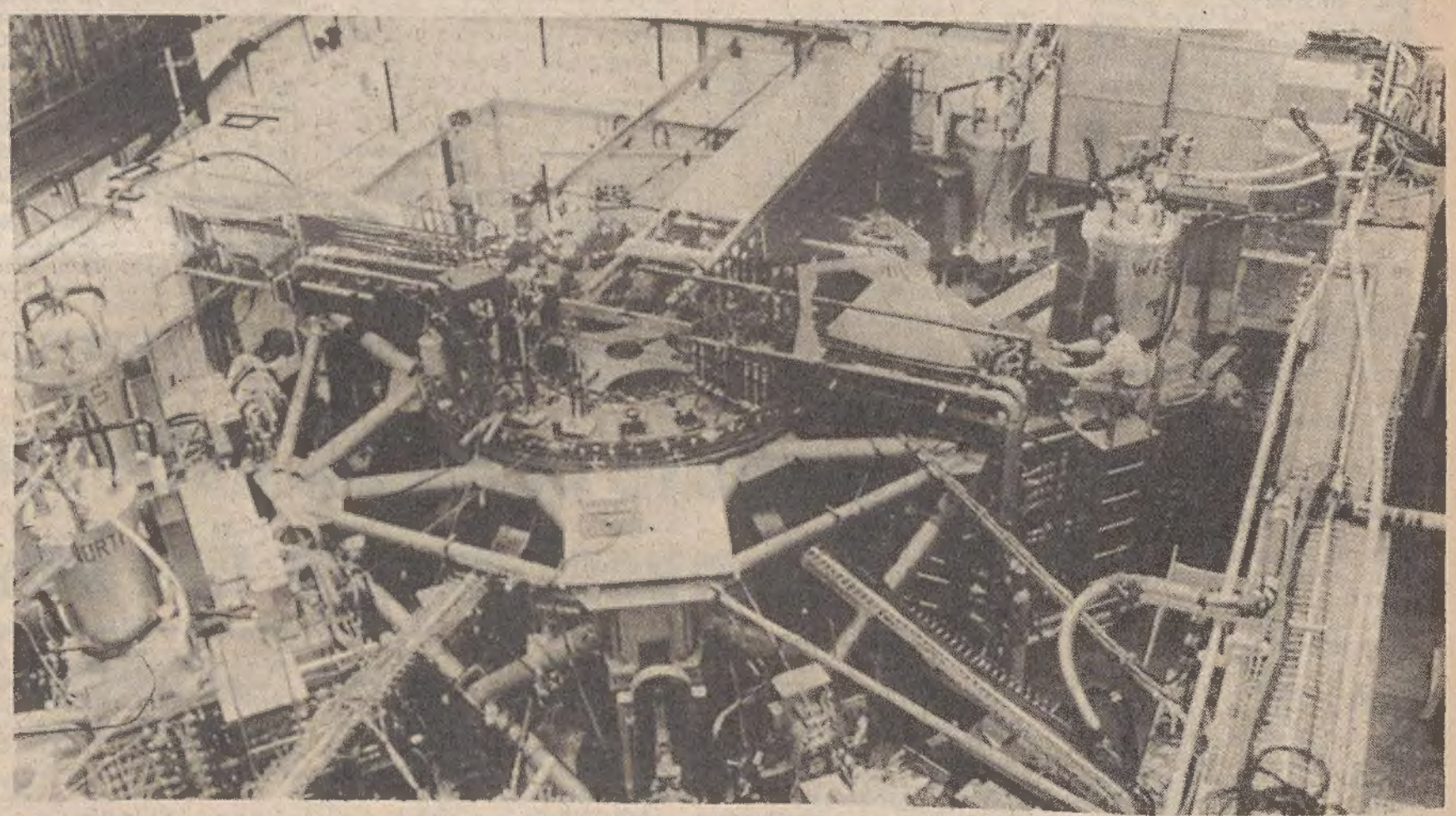
Per intanto, la piacere che il nostro Paese non abbia trascurato questa ricerca. Recentemente un altro Tokamak di piccole dimensioni, capace di toccare al massimo i 4-5 milioni di gradi, è stato installato a Milano all'Istituto di fisica dell'Università, realizzato dal Laboratorio di fisica del plasma del Cnr con fondi Euratom. E non dimentichiamo che ricercatori italiani prenderanno parte alla realizzazione e alla gestione del Jet, il Joint European Torus, la macchina a fusione nucleare avanzata della Comunità europea.

Ci è purtroppo sfuggita la possibilità di ospitare in Italia la macchina — dopo un lungo braccio di ferro politico-economico — nonostante l'opzione qualificante del Centro d'Ispra. Il Jet verrà realizzato a Culham, in Gran Bretagna; gli inglesi assicurano che sarà terminato nel 1982. Costerà almeno 150 miliardi. Una fetta non indifferente dei 400 miliardi che costituiscono il bilancio Euratom per il quinquennio 1976-80 (25 dei quali devono venir versati dall'Italia). Ma sono soldi indispensabili perché 800 ricercatori e 2000 tecnici europei mantengano il passo delle superpotenze, perché il nostro Continente non sia una co-

lonia tecnologica degli Stati Uniti, come è già avvenuto con i reattori a fissione. La strada comunque è ancora lunga, l'obiettivo della fusione nucleare controllata è ancora lontano. «Non sappiamo neppure — ha detto Bruno Coppi, lo scienziato italiano che ha realizzato Tokamak d'avanguardia per gli Stati Uniti — se i reattori per la fusione nucleare del futuro avranno le

dimensioni di un tavolino o di un campo di calcio. Ma dobbiamo anche tenere conto del fatto che sono trascorsi appena quarant'anni da quando — grazie ad Hans Bethe — abbiamo compreso i processi nucleari che avvengono nelle stelle, dopo le intuizioni di Eddington intorno al 1920. Appena un respiro nella gran storia dell'uomo».

Fabio Pagan



Washington — Un'immagine del Tokamak per la fusione nucleare installato al Laboratorio per la fisica del plasma dell'Università di Princeton. Con questa macchina, come è stato annunciato nei giorni scorsi, i ricercatori americani sono riusciti a raggiungere per un decimo di secondo una temperatura del plasma nucleare pari a circa 60 milioni di gradi (Upi)

La rassegna dei libri

«La Croda Bianca» di Sergio Pirnetti

Sergio Pirnetti: «La Croda Bianca» (Pier Luigi Rebello Editore, 1978 - Collana «Narrativa» - Pag. 222, Lire 5000). E' la storia di una montagna, questa che Sergio Pirnetti, triestino (come certamente conosciuto da molti lettori), ci rimanda con la sua più recente pubblicazione dal titolo «La Croda Bianca». Ed è un racconto lineare, di trasparente semplicità e di purissimo respiro quello che cogliamo nelle oltre duecento pagine del libro: uno svolgimento narrativo puntualizzato da nove «episodi» che ben lungi dal fissare quasi una sorta di pausa alla nostra lettura, sollecitano la curiosità e una certa tenera apprensione via via insinuantesi nell'animo.

«Questa è la storia alpinistica di una ipotetica croda dolomitica — avvisa l'autore stesso nella introduzione — che tra gli ultimi decenni del secolo scorso ed i nostri giorni vede operare sui nostri versanti cacciatori di camosci, valigiani e cittadini, finché la società dei consumi non la fa oggetto di speculazione turistica...».

Protagonista superba è dunque la Croda Bianca che domina dalla sua sommità l'intera vallata, facendo partecipi della sua vitale presenza, in tempi successivi ma con una eguale carica di sentimenti e di emozioni, i vari personaggi della vicenda, e in particolare modo, Battista Marton che conosce un ragazzo e lo lascia, alla fine, ultrastante. Sentimenti ed emozioni, dicevamo che, agiscono così profondamente da scatenare ed assorbire, impadronendosi, ogni altro desiderio, coraggio, orgoglio, volontà, decisione che non sia quello di scalare la Croda e conquistare la vetta. E sulla scala, e la conquista della montagna, le pagine di Pirnetti ci danno un lungo, dettagliato, amoroso «recount»: tentativi su tentativi, cammini ormai ormai vecchi, con figlio e nipote che lo hanno sostituito quali guide della Croda divenuta ora oggetto di speculazione turistica, a pronunciarla come un verbo sacro: «Ma la Croda l'è cussì bella» per capire a quale senso di bellezza, di possesso, di felicità si le roccie e i versanti della Croda.

Ed è ancora quel legame indissolubile con la montagna che spinge Battista ormai vecchio, con figlio e nipote che lo hanno sostituito quali guide della Croda divenuta ora oggetto di speculazione turistica, a pronunciare come un verbo sacro: «Ma la Croda l'è cussì bella» per capire a quale senso di bellezza, di possesso, di felicità si le roccie e i versanti della Croda.

«Questa è la storia alpinistica di una ipotetica croda dolomitica — avvisa l'autore stesso nella introduzione — che tra gli ultimi decenni del secolo scorso ed i nostri giorni vede operare sui nostri versanti cacciatori di camosci, valigiani e cittadini, finché la società dei consumi non la fa oggetto di speculazione turistica...».

Grazia Palmisano

Giuseppe Zucconi: «La paga del deputato. Reportage confessionale dal Palazzo del potere», Rizzoli, 1978 (Pagine 222, Lire 5.500).

Montecitorio è il luogo dove è deputato il potere degli italiani. Quotidianamente le cronache cercano di tradurre la vita politica in termini accessibili. Impresa improba, dal momento che uno dei linguaggi più ermetici (ma non per questo più onesti) è proprio quello degli uomini politici. Un gergo per iniziati che pochissimi capiscono. Ora i curiosi di quello che accade dentro il Palazzo hanno la possibilità di farci una capatina leggendo «La paga del deputato».

Il libro porta nell'etichetta un nome d'auto (e di controllo): Giuseppe Zucconi. Un uomo con alle spalle decenni di militanza giornalistica, abituato al colloquio con i lettori. Eletto deputato nelle file della Democrazia cristiana, Zucconi non ha perso l'abitudine di tenere diario e questo libro possiamo ben dire che ne rappresenta il frutto. Or mai, dalle elezioni anticipate del giugno del 1976 e ha il suo epilogo a una data ormai storica: il 16 marzo '78, con il rapimento di Aldo Moro e la fiducia al quarto governo Andreotti, che segna l'ingresso del Partito comunista italiano nell'area di maggioranza.

GIORNALE DI TRIESTE

MARTEDI' SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE

Tentativi in extremis di formare una Giunta

Un'alternativa di sinistra prospettata da Pci e Psi

Si viene profilando in questo weekend un tentativo, sperato su più piani paralleli, di risolvere in extremis la vista della seduta consiliare di martedì — il problema della Giunta comunale. Da un lato si registra un rinnovato appello della lista per Trieste, (per bocca della dott. Aurelia Gruber Benco, di cui pubblichiamo un'intervista in quinta pagina) alla formazione di una Giunta d'emergenza, con l'assunzione di dirette responsabilità da parte di tutte le forze politiche costituzionali, dalla Dc al Pci; dall'altro si assiste al proposito dell'Ulivo che continua a rigettare ogni ipotesi d'accordo che la coinvolga assieme al Pci — di invitare ancora una volta la lista a formare una Giunta minoritaria che, allontanando lo spettro di una gestione commissariale, possa peraltro esercitare il proprio ruolo d'interlocutore di fronte alla commissione interpartitica per l'attuazione degli accordi di Osimo che giungerà in visita a Trieste l'11 settembre. Parallelamente i comunisti e i socialisti hanno avviato di propria iniziativa una serie di contatti che si prefiggono l'obiettivo di una Giunta d'emergenza e in subordine — pur di evitare il commissariato — un'alternativa di sinistra.

A questo punto è da rilevare innanzitutto che il sindaco Cecovini non ha ufficialmente dichiarato l'incarico, riservando tale dichiarazione per martedì; è vero, perciò, che la lista ha deciso di rinunciare ad ulteriori trattative con gli altri partiti, una volta constatata l'impossibilità di accordi in particolare sui propri tre punti programmatici «qualificanti» (difesa del Carso, zona franca e autonomia); ma è altrettanto vero che l'ultima dichiarazione del proprio passaggio all'opposizione, e della rinuncia del mandato da parte del sindaco Cecovini, è stata fin qui ritardata nell'attesa («nella speranza» del maturare di soluzioni accettabili entro martedì (solo in aula, valutata la situazione, il sindaco scioglierà definitivamente le proprie riserve, ed allora si tratterà di passare alle votazioni per gli assessori — secondo l'ordine del giorno — oppure di riprendere l'attività di votazioni per un altro sindaco).

Tuttavia il Psi ha innescato un meccanismo, in questi ultimi giorni, che potrebbe condurre ad una soluzione alternativa di sinistra, e ciò dopo aver constatato — insieme ai comunisti — che da dieci giorni a questa parte, cioè dopo l'ufficiale rinuncia da parte di Cecovini, nessun accordo è stato compiuto nelle trattative tra le forze costituzionali. «Ciò è dipeso soprattutto — secondo una nota congiunta diffusa al termine dell'incontro dell'altro ieri — dalla segreteria del Psi e del Pci — dall'insistenza della Dc a sostenere l'opportunità di una Giunta minoritaria costituita dalla lista per Trieste, dopo che questa formazione ha già esposto un tentativo risultato vano. A questo punto, la mano deve passare necessariamente alle forze costituzionali, e il sembrando del tutto improbabile che qualche altro esponente della lista possa riuscire dove ha fallito l'avvocato Cecovini».

La segreteria del Psi e del Pci si dichiarano inoltranti i cordi sul fatto che i problemi di Trieste di rilevanza nazionale e internazionale, le scadenze difficili che attendono questa città, la crisi di vari settori economici e di singole aziende, il malessere manifestatosi col voto del 25 giugno configurano una situazione tale che può essere affrontata solo da una maggioranza nuova e autosufficiente.

Ed ecco che i comunisti e i socialisti hanno ravvivato l'opportunità di esplicitare autonomamente una serie di contatti con le altre forze democratiche prima della seduta del Consiglio comunale di martedì prossimo; e ciò «per verificare la possibilità di un incontro collegiale e non di escludendo l'ipotesi di un impegno dei partiti anche a livello nazionale per un contributo alla soluzione dei problemi politici di Trieste e per evitare gestioni commissariali».

Quali sono gli obiettivi dei socialisti e dei comunisti? Essi sono già stati verificati: l'altro ieri nell'incontro delle due segreterie e in un contatto informale avuto a livello regionale dal Pci con il Pri, e ieri in un incontro tra dirigenti socialisti e quelli comunisti, mentre per oggi vengono annunciati incontri fra il Pci da una parte e l'Unione slovena e il Partito radicale dall'altra. Secondo i comunisti, si tratta di recuperare il tempo perduto in seguito allo stallo delle trattative fra la Dc e la lista per Trieste, e di organizzare un incontro collegiale dei

Il tenente del diavolo

Dedichiamo la pagina riservata al romanzo che, dando scusa ai lettori che lo seguono — a una rievocazione della plurisecolare «Sagra del diavolo» che richiamerà a Sacile, come avviene da 75 anni, gran folla da tutti i centri della regione, da molte altre città italiane e anche dall'estero.

Il tenente del diavolo è stato il più ostinato dei diavoli. A qualsiasi accordo che vedeva partecipati i comunisti, in sede locale considera ora la possibilità di uno schieramento delle forze laiche e di sinistra che sia in grado di esprimere un sindaco. In questo senso — dopo aver precisato le proprie posizioni a una delegazione radicale — la segreteria del Psi intende contestare martedì i responsabili del Pri e del Pci, partiti sui quali gli stessi socialisti intenderebbero premere anche al fine di un ampliamento della giunta provinciale, ultimamente retta da una coalizione minoritaria e ora dimissionaria, formata dal Psi e dal Pci.

In queste ultime ore sia la

De che il Pci stanno accarezzando l'idea di opposte soluzioni la cui attuazione è condizionata dal partito minoritario. I rapporti numerici tra le forze politiche rappresentate nel nuovo Consiglio sono, infatti, praticamente equivalenti: la lista dispone di 18 seggi (ma un consigliere è costretto a disertare le sedute, perché malato); la Dc conta 17 seggi; e una coalizione alternativa di sinistra — formata dal Pri (12 seggi), dal Psi (2) e dal Pci (3) — disporrebbe ugualmente di 17 seggi. Nel caso di un irrigidimento di questi tre schieramenti, Cecovini sarebbe martedì dimissionario, ma nessun altro candidato otterrebbe la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno, almeno, dei voti consiliari) pre-scritta per le prime tre votazioni. In una successiva seduta, quando per l'elezione del sindaco si sarebbe la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno, almeno, dei voti consiliari) pre-scritta per le prime tre votazioni. In una successiva seduta, quando per l'elezione del sindaco si sarebbe la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno, almeno, dei voti consiliari) pre-scritta per le prime tre votazioni.

Ma anche l'alternativa di sinistra deve fare i conti con parecchie incognite, non esclusa quella radicale. I cui rappresentanti hanno deciso di non essere «insufficienti» le posizioni assunte dagli stessi socialisti e dai comunisti sulla localizzazione della zona franca industriale, che i radicali — come è noto — non vogliono ubicata sul Carso. I radicali hanno sollecitato i partiti della sinistra storica a pronunciarsi chiaramente, prima della seduta consiliare di martedì, su una scelta che gli stessi radicali giudicano condizionante per ogni intensa municipalità.

Giorgio Pison

MOMENTI DRAMMATICI IN PIAZZA GARIBOLDI

Pensionato colto da collasso dopo l'investimento del bus

Investimento sulle strisce pedonali in piazza Garibaldi: un pensionato di 72 anni è stato colto da un bus della linea «A». Si tratta di Carlo Boschin, abitante in via della Raffineria 5, il quale dopo un collasso cardiocircolatorio è stato ricoverato all'ospedale di S. Maria.

Il Boschin stava attraversando la strada quando, per cause in corso di accertamento, è stato investito da un autobus diretto verso il centro. L'incidente è stato colto da un'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di S. Maria.

Trasportato al Maggiore con un'autolevata della Ciri, il pensionato è stato ricoverato all'ospedale di S. Maria.

La segreteria del Psi e del Pci si dichiarano inoltranti i cordi sul fatto che i problemi di Trieste di rilevanza nazionale e internazionale, le scadenze difficili che attendono questa città, la crisi di vari settori economici e di singole aziende, il malessere manifestatosi col voto del 25 giugno configurano una situazione tale che può essere affrontata solo da una maggioranza nuova e autosufficiente.

Ed ecco che i comunisti e i socialisti hanno ravvivato l'opportunità di esplicitare autonomamente una serie di contatti con le altre forze democratiche prima della seduta del Consiglio comunale di martedì prossimo; e ciò «per verificare la possibilità di un incontro collegiale e non di escludendo l'ipotesi di un impegno dei partiti anche a livello nazionale per un contributo alla soluzione dei problemi politici di Trieste e per evitare gestioni commissariali».

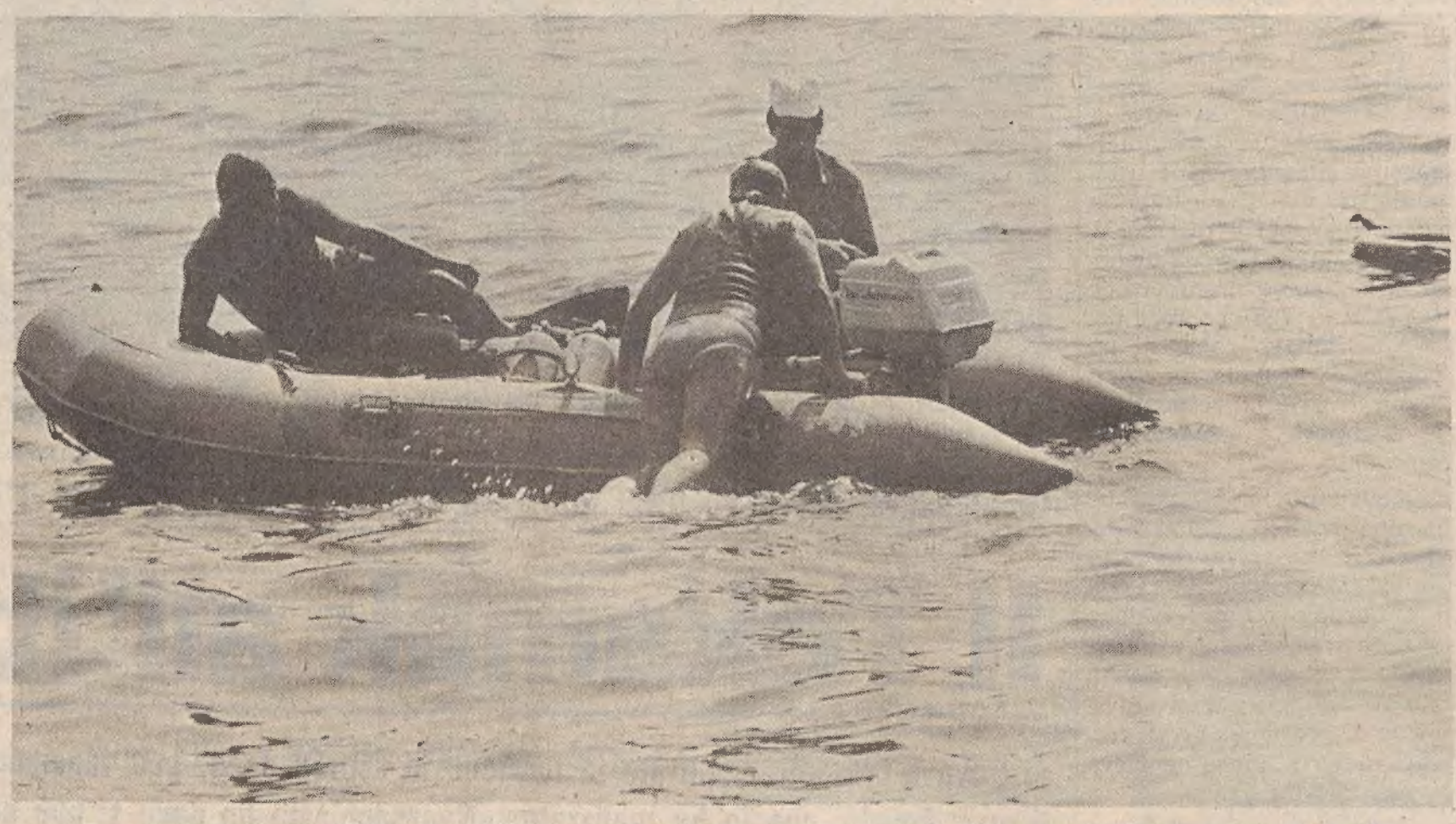
Quali sono gli obiettivi dei socialisti e dei comunisti? Essi sono già stati verificati: l'altro ieri nell'incontro delle due segreterie e in un contatto informale avuto a livello regionale dal Pci con il Pri, e ieri in un incontro tra dirigenti socialisti e quelli comunisti, mentre per oggi vengono annunciati incontri fra il Pci da una parte e l'Unione slovena e il Partito radicale dall'altra. Secondo i comunisti, si tratta di recuperare il tempo perduto in seguito allo stallo delle trattative fra la Dc e la lista per Trieste, e di organizzare un incontro collegiale dei

Quali sono gli obiettivi dei socialisti e dei comunisti? Essi sono già stati verificati: l'altro ieri nell'incontro delle due segreterie e in un contatto informale avuto a livello regionale dal Pci con il Pri, e ieri in un incontro tra dirigenti socialisti e quelli comunisti, mentre per oggi vengono annunciati incontri fra il Pci da una parte e l'Unione slovena e il Partito radicale dall'altra. Secondo i comunisti, si tratta di recuperare il tempo perduto in seguito allo stallo delle trattative fra la Dc e la lista per Trieste, e di organizzare un incontro collegiale dei

GLI ARTIFICIERI HANNO FATTO BRILLARE I RESIDUATI BELlici

Un grande botto in alto mare «ricordo» dell'ultimo conflitto

I sommozzatori di Ancona attesi questa mattina nella zona di Sistiana



I sommozzatori compiono le «prove di assaggio» per osservare la bomba a mano Srm, gettata in mare.

Alle 17 di ieri una violenta esplosione ha fatto tremare le banchine da Burzota a Ceda, i cui artigiani della Marina militare avevano fatto brillare con una carica di Tnt (trinitro toluene) dodici proiettili di piccolo calibro della contrattoria italiana. Non è un episodio isolato: nell'ultima settimana i «topolini» sono stati teatro di ben tre ritrovamenti. Nel primo intervento, i rastrellatori civili del nucleo di via Donatoni hanno raccolto 4 proiettili da 47 mm (contrattoria), i quali erano stati avvistati da alcuni bambini che stavano giocando sot-

l'acqua. La successiva operazione era stata compiuta dai rastrellatori del nucleo di via Donatoni che avevano spescato 14 proiettili dello stesso tipo dei precedenti, consegnandoli quindi al nucleo rastrellatori, comandati dal maresciallo Filippo Sturmiolo. In una successiva immersione, i carabinieri avevano trovato ancora 20 pezzi, uguali ai precedenti. Mercoledì 14, i bagnanti dei «topolini» avevano trovato la bomba a mano Srm e, infine, ieri sono stati trovati altri 12 proiettili. E non è finita.

Come mai questa valanga di residui bellici? Secondo il maresciallo Sturmiolo, il fenomeno è spiegabile con i flussi e i riflussi del mare. I proiettili, in pratica, sarebbero stati portati davanti alle banchine dei «topolini» provenienti dall'alto mare oppure dalla zona della grande diga. I proiettili si trovano in quel posto dal 1945, quando i tedeschi e i fascisti decisero di sbarazzarsi del materiale bellico. Secondo alcune fonti, gli alleati avrebbero gettato in mare notevoli quantità di residui italiani e tedeschi. Che i proiettili si trovassero in mare da molti anni è provato dalle incrostazioni che vi sono state trovate sopra. Alcuni residui, addirittura, erano uniti a grappoli.

La bomba a mano, però, era perfetta anche esteriormente: l'ordigno era stato gettato in mare da poco tempo. Giorni? Settimane? I tecnici non hanno saputo fornire una risposta categorica, ma la Srm era in ottime condizioni. Qualche squilibrio ha deciso di sbarazzarsi dei pericolosissimi «asoprammobili», lanciandoli in mare con la «sicura» innescata. Il pericolo era logicamente enorme: bastava che un bagnante o un sub toccasse malevolmente l'ordigno e l'esplosione sarebbe stata inevitabile. L'acqua che si era in-

oltre di concordare l'atteggiamento comune da prendere verso le possibili riunioni collegiali prevedibili nei prossimi giorni a livello regionale.

Il «collettivo» sull'aggressione della minorata

Il «collettivo» per la salute della donna ha diffuso un comunicato in merito all'aggressione di una ragazza minorata che subì ripetuta violenza in un'osteria di via Macomur.

«Noi donne dico fra l'altro il comunicato — abbiamo deciso di sostenere la ragazza e di lottare al suo fianco per impedire ogni manipolazione dei fatti che la trasformi da vittima in responsabile della brutale aggressione subita».

La giovane, che in seguito alla violenza dovette essere ricoverata e sottoposta a intervento, si è costituita parte civile nel processo contro gli aggressori.

Una bomba a mano italiana Srm.

INDIA E NEPAL 28 ottobre 12 novembre PATENTITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

CALENDARIETTO Oggi: San Giovanni Elisabetta. — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.07. La luna si leva alle 20.38 e sorge domani alle 7.57.

Ieri: temperatura massima gradi 26,9, minima 16,4; pioggia millimetri 0,9; temperatura del mare 23 gradi.

Maree oggi: alta alle 10.00 con cm 52 e alle 22.35 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 4.44 con cm 64 e alle 17.06 con cm 36 sotto il livello medio del mare.

Farmacie in servizio durante (dalle 19.30 alle 20.30): Largo Sorniano 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; via Sant'Anna 10 (Colonnore), tel. 813289; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31601.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31601; via Giulia 14, tel. 789767.

STATO CIVILE NATI: de Martino Maria, Consolida, Caltanastro Lorenzo, Padovani Beata, Sigoni Sergio, Gardellini Tiziana, Sebadin Sara, Degrossi Lorenzo, Fellicetti Massimo.

MORTI: Macorini Graziano, di 55 anni, Pizzanini Vittorio, 76, De Marco Umberto, 67, Forno Antonio, 73, Furlani Raffaele, 77, Zonta Zimero, 51, Zanoni Guido, 67, Picotto Mario, 71, Krone ved. Merlika Elena, 68, Vismar Antonio, 86, Porotto Rodolfo, 44.

filtrata non aveva danneggiato la assonata da 45 grammi di tritolo, né il detonatore.

Meno pericolosi, invece, sono i proiettili di contrattoria, i quali, per scoppiare devono essere percossi. La maggior parte dei residui trovati non aveva il bossolo, ma l'esplosivo sta nel proiettile e non, come erroneamente si crede, nel bossolo (dove c'è solo una piccola carica di balistite per consentire il lancio).

Andare al bagno può essere pericoloso? I rastrellatori e la Capitaneria di porto escludono ogni pericolo se i bagnanti, in caso di ritrovamento, si attengono alle più elementari norme di sicurezza: per prima cosa qualsiasi oggetto non meglio identificato deve essere segnalato alla polizia o ai carabinieri, i quali faranno intervenire i reparti specializzati. Se i residui si trovano in mare opereranno i sommozzatori della Marina militare del nucleo Sdai di Ancona; se il materiale è sottopetto a fiumi e nei laghi interverranno gli artificieri del Genio militare di Padova. Tutto ciò che è a terra, invece, è di competenza del nucleo rastrellatori civili di Trieste il quale, secondo il regolamento, non può occuparsi delle mine (alla ricerca delle quali, invece, ha lavorato nel dopoguerra).

«Le bombe a mano — dice un rastrellatore civile — sono molto «infide»: alcune volte si sono verificate esplosioni perché gli occasionali ritrovatori non si erano accorti che la cinghia si era rovinata o mancava del tutto. Basta il minimo urto. In mare è più difficile trovare una bomba a mano senza cinghia, perché i flussi e i riflussi la farebbero esplodere».

In tutti questi ultimi giorni il problema dei residui è balzato alla ribalta, ma i ritrovamenti sono quotidiani, anche se non nel mare. Le ultime grandi operazioni erano dei rastrellatori civili sono la bomba d'aereo che è stata trovata alcuni mesi fa nel bacino di carenaggio dell'Arsenale triestino. Si tratta di un'altra Srm ritrovata l'anno scorso sugli scogli del litorale di Lazzaretto.

Ieri, invece, c'erano due artigiani sub anconetani, i quali hanno provveduto a bonificare un centinaio di metri di mare. Le operazioni, iniziate nel primo pomeriggio, sono terminate dopo due ore e mezzo di lavoro. Il punto preciso dove si trovava la bomba a mano era segnalato in questi ultimi giorni da un cartoncino e da una bandierina, a candela sull'ordigno. Giorno e notte la zona era stata controllata a rotazione da pattuglie dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza.

A terra, intanto, la banchina era stata sgomberata dai marinai della Capitaneria, comandati dal sottotenente di vascello Giovanni Cerna. E' intervenuto anche il tenente Preti, della guardia di finanza. La scena ha destato l'interesse di centinaia di curiosi e dei bagnanti che erano stati fatti momentaneamente allontanare.

Dopo aver individuato l'ordigno, gli artigiani hanno preferito prima bonificare tutta la zona, risparmiando di completarla in seguito l'operazione più pericolosa. Quando i due sub si sono tuffati per prendere la Srm ci sono stati momenti di suspense, e la folla è rimasta a guardare in silenzio. Qualcuno ha preferito allontanarsi dal Ceda. Poi l'ordigno rosso è apparso a galla, e subito dopo il pomone della Capitaneria di porto ha puntato velocemente verso l'alto mare. A circa un miglio e mezzo di distanza, gli artigiani hanno fatto brillare tutti i residui insieme.

Questa mattina i sommozzatori di Ancona andranno a Sistiana: secondo alcune indiscrezioni, sui fondali antistanti il porticciolo ci dovrebbero essere due bombe d'aereo inesplose. Si parla anche di qualche siluro tedesco che sarebbe filtrato attraverso il setaccio atteso subito dopo la guerra.

Una bomba a mano italiana Srm.

INDIA E NEPAL 28 ottobre 12 novembre PATENTITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

CALENDARIETTO Oggi: San Giovanni Elisabetta. — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.07. La luna si leva alle 20.38 e sorge domani alle 7.57.

Ieri: temperatura massima gradi 26,9, minima 16,4; pioggia millimetri 0,9; temperatura del mare 23 gradi.

Maree oggi: alta alle 10.00 con cm 52 e alle 22.35 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 4.44 con cm 64 e alle 17.06 con cm 36 sotto il livello medio del mare.

Farmacie in servizio durante (dalle 19.30 alle 20.30): Largo Sorniano 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; via Sant'Anna 10 (Colonnore), tel. 813289; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31601.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31601; via Giulia 14, tel. 789767.

filtrata non aveva danneggiato la assonata da 45 grammi di tritolo, né il detonatore.

Meno pericolosi, invece, sono i proiettili di contrattoria, i quali, per scoppiare devono essere percossi. La maggior parte dei residui trovati non aveva il bossolo, ma l'esplosivo sta nel proiettile e non, come erroneamente si crede, nel bossolo (dove c'è solo una piccola carica di balistite per consentire il lancio).

Andare al bagno può essere pericoloso? I rastrellatori e la Capitaneria di porto escludono ogni pericolo se i bagnanti, in caso di ritrovamento, si attengono alle più elementari norme di sicurezza: per prima cosa qualsiasi oggetto non meglio identificato deve essere segnalato alla polizia o ai carabinieri, i quali faranno intervenire i reparti specializzati. Se i residui si trovano in mare opereranno i sommozzatori della Marina militare del nucleo Sdai di Ancona; se il materiale è sottopetto a fiumi e nei laghi interverranno gli artificieri del Genio militare di Padova. Tutto ciò che è a terra, invece, è di competenza del nucleo rastrellatori civili di Trieste il quale, secondo il regolamento, non può occuparsi delle mine (alla ricerca delle quali, invece, ha lavorato nel dopoguerra).

«Le bombe a mano — dice un rastrellatore civile — sono molto «infide»: alcune volte si sono verificate esplosioni perché gli occasionali ritrovatori non si erano accorti che la cinghia si era rovinata o mancava del tutto. Basta il minimo urto. In mare è più difficile trovare una bomba a mano senza cinghia, perché i flussi e i riflussi la farebbero esplodere».

In tutti questi ultimi giorni il problema dei residui è balzato alla ribalta, ma i ritrovamenti sono quotidiani, anche se non nel mare. Le ultime grandi operazioni erano dei rastrellatori civili sono la bomba d'aereo che è stata trovata alcuni mesi fa nel bacino di carenaggio dell'Arsenale triestino. Si tratta di un'altra Srm ritrovata l'anno scorso sugli scogli del litorale di Lazzaretto.

Ieri, invece, c'erano due artigiani sub anconetani, i quali hanno provveduto a bonificare un centinaio di metri di mare. Le operazioni, iniziate nel primo pomeriggio, sono terminate dopo due ore e mezzo di lavoro. Il punto preciso dove si trovava la bomba a mano era segnalato in questi ultimi giorni da un cartoncino e da una bandierina, a candela sull'ordigno. Giorno e notte la zona era stata controllata a rotazione da pattuglie dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza.

A terra, intanto, la banchina era stata sgomberata dai marinai della Capitaneria, comandati dal sottotenente di vascello Giovanni Cerna. E' intervenuto anche il tenente Preti, della guardia di finanza. La scena ha destato l'interesse di centinaia di curiosi e dei bagnanti che erano stati fatti momentaneamente allontanare.

Dopo aver individuato l'ordigno, gli artigiani hanno preferito prima bonificare tutta la zona, risparmiando di completarla in seguito l'operazione più pericolosa. Quando i due sub si sono tuffati per prendere la Srm ci sono stati momenti di suspense, e la folla è rimasta a guardare in silenzio. Qualcuno ha preferito allontanarsi dal Ceda. Poi l'ordigno rosso è apparso a galla, e subito dopo il pomone della Capitaneria di porto ha puntato velocemente verso l'alto mare. A circa un miglio e mezzo di distanza, gli artigiani hanno fatto brillare tutti i residui insieme.

Questa mattina i sommozzatori di Ancona andranno a Sistiana: secondo alcune indiscrezioni, sui fondali antistanti il porticciolo ci dovrebbero essere due bombe d'aereo inesplose. Si parla anche di qualche siluro tedesco che sarebbe filtrato attraverso il setaccio atteso subito dopo la guerra.

Una bomba a mano italiana Srm.

INDIA E NEPAL 28 ottobre 12 novembre PATENTITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

CALENDARIETTO Oggi: San Giovanni Elisabetta. — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.07. La luna si leva alle 20.38 e sorge domani alle 7.57.

Ieri: temperatura massima gradi 26,9, minima 16,4; pioggia millimetri 0,9; temperatura del mare 23 gradi.

Maree oggi: alta alle 10.00 con cm 52 e alle 22.35 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 4.44 con cm 64 e alle 17.06 con cm 36 sotto il livello medio del mare.

Farmacie in servizio durante (dalle 19.30 alle 20.30): Largo Sorniano 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; via Sant'Anna 10 (Colonnore), tel. 813289; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31601.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31601; via Giulia 14, tel. 789767.

SIMPOSIO INTERNAZIONALE AL CENTRO DI MIRAMARE

Al vaglio degli scienziati i fenomeni elettromagnetici

Gli studiosi d'Europa illustreranno le più recenti scoperte

Nell'ambito del gruppo di ricerca sulla fisica dello stato solido iniziato il 25 giugno, si terrà al Centro internazionale di fisica teorica dell'Università di Trieste, attività condotta dai professori Tosi, Tosatti e Parrinello.

Il simposio è stato ideato dai professori Lundqvist (Göteborg, Svezia) e Tosi (Università di Trieste). Oltre agli scienziati già presenti al Centro, sono attesi 30-40 esperti, in maggioranza provenienti dall'Europa. L'obiettivo del simposio è di fare il punto della situazione teorica e sperimentale sul problema della spettroscopia superficiale, che sta avendo degli sviluppi molto interessanti e ricchi di applicazioni, soprattutto nel campo della catalisi eterogenea e dello studio dei film sottili. La catalisi è di importanza cruciale nell'industria chimica, per la sintesi di una grande varietà di composti organici ed inorganici. La tecnologia dei film sottili consiste nel depositare strati infinitesimi di un metallo su opportuni substrati, ed è di grande importanza sia nell'industria elettronica sia in altre applicazioni di altissima tecnologia. Queste attività si inseriscono nell'ambito delle ricerche sulla fisica degli stati condensati, iniziata nel corso

di quest'anno come attività permanente presso il Centro internazionale di fisica teorica e l'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste, attività condotta dai professori Tosi, Tosatti e Parrinello.

Ultima ora

Fiamme al «Carducci»

Tanto spavento per un incendio in via Madonna del Mare, ma per fortuna i danni sono limitati. Poco dopo la mezzanotte, infatti, i vigili del fuoco sono accorsi in forze (caporeparto Piacentini) davanti all'istituto magistrale «Giosué Carducci» perché le fiamme, sviluppatesi nel cortile interno della scuola, avevano raggiunto le finestre di un'abitazione, al secondo piano di una casa vicina.

L'incendio, forse causato da un mozzicone di sigaretta, ha distrutto una catasta di legna.

Denuncia — Lo jugoslavo Bozo Turi, di 23 anni, è stato denunciato a piede libero perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

LA PETROLIERA SEQUESTRATA PER INQUINAMENTO

Si sta cercando una falla nella chiglia della «Frimarie»



Sono continuate per tutta la giornata di ieri, al terminal dell'oleodotto transalpino, le operazioni di scarico del greggio imbarcato sulla petroliera francese «Frimarie», posta sotto sequestro con un'ordinanza del pretore, dott. Bidoli, per il versamento a mare, nelle acque del nostro golfo, di centomila litri di petrolio. Nonostante l'intervento dei natanti attrezzati per ripulire il mare, i danni causati dalle chiazze oleose sono, a giudizio della Capitaneria di porto, piuttosto rilevanti.

La presenza delle chiazze è stata notata in più punti del golfo, da Muggia fino alla riva di Barcola, e in alcuni punti la marea densa ha raggiunto anche la riva, come è accaduto in prossimità del bagno Ausonia. Numerosi campioni di petrolio galleggianti sull'acqua sono stati prelevati e vengono ora analizzati al laboratorio provinciale di igiene per accertare la loro diretta provenienza. Si tratta di stabilire con certezza, confrontando i risultati delle analisi con il tipo di greggio imbarcato sulla «Frimarie», se tutto l'inquinamento marino sia da attribuirsi alla petroliera francese.

Frattanto l'unità resterà ferma nel nostro porto; un'eventuale decisione del magistrato per il dissequestro della nave, dietro presentazione da parte dell'armatore di idonee garanzie per il risarcimento dei danni, non dovrebbe venir presa — a quanto si è potuto apprendere — prima di lunedì.

Negli ambienti della Capitaneria di porto si è comunque dell'avviso che all'origine dell'accaduto non vi sarebbero comportamenti colpevoli da parte del comandante della petroliera ma un guasto di natura tecnica. E' stato infatti notato che il greggio fuoriusciva da sotto la chiglia della «Frimarie» ieri pomeriggio, lo spandimento è però cessato, essendo stata interamente scaricata una delle cisterne, quella in corrispondenza della perla. Le ipotesi, appresi che vengono fatte sono due: una falla sullo scafo, o un'avaria a una valvola nella parte immersa dell'unità. Sommozzatori stanno attualmente lavorando per individuare la causa del guasto, sotto la direzione di alcuni ingegneri del Registro navale italiano e del «Bureau Veritas», ossia del Registro navale francese. Prudenzialmente la «Frimarie» sta scaricando a Trieste tutto il greggio contenuto nelle stive: l'operazione sarà completata entro la giornata di oggi. La petroliera avrebbe dovuto vuotare nella nostra città solo una metà del carico: era previsto che la «Frimarie» raggiungette, successivamente,

con circa 40 mila tonnellate di petrolio, il porto di Venezia. Sulle responsabilità penali dell'accaduto sarà lo stesso pretore a pronunciarsi. Il risarcimento dei danni verrà comunque pagato anche se sarà accertato che l'inquinamento in questa circostanza, si è in piena stagione balneare, non per il dissequestro, non potrà lasciare le nostre acque fino a che non sarà stato individuato e riparato il guasto che ha determinato la fuoriuscita del greggio. Se, come si è propensi a credere, si è trattato di una perdita dovuta ad una falla prodottasi nella chiglia della petroliera, la navigazione della «Frimarie» verrebbe vietata dalla Capitaneria di porto.

Resta il fatto che tali incidenti hanno conseguenze quando mai preoccupanti per il profilo dell'inquinamento marino e per le stesse nostre coste quando, come è accaduto in questa circostanza, si è in piena stagione balneare. Sui «Frimarie» interviene inoltre l'interrogativo sull'esecuzione delle prescritte operazioni di manutenzione delle grandi petroliere, tenuto conto dei danni enormi che possono derivare da espansioni del prodotto trasportato. A questo proposito viene fatto notare che la «Frimarie» sarebbe stata costruita parecchi anni fa e sarebbe quindi una nave vecchia.

scegliete VOLKSWAGEN ...e avrete scelto bene!

POLO, GOLF, PASSAT, SCIROCCO, DERBY

TUTTI MODELLI IN PRONTA CONSEGNA

...e per un giro di prova

TRIESTE VIA RSEVERO 34 - T. 568331

AUTOSALONE CATULLO S.A.S.

Due proiettili antiaerei da 47 mm.; quello a destra ha il bossolo.

DA LUNEDI' ALL'UNIVERSITA' IL 19. CORSO INTERNAZIONALE

Sulla politica europea nel settore dei trasporti

Le relazioni saranno dibattute e analizzate da vari gruppi di lavoro

«La politica dei trasporti della Cee vent'anni dopo» è il tema che polarizzerà le attenzioni di politici, studiosi, tecnici e operatori del settore nell'ambito del 19. Corso internazionale di studi superiori sui trasporti nella Cee — che si inaugurerà lunedì all'Università — al fine di individuare, sulla base di un attento esame retrospettivo, soluzioni e prospettive per un più funzionale ed integrato sviluppo delle relazioni internazionali di traffico.

Difficilmente possiamo evocare il 20. anniversario del Trattato di Roma, soprattutto nelle sue relazioni con la politica dei trasporti, senza ricordare il Trattato di Parigi che l'ha preceduto di circa 10 anni e che ha costituito il primo esempio di supernazionalismo per l'Europa dell'Ovest.

Nel Trattato di Parigi, il trasporto è stato considerato come un mezzo accessorio per raggiungere una migliore organizzazione del mercato Cee, cioè per la soppressione delle discriminazioni in questo mercato, derivanti sia da un trattamento differenziale di bandiera nel prezzo del trasporto, sia per la scappatoia di un sostegno diretto e indiretto, attraverso il trasporto, per uno dei prodotti Cee.

Questa migliore organizzazione del mercato supponeva l'armonizzazione, più spinta possibile, delle condizioni in un determinato mezzo di trasporto e anche fra modi diversi di trasporto, al fine di arrivare a un sano coordinamento, ma senza precisare come pervenire a questo scopo.

Una normale concorrenza di mercato doveva anche portare ad una pubblicità dei prezzi e delle condizioni di trasporto, al fine di assicurare la trasparenza del mercato, e inoltre, sopprimere l'influenza delle distorsioni provenienti dai rimbalzi tariffari ai valichi di frontiera, negli scambi internazionali, con l'introduzione di tariffe dirette internazionali.

Gli esperti ufficiali del settore «trasporti» sono stati poco consultati per la preparazione del trattato, ma una commissione di specialisti dei trasporti, in collaborazione con i difensori delle industrie Cee, hanno, soprattutto durante i primi anni d'esistenza del trattato, fornito un lavoro assai valido e soluzioni accettabili per i problemi che erano stati posti. Sono state più le questioni economiche, in relazione con la concorrenza di mercato, che li hanno frenati, che non quelle tecniche e di economia dei trasporti.

La preparazione di questo trattato ha dato luogo ad dibattiti, opponendosi in generale la maggioranza degli esperti dei trasporti agli uomini politici dell'epoca che presiedevano le riunioni. Finalmente venne data una soddisfazione parziale alle diverse tendenze: la prima, mirante alla liberalizzazione ed alla autonomia completa dei trasporti, trova una definizione molto imprecisa negli articoli 74 e 75 del trattato, basata sulla «politica comune dei trasporti»; la seconda, ispirata dalle difficoltà riscontrate nella politica dei trasporti Cee, appare negli articoli seguenti del trattato, ma con una mancanza di precisione che riflette l'asprezza delle discussioni.

D'altronde i regolamenti che sono stati ammessi per tentare di risolvere i problemi sollevati da questi ultimi articoli sono passati quasi inosservati; tutto diverso per i problemi nel quadro della «politica comune dei trasporti». In primo luogo, il memorandum del 1976 definiva però la via da seguire, cioè la messa su un piede di parità dei differenti modi di trasporto e, per cominciare, la liberalizzazione del trasporto internazionale mediante un certo numero di misure d'armonizzazione sul piano tecnico, fiscale e sociale.

Relativamente poche misure d'armonizzazione sono state decise. Sul piano tecnico resta principalmente da risolvere la

questione dei pesi e dimensioni dei veicoli stradali. Sul piano fiscale, tutto è ancora da decidere, specialmente per la determinazione dei mezzi per fissare il montante dei canoni per l'uso delle infrastrutture di trasporto. Sul piano sociale certe misure sono state prese per il trasporto su strada. Ma si tratta di un aspetto settoriale e non generale di controllo piuttosto difficile.

Certe eccezioni temporanee hanno dovuto essere ammesse. Da allora, le nuove liberalizzazioni di trasporto non sono state molto parziali e cozzano contro reazioni sempre più vive.

Pertanto è solo dopo una armonizzazione e una liberalizzazione molto spinta che potranno essere definiti in modo valevole i veri elementi di politica europea, cioè la messa in ordine della organizzazione dei prezzi di trasporto e delle tariffe e quella della regolamentazione degli aiuti finanziari in un certo settore, in particolare nelle ferrovie, le regolamentazioni attuali sulla normalizzazione dei costi e delle compensazioni per gli obblighi del servizio pubblico sono sempre più imperfetti e pertanto da riesaminare.

Su questi temi essenzialmente si svilupperanno le dieci relazioni ufficiali del corso che saranno dibattute ed analizzate da vari gruppi di lavoro costituiti. Le conclusioni e le proposte individuali saranno trasmesse alla direzione generale Trasporti della Commissione della Cee, a Bruxelles, ed agli altri organismi internazionali specializzati.

QUATTRO MESI DI RECLUSIONE A UN GIOVANE DI SARAJEVO

Il borseggiatore smilzo fa la «nanna» sotto l'auto

Voleva in tal modo sottrarsi all'inseguimento di due vigili urbani

Cose di piazza del Ponte-rosso al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visali e formato dai giudici dott. Giannotti e dott. Romeo, P.M. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak, nel processo contro il detenuto Senad Bjelovic, 23 anni, da Sarajevo.

Intorno alle 16 del 21 luglio scorso, due vigili urbani, Ciofi e Derin, in servizio di perlustrazione nell'inquietante zona del canale, furono attirati verso una panchina dalle grida di un uomo. Che stava invocando soccorso era uno straniero, Rado Bartovsek, 24 anni, da Brezice, il quale un po' a gesti e un po' a parole fece intendere alle guardie che un connazionale gli aveva sottratto il portafoglio, contenente 600 nuovi dinari. Il derubato indicò poi il ladro: era il Bjelovic, il quale si stava dirigendo a rapidi passi verso la via Roma.

Le guardie inseguirono il fuggitivo e costui, accortosi di avere la polizia alle calcagna, si mise a correre. L'indiziato venne raggiunto in via San Nicolò ma, per non farsi accuffare, il Bjelovic, che è piuttosto smilzo, riuscì a infilarsi sotto un'auto in sosta.

I vigili riuscirono a stanarlo e, sotto la macchina, rinvennero anche il portafoglio del Bartovsek. Bjelovic tentò un'ultima mossa per darsi alla fuga ma venne definitivamente immobilizzato e scortato in Questura. Interrogato in sede istruttoria, egli negò il furto e sostenne di essersi cacciato sotto la vettura perché era ubriaco e sperava di schiacciare un sonnello al riparo di occhi indiscreti.

La sua versione non fu presa per oro colato e venne, pertanto, imputato di furto, resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza. Al processo, con l'ausilio dell'interpre-

te Nadia Fragiaco, egli ripeté di non avere commesso il furto. I vigili rievocarono le circostanze della cattura dell'attuale imputato. Il P.M. non sussisteva dubbi sulla materialità del fatto. Il dott. Staffa sostiene che il detenuto pur essendo stato ubriaco, riuscì tuttavia a perpetrare il borseggio.

Il magistrato chiede, pertanto, che lo straniero venga condannato a quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa e un mese di arresto. Il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, però il minimo della pena e i benefici di legge. Il Tribunale riconosce Bjelovic colpevole di furto e ubriachezza, e, con le «generiche», gli infligge quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa e 20 mila di ammenda con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione e lo assolve, infine, dalla resistenza perché il fatto non sussiste.

Che regalo di nozze...

Una parente generosa, la jugoslava Marija Nikolic, di 47 anni, ha acquistato nella nostra città gioielli per circa 32 milioni di vecchi dinari (circa 15 milioni di lire), per regalarli ad alcuni nipoti che si accingono a sposarsi. La candida storia del regalo di nozze è servita a giustificarsi presso i doganieri jugoslavi che l'hanno sorpresa alla stazione ferroviaria di Sesana.

La donna rientrava a casa a Pancevo, in Serbia, dopo un breve soggiorno a Trieste, dove si era rifornita di anelli, catenelle, bracciale e altri oggetti d'oro che aveva nascosto in alcune borse e valigie nella speranza di non essere scoperta.

Anniversario di un'invasione

Lunedì prossimo, alle 19, nella ricorrenza del decimo anniversario dell'invasione russa della Cecoslovacchia, il Fronte monarchico giovanile triestino, in collaborazione con la segreteria regionale dell'Unione monarchica italiana, ricorderà l'avvenimento con una pubblica assemblea, nella sede Umi, di via Imbriani 4, sul tema: «La libertà non muore».

Oratore ufficiale della manifestazione sarà il dott. Aldo Avanzini, segretario regionale dell'Unione monarchica italiana.

Elargizioni

In memoria del dott. Camillo Segala da Anna Leonard e figli 10.000 pro Rifugio animali Astad.
In memoria di Maria Sichen da Silvia Umar - Hillebrand 5000 pro Osp. di Cristiano.
In memoria di Sergio Pieri nel XVII anniversario (18-8), dalla sorella Ucci Morin 5000 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria di Candotti Bruno da Evelina e Dulio Zadini 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Gabriella dalla fam. Giannini 15.000 pro Eos.
In memoria di Fulvio Vidali da Ida e Bonetta e figli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria di Margherita Zanier ved. Riman dai fratelli Bruno e Cesare 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria della piccola Dina Matussi VI anniversario dalla nonna Antonietta e zia Gina 20.000 pro Jungegenit Osp. inf. Burio Garofolo.
In memoria di Bruno Dreolin da Ferruccio e Gisella Masor 5000 pro Eos.
In memoria di Maria Lorenzi nel VII anniversario dei figli Emilia e Cornelio e nipote Annamaria Mosca 30.000 pro Chiesa S.V. delle Grazie via Rossetti.

In memoria di Giordano Rocca nel 40° anniversario del fratello Vittorio 30.000 pro Distretto muscolare.
In memoria di Maria Luzzini ved. Stanta dalle famiglie Manfreda e Crappa 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Federico Pockat 1° anniversario (18-8), dalla figlia Nela 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Guido Zanoni da Lucia Bratina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Magliariti dai condomini e inquilini, Adriana Colombo 32.000 pro Centro trapianti cardiocircolatori prof. Camerini.
In memoria di Nella Lazzari da Lisy e Eddy 10.000 pro Cri pronto intervento.
In memoria di Furiani Raffaele dalla famiglia Pecchiari 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.
In memoria di Maria Granconato ved. Mazzasette da Olga Tanese 5000 pro Centro tumori.
In memoria di Anna Cerbono dalla famiglia Seravato 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
In memoria di Bencini Vilma - XI anniv. (29-8), dai genitori 10.000 pro Centro tumori.
In memoria di Fernando e Armando Orazi nel X anniversario del decesso della moglie Antonietta 20.000 pro Spastici.
In memoria di Rosaria Madaro da Margherita Umano 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, da Cristina Umez 5000 pro Rifugio animali Astad.

Concorso letterario per gli autori inediti

L'Unione nazionale autori inediti Unai di Trieste ha indetto il 3.° Concorso letterario per cui tutti possono partecipare. Il termine per la presentazione dei lavori scade il 31 dicembre.

Sono previste due sezioni a tema libero: una per la poesia e una per la narrativa. Fuori concorso verrà consegnato al migliore lavoro non classificato nei primi tre posti di ognuna categoria un premio speciale.

I lavori, in tre cartelle dattiloscritte e in triplice copia, dovranno essere inviati all'Unai - Casella postale 721 - Trieste, con plico raccomandato, allegando in busta chiusa l'indirizzo dell'autore (all'esterno soltanto il titolo dei lavori o il motto ad essi dato).

Gli elaborati saranno esaminati da un'apposita commissione di esperti, il cui giudizio sarà reso noto sulla rivista «L'Inedito» che sarà inviata in omaggio a tutti i concorrenti.

In memoria di Giacomo Germani da Rocco Carlo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Maria de Hellebrand da Emma Rota 10.000 pro Astad.
In memoria di Lino Menetto da Emilia ved. Bolio 5000 pro Scuola nostro ospedale di ricovero. Elio Groppo; dalla fam. Zaccagnini Cossi - Clapich 10.000, dei concittadini di via Calzetta 15.000, pro Centro tumori Lorenzini.
In memoria di Giocondo Dorla da Giulio Pagnini 10.000 pro Associazione spastici; da Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva; dal dott. Riccardo e Barbara De Stauber 100 mila pro Lega Nazionale, 100.000 pro Cri sez. Fenninile; dal dott. Dario Dorla 100.000 pro Lega Nazionale, 100.000 pro Cri sez. Fenninile.
In memoria della nonna Maria Luisa Jannitti da Maria Gasi 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 2000 pro Seccatuna.
In memoria di Luisa Jannitti da Irma - Lucilla 6000 pro Centro tumori.
In memoria di Edoardo Zimmo dall'ufficio studi delle Assicurazioni generali 25.000 pro Croce Rossa Italiana (primo soccorso).
In memoria di Madaro Rosa dalle famiglie Cavalli, D'Alto, Penco 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Centro ricerche (Cardiologia).
In memoria di Egidio Guagnini nel primo anniversario (18-8 1978), dalla moglie 10.000 pro Riconferimento Comunale «Giglio Padova» Comitato ex Allievi.
In memoria di Maria Lorenzi VII anniversario (18-8), dal figlio Clemente 7000 pro Eos.

Delegati della «Sauro»

L'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon comunica che il cav. uff. Giorgio Machnich è stato nominato delegato regionale e che il cav. uff. ing. Fulvio Sauro è delegato per la delegazione regionale del Veneto. Uscita Giulia «Ten. di vasc. Nazario Sauro M.O. alla memoria».

Viaggi in Italia

26 agosto - 2 settembre: ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria).
26 agosto - 2 settembre: VIAGGIO SOGGIORNO IN VAL D'AOSTA (CASTELLI, MONTE BIANCO, COURMAYEUR, ecc.).
26 agosto - 2 settembre: VIAGGIO SOGGIORNO IN CALABRIA.
27 agosto - 3 settembre: VIAGGIO SOGGIORNO AL CARGANO.
31 agosto - 3 settembre: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA.
31 agosto - 3 settembre: CIRCUITO DELL'UMBRIA ROMANTICA.
31 agosto - 3 settembre: VECCHIE PATTORIE TO SOANE.
U. T. A. T.
VIA IMBRIANI, 4 - TEL. 767531
GALLERIA PROTTI N. 2 - TEL. 82511

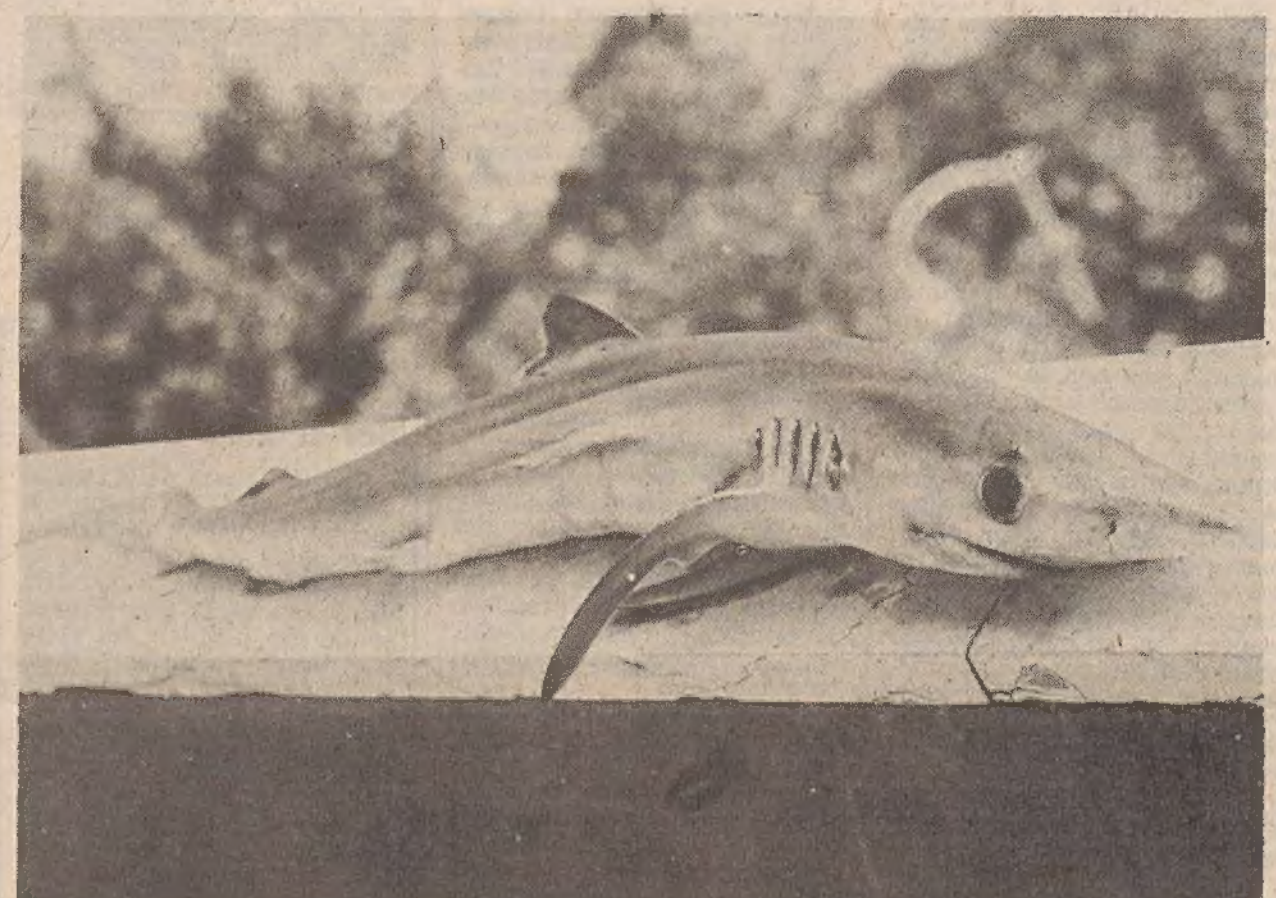
esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua

da fulvioBacchelli CONCESSIONARIO UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

SORPRESA PER UN PESCATORE DOMENICALE SUI MOLI DELLE DIGHE

Cattura un pescecane con «togna» e sardina

Il piccolo esemplare (di tre giorni) è rimasto in vita per oltre mezz'ora



Nella foto qui sopra la lunga agonia della preda. Sotto: Giorgio Gergolet (Foto Losciardi)



al momento della cattura, più di tre giorni di vita), dal ragguardevole peso di 800 grammi per una lunghezza di 50 centimetri.

La bestia, dotata di notevole vivacità (infatti ha spezzato

l'amo della lenza), è rimasta in vita per oltre 30 minuti dopo la cattura: «è un vero peccato — ha detto il signor Gergolet — che non abbia pensato subito di portare la mia preda all'aquario cittadino».

DA DOMANI RITORNA LO SPECCHIO DEI PREZZI

Al servizio della massaia

Fra i dati che concorrono a formare l'indice Istat del costo della vita, una delle voci più importanti è rappresentata dai prezzi dei prodotti destinati all'alimentazione. Il costo di questi generi di consumo ha subito, negli ultimi anni, una consistente lievitazione, nonostante le iniziative assunte, anche in sede governativa, per frenare la spirale dei prezzi.

La massaia, che quotidianamente si reca a fare la spesa nei bottegai riionali, si domanda se i rincari siano giustificati da variazioni intervenute all'origine. Per soddisfare le richieste di numerosi lettori «Il Piccolo» riprende, con domani, le pubblicazioni dei prezzi all'ingrosso relativi ai prodotti ortofrutticoli (mercato di via Ottaviano Augusto) e a quelli ittici (per questi secondi verrà indicato pure il prezzo «al minuto» praticato alla pescheria centrale).

Lo specchio dei prezzi comparirà ogni giorno (tranne il lunedì) in questa stessa pagina, e potrà essere assunto come indice di valutazione per eventuali confronti a tutela del nostro portafoglio. Occorrerà interpretarlo, tenuto presente la qualità della merce che si acquista: nella tabella verranno comunque riportati i prezzi minimi e quelli massimi, e inoltre quelli prevalenti, praticati cioè nel maggior numero di contrattazioni.

Passato Ferragosto, i rincari, come ogni anno, sono alle porte. Chi acquista, può difendere la propria borsa della spesa scegliendo con oculatazza dove e cosa comprare. Il consumatore deve essere messo in grado di controllare l'andamento dei prezzi e la convenienza dei prodotti. La tabella che verrà quotidianamente pubblicata si presta come strumento utile anche a questi fini.

Forse entro pochi mesi si potrà sapere se il complesso turistico Marina di Staranzano, il quale dovrebbe sorgere su un'area di quasi 500 ettari, potrà diventare, entro il prossimo decennio, una realtà. I promotori lottizzanti promuovono infatti degli incontri con le forze politiche dell'Isontino

per illustrare l'iniziativa e per far assumere, al responsabile delle scelte della nostra provincia, una definitiva presa di posizione e assunzione di responsabilità.

I lavori dovranno comunque iniziare entro il dicembre del 1982, allorché scadrà il nulla-osta regionale che ha, appun-

to, validità decennale. Il Marina, che costerà complessivamente 600 miliardi di lire (la spesa verrà interamente assunta dai lottizzanti), darà lavoro, una volta terminato, a circa 6 mila persone e garantirà, almeno nella stagione estiva, un insediamento di 45 mila persone. I lavori verranno eseguiti

per lotti omogenei di 30 ettari ciascuno.

Verranno messe a punto delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno successivamente donate al comune di Staranzano, del costo complessivo di circa 20 miliardi di lire.

«Alle casse del comune di Staranzano — ci ha detto Paolo De Nardi, che in questi anni ha curato i rapporti tra i proprietari dei terreni e le amministrazioni locali — entro il decennio di durata dei lavori, andrebbero versate le entrate per circa 30 miliardi di lire, solo per i contributi previsti dalla legge 10 (legge Bucalossi)».

«A questa somma — ha aggiunto De Nardi — andrebbero ancora aggiunte altre entrate (Invim, Ior, imposte di pubblicità, ecc.). I lottizzanti infine, una volta terminati i lavori, donerebbero al comune di Staranzano un'area di circa 140 ettari, che corrisponde al 20 per cento dell'intera Marina».

Le persone implicate negli illeciti che, secondo la tesi accusatoria, sarebbero stati accertati presso la Cassa rurale e artigiana di Duino - Aurisina sono state poste tutte in libertà.

In questi giorni, sempre nella fase preliminare del processo, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Visali e formato dai giudici dott. Giannotti e dott. Romeo, ha accordato la libertà provvisoria condizionata a Michele Lazzaro, da Gonars.

L'imputato, che è assistito dall'avv. Pierpaolo Pollicchi da Trieste, ha lasciato il carcere e dovrà presentarsi tre volte la settimana ai carabinieri del suo paese di residenza. In precedenza, erano stati scarcerati il direttore della Cassa, Peter Grunden (avv. Vinciguerra), e Valerio Tonetti, da Udine (avv. Fulvio Amodeo da Trieste).

Per Lazzaro le cose si erano complicate e, malgrado le ripetute istanze del suo difensore, egli ha lasciato il carcere per ultimo. Lazzaro versa in disagiate condizioni economiche e non poteva sborsare la cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura. Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

Un suo amico si era dichiarato disposto a garantire per lui con 150 milioni ma, per ottenere tale garanzia sarebbe stata indispensabile una cifra richiesta per la cauzione stabilita dalla magistratura.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

British film
Cinema inglese

(F.A.) Una massala inglese, madre di tre figli, si sveglia alla voce del marito e dei figli che cantano «Happy birthday». Figli e marito però sono zitti: la voce viene da un registratore, l'ennesimo regalo tecnologico con il quale la massala, in permanente stato di conflitto con i gadget di casa, dovrà confrontarsi. Questa emula di Iluot non causa però solo incidenti: la sua è una vera nevrosi, che culmina alla quinta bocciatura all'esame per la patente. Alla fine la donna accende tutte le macchine di casa ed esce da quel rumoroso inferno, forse per sempre.

Con «Switch off» di Ruth Carter, il mediometraggio che abbiamo appena raccontato in breve, è entrato nel pieno il ciclo sul cinema inglese organizzato dall'Azienda di soggiorno di Trieste (che giovedì aveva offerto un incontro-proiezione con il critico inglese Raymond Durgnat) e dalla Cappella Underground.

Torniamo al film. Esile, divertente, ben girato, «Switch off» è l'opera prima di una studentessa della National Film School. Pare che lei stessa venga perseguitata dalle medesime nevrosi: c'è da chiedersi come abbia fatto a familiarizzare così bene con la cinepresa.

Molto diversi i toni di «My childhood» e «My ain folk», due mediometraggi che Bill Douglas ha dedicato alla sua infanzia in Scozia. Girati in un bianco e nero che lascia pochi spiragli alla speranza, raccontano la storia di un bimbo così perseguitato dalla sfortuna, dalla povertà cronica delle zone depresse, dalle beghe familiari, dall'estraneità della pubblica assistenza, da far sembrare i giovinotti più squinternati dei romanzi dickensiani dei piccoli mostri di fortuna.

I grigi, le inquadrature, le miniere, gli edifici non ammettono dubbi: non c'è speranza, non c'è prospettiva all'interno di un simile mondo. Erede di un documentario spinto sull'orlo della disperazione, Bill Douglas ci lascia una perplessità: vuole raccontare la sua infanzia, o giustificare un esodo da una terra che in fondo gli è ancora vicina?

Questa sera terza tappa nella presentazione dei lungometraggi in italiano. Toca alla trasposizione cinematografica di un «musical», «Ricky Horror Picture Show», diretta nel 1975 da Jim Sharman. Anche se l'opera rock si basa più che altro sulla buona qualità delle musiche e dell'interpretazione, resta l'interesse per un genere che in questo caso si arricchisce di una puntina di horror.

Seguirà «Winstanley», un film singolare di cui abbiamo parlato in questa sede qualche mese fa. Si tratta della rigorosa e pignola ricostruzione della vita di un predicatore britannico del '600. Girata durante i fine settimana da una squadra di bravissimi appassionati guidati da Kevin Brownlow e Andrew Mollo, rappresenta sicuramente una presenza insolita e irripetibile nel quadro della produzione contemporanea.

Questa sera
ore 16.30 5 Films di Tony Sinden (1975-76)
«A Private Enterprise» di Peter K. Smith (1975)
«The Walker» (*) di Stephen Weatherhill (1973)
«Ricky Horror Picture Show» di J. Sharman (75)
«Winstanley» di K. Brownlow e A. Mollo (1975)

Domani
ore 16.30 «A Bigger Splash» di Jack Hazan (1974)
«Out of Season» di Sara Jolly (1976)
ore 21.00 «Dialogue» (*) di Chris Makja (1973)
«Juggernaut» di Richard Lester (1974)
«Una romantica donna inglese» di J. Losey (75)

Lunedì 21
ore 16.30 «Riddles of the Sphinx» di Peter Wollen e Laura Mulvey (1977)
ore 21.00 «Windvane II» di Chris Webby (1976)
«Piccoli gangster» di Alan Parker (1976)

Martedì 22
ore 16.30 «Knots» di David I. Munro (1975)
«Love is like a Violin» di Jana Bokova (1977)
ore 21.00 «Loop» (*) di Anna Fodorova (1977)
«Stardust» di Michael Apted (1974)

Mercoledì 23
ore 16.30 «Pride of Place» di Dorothea Gatzidis (1976)
«Devices and Desires» di Giles Foster (1975)
«Generation Gap» (*) di Peter Hickling e Bob Godfrey (1973)
«I duellanti» di Ridley Scott (1977)

Giovedì 24
ore 16.30 «Above us the Earth» di Karl Francols (1977)
«Film without» di Stuart Pund (1976)
ore 21.00 «Full Circle» (*) di Tim Wood (1971)
«Robin e Marian» di Richard Lester (1976)

Venerdì 25
ore 16.30 «Requiem for a Village» di David Gladwell (75)
«Galaxy's Last Tape» di Francine Winham (1977)
ore 21.00 «Golbe of Delights» (*) di Deanna Wisbey (1977)
«La casa del peccato mortale» di P. Walker (75)

Sabato 26
ore 16.30 «Black Future» di James O'Brien (1977)
«Before Hindsight» di Jonathan Lewis e Elizabeth Taylor-Mead (1977)
ore 21.00 «Love Affairs» (*) di Roy Evans (1971)
«L'uomo che cade sulla terra» di N. Roeg (76)
«Sebastiane» di P. Humfress e D. Jarman (1976)

Domenica 27
ore 16.30 «Toulouse Lautrec» (*) di Geoff Dunbar (1977)
«The Naked Civil Servant» di Jack Gold (1976)
ore 21.00 «The Miroc» (*) di Jack Daniel (1976)
«Lisztomania» di Ken Russell (1975)
«La battaglia delle aquile» di Jack Gold (1977)

OGGI AL NAZIONALE

I RAGAZZI DEL SABATO

IRAGAZZI DEL SABATO
PAULIE MIT • DANIE HILL
MARTINA HARTZ GINE
FOUAD SACHLOU LAUTRE

In questo film ascolterete le favolose musiche composte ed eseguite da: ELTON JOHN • EMERSON/LAKE/PALMER
STEVIE WONDER • ARTIE SHAW • THE TEMPTATIONS
THE UNDISPUTED TRUTH

GIOVANE ATTORE SCATENATO CONTRO I ROTOCALCHI

Foto con bella collega?
Ma io li quere lo tutti!

ROMA — «Sono deciso a querelare quei rotoalchi che settimanalmente spietellano ai loro lettori un mucchio di pettegolezzi e che da qualche tempo pare si occupino pure di me con frasi banali o gratuite invenzioni tutte le volte che mi vedono fotografato in compagnia di qualche mia bella collega. Penso che l'attività di un attore non debba essere illustrata in modo tanto riduttivo, quasi mettendo alla berlina la sua etica professionale». Il risentito commento è del giovane Gianrico Toniello, romano, 28 anni, ex allievo di Persen e del Centro sperimentale, spesso indicato come accompagnatore di Amanda Lear.

E' stata una immagine con questa cantante in voga, corredata da una didascalia dall'autore ritenuta offensiva, apparsa

su uno dei rotoalchi in questione, a far scattare la molla del suo risentimento. «Non sono un attore per caso — ha spiegato Toniello — ma uno che segue una sua linea costante fra teatro e cinema, tappa per tappa. Ho cominciato con Romano Valli nel «Malato immaginario» e «Pappa per bene», ho proseguito con la televisione («La gatta», ecc.), e sto ora affrontando il cinema a ritmo sempre più sostenuto («Casotto», «Io ho paura», «Goodbye e amen», «China 9 liberty 7»), fino a diventare uno degli interpreti principali di «Switch», il film di Giuseppe Colizzi ambientato nel mondo delle televisioni libere.

In quest'ultimo film, che ha appena finito di girare, insieme all'inglese Gerry Sundquist, è nella parte di un giovane di og-

gi che si serve di un'emittente libera per mettersi in luce, salvo poi capire di essere capitato, sia pure in un ambiente spregiudicato e autonomo, in una specie di armata Brancaleone, che fronteggia un po' su tutte le cose.

«Credo — ha concluso polemicamente l'attore — che al pubblico di oggi occorrono film giovani e con giovani. Pellicole come «Ecce bombo», «Non contate su di noi» e «La febbre del sabato sera» avrebbero dovuto insegnare qualcosa. Ma la stragrande maggioranza della produzione segue ancora vecchi schemi, manca di coraggio. Poco da sorprendersi, dunque, se certi rotoalchi continuano a usare un linguaggio ormai vecchio che il pubblico segue sempre più stancamente, fino alla nausea, con cui gli attori ne fanno le spese più pesanti perché presentati sempre come dei bellimbusti che sprecano il loro tempo fra un night e l'altro alle prese con le questioni più faticose.

Video

Laggiù le Indie

Rete 1

«Mille e una luce» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Settima puntata dello spettacolo-gioco di Luciano Gigante, Adolfo Perani e Piero Turchetti. Si incontrano questa sera Cogne e Selimite in rappresentanza della Valle d'Aosta e della Sicilia.

«Le Indie di quaggiù» (Rete 1 - ore 21.55 - colore) — Prosegue

il «viaggio oltre il folclore» del programma di Finelli e Cressi. Questa sera vengono presentate alcune tradizioni popolari della fascia dell'Italia centrale: Sessa Aurunca, Tolla, Oristano e Tivoli, centri dell'Abruzzo. La puntata si intitola «Il male di Sant'Antonio».

«Sport in eurovisione» (Rete 1 - colore) — Nel corso del Telegiornale della notte trasmissione in collegamento eurovisione di alcune fasi del campionato mondiale di ciclismo su pista da Monaco (Germania occ.).

Poeta contadino

Rete 2

«Spazio 1999» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) Quarto episodio della serie originale ideata e diretta da Jerry e Sylvia Anderson dal titolo «Questione di vita o di morte». Un'astronave passa dalla base Alpha per una ricognizione su un pianeta che sembra offrire possibilità di vita simili a quella terrestre. Ma un incidente riporta l'astronave su Alpha e, a bordo, viene scoperto un passeggero che non c'è al momento della partenza: è il marito della dottoressa Helen Russell, il medico di bordo. L'uomo era stato creduto morto cinque anni prima. Egli tenta di convincere la moglie e i compagni a non andare su quel pianeta. Ma un gruppo con John Koenig e la stessa Helen parte per il nuovo pianeta.

«Il cinema di Vasilij Sukstis» (Rete 2 - ore 21.35 - colore) — Con il film originale «Viburno rosso», la prima puntata della serie «Eroi strambi e ribelli di un poeta contadino». «Viburno rosso» è considerato il testamento spirituale di Sukstis, che lo ha scritto, diretto e interpretato insieme alla moglie Lidija Jedoseeva poco prima di morire. E' il suo primo e unico film a colori, che contiene tutti i temi fondamentali della sua opera: l'insolitudine di vivere, il bisogno di comunicare, le grandi domande sul principio e la fine dell'uomo, il presentimento della morte.

Attrice francese diventa regista
PARIGI — Christine Pascal, il cui talento di attrice si è rivelato in «Che la festa cominci», ora interpretata il ruolo della servetta-prostituta dall'animato candidato, passa ora dietro la macchina da presa.
«Felicite» è il titolo del film che Christine Pascal dirige ed interpreta accanto a Dominique Laffin, Monique Chaumette e Michel Robin.

In Tv «personale» di Simone Signoret
ROMA — «Fascino dell'antidiva» è il titolo del ciclo del film dedicato a Simone Signoret, una delle più grandi attrici cinematografiche di oggi. L'artista, moglie di Yves Montand, è nata in Renania nel 1921 e si è imposta nel 1947 con «Dedee d'Anvers», diretto dal suo primo marito, il regista Yves Allégret. Pietro Tondelli, che cura la trasmissione, ha detto che questa pellicola, presentata a Venezia nel 1948, non ebbe mai un'edizione italiana poiché la censura dell'epoca considerò troppo audace sia l'attrice sia il contorno del film.

Numerosi sono i film attraverso i quali la Signoret si impegnò e si affermò successivamente. In Tv, oltre a «Dedee d'Anvers», ne vedremo alcuni. Eccone i titoli: il famoso «Caso d'oro», del 1950, con Serge Reggiani e Claude Dauphin, regista Jacques Becker; «La strada dei quartieri alti» (1958) con Laurence Harvey, regista Jack

"blue moon"

LA DISCOTECA

per chi rimane in città

TEATRI E CINEMA

ARISTON. - Rassegna del Cinema Inglese degli anni '70. Ore 16.30: «5 firme» di T. Sinden (64); «A Private Enterprise» di P. K. Smith (76). Visto ai minori di 14 anni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. - Rassegna del Cinema Inglese degli anni '70. Ore 21: «The Walker» di S. Weatherhill (73); «Ricky Horror Picture Show» di J. Sharman (100). Visti ai minori di 14 anni. «Winstanley» di K. Brownlow e A. Mollo (96). Per tutti, in caso di maltempio all'Ariston.

PARCO DI MIRAMARE. - Spettacoli di «Ludi e Sismi». Alle ore 21: «Il sogno imperiale» di Mimma, in italiano. Ore 22.15: «Der Kater» di von Miramar, in tedesco. «Trasporto con motobattenti del Dolo Audace» (ore 19.15 e 21.30) e «Miramar» (ore 22.15 e 23.35).

EDEN. 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «Squadra antidroga». Technicolor con Tony Musante e Susan Strasberg.

EXCELSIOR. 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Il re maschio», con Lando Buzzanca, Laura Antonelli. V.m. 14 anni.

FENICE. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Sono stato un agente Cia». David Jansen, Corinne Clery. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Sexy party». Severan. v.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: L'ultimo film della rassegna «Thrilling di Dario Audace» «Squadrone». V.m. 14 anni. Prossimamente un favoloso revival di Elvis Presley.

GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Uno spettacolo che solo il cinema può offrire. «Bees lo sciami che uccide». Technicolor. Terr. Arvinatore.

NATIONALE. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «I ragazzi del sabato». Paul Le Mat, Dianne Hull. Il film non è vietato.

RITZ. 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Il bianco il giallo il nero». Un film di Anne Clavard. In caso del dottor Galland, con J. P. Cassel, F. Penier. Per tutti.

MODERNO (adesso Hotel San Giulio). 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: Per tutti, in caso di maltempio, «Il re maschio» di Mimma, in italiano. Ore 22.15: «Der Kater» di von Miramar, in tedesco. «Trasporto con motobattenti del Dolo Audace» (ore 19.15 e 21.30) e «Miramar» (ore 22.15 e 23.35).

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.30, 22.15: Rassegna del giallo, «L'occhio privo». Art. Carmel, Lili Tomlin, Bill Macy. Regia R. Benton. In caso di maltempio, «Il re maschio» di Mimma, in italiano. Ore 22.15: «Der Kater» di von Miramar, in tedesco. «Trasporto con motobattenti del Dolo Audace» (ore 19.15 e 21.30) e «Miramar» (ore 22.15 e 23.35).

ABBAZIA. 16.30: «Cane mormo». Avventure tecniche, con A. Salato, J. Richardson e R. Brown. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 790242). 16: Mistero e seduzione, avventure di più di un secolo nel famoso «Triangolo delle Bermuda». Un fenomeno che non ha ancora una spiegazione. Una vicenda piena di misteri e avventure. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16: «Sandokan». Steve Reeves, Audrey Bado, Genieve Grad. Tratto dal romanzo di E. Salgari. Technicolor. Capolavoro!

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: «Ivan il terribile», 2.a parte. *

13.30 Telegiornale. *

18.15 Invito alla musica: «Canzoni senza confini». *

19.05 Estrazioni del Loto. *

19.10 Le ragioni della speranza, riflessione sul Vangelo. *

19.20 «Robinson Crusoe», 1.a puntata. *

19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. *

20.00 Telegiornale. *

20.40 «Mille e una luce». Spettacolo-gioco. *

21.55 «Le Indie di quaggiù». Un viaggio oltre il folclore, 1.a puntata: «Il male di Sant'Antonio». *

— Telegiornale. — Che tempo fa. *

— Monaco. Ciclismo: Campion. mondiali su pista. *

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *

13.15 «Cantautori a Sanremo». - IV. Rassegna della canzone d'autore, 2.a parte. *

18.15 «Scaramouche», con Domenico Modugno, 3.a p. *

19.15 Estrazioni del Loto. *

19.20 Tg2 - Sport. *

19.45 Tg2 - Studio aperto. *

20.40 Spazio 1999: «Questione di vita o di morte». *

21.35 Il cinema di Vasilij Sukstis - Eroi strambi e ribelli di un poeta contadino: «Viburno rosso», film. *

— Tg2 - Stanotte. *

* Programmi a colori * Parzialmente a colori

14.10: Giovani in vacanza; 14.20: La casa nostra; 15.35: Musica dal mondo; 16.30: Maestri del jazz; 17.05: Orchestre famose; 17.25: Personaggi musicali; 18.05: «Internazionalisti»; 18.25: Telegiornale; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.55: «Emme» alle 8; 9: «E' con noi»; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.45: Una scelta per l'interdizione; 9.40: Vanna; 10: «Kini, il mondo giovane»; 10.30: Notiziario; 10.55: «E' con noi»; 10.55: «E' con noi»; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: «E' con noi»; 13.10: Lp della settimana; 13.30: Notiziario; 13.35: In compagnia con il complesso Franco Miliute; 13.45: Polaris; 14: Crocetta; 14.15: «E' con noi»; 14.30: Notiziario; 14.45: Relax in musica; 14.55: Orchestra d'azione Borghesi; 15: L'orchestra Red Redford; 15.15: «E' con noi»; 15.30: Notiziario; 15.45: Flash in musica; 15.55: Edig Galletti; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 16.30: Weekend musicale; 16.35: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con... Carlo Barbera; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 15.40: Incontri dello spirito; 16.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Italia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Disoddisfatti. Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena

GR: 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19, 20.45, 21, 22, 19, 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa); Agenda per l'estate; 8.05: Un'ora con...; 9.05: Musica da tutto il mondo; 9.30: Il nostro crocigno; 9.45: Musica richiesta; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Andiamo all'opera; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Da una melodia all'altra;

TV Svizzera

15.30: In Eurovisione da Aquilgrana: Implica. - Campionati mondiali individuali. - Qualche (da vedersi); 19.15: «George va a scuola»; 19.45: Sette giorni. - L'anticipazione dei programmi radio televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.10:

ASTRA. 16.30: «Anno zero, guerra nello spazio», con John Richardson e Vanni Somer. Technicolor. Per tutti. LUMIERE. Chiusura estiva.

ESTIVI
ARISTON. Chiuso per ferie.
EX SOCI. 21.15: «Che fortuna avere una cupina nel brozo». Comiciamo, con Gene Wilder, il protagonista di «Frankenstein Junior». Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «I due superpiedi quasi piatti». Il film bomba dell'anno, con Terence Hill e Bud Spencer. 2 ore di continue riprese. Colori.

SALESIANI. 21: «Mark il poliziotto». Dramma poliziesco.

SAN GIOVANNI. Estivo ore 21 (oppure in sala ore 20): «Il violinista solitario». Commedia musicale.

VALMURA. 21: «L'ala o la coda?». Comiciamo, con Louis De Funès. Colori.

REDUZIONI ENAL: Ariston, Vittorio Veneto. - Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione.

UDINE

ARISTON. 16: «Amarcord». CAPITOL. «Corri uomo corri». CENTRALE. 16: «Una donna, due pensieri».

CRISTALLO. 15: «Tre adorabili vizi». V.m. 18 anni.

DIVA. 15: «Cinderella». V.m. 18 a.

ODEON. «Il mio nome è Nessuno».

FUCINI. «Peccati giovan». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 16.15, 22: «Tre tiri contro tre tigri» con R. Pozzetto ed E. Montessoro. Colori.

VERDI. 17.15, 22: «L'ultimo giorno d'amore» con A. Deion e M. Darc. Colori.

CORSO. 17.30, 22: «Una donna tutta sola» con J. Clayburgh e A. Bates. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17.22: «Le donne sono nate per fare», con A. Sestor e L. Gelsor. Panoramica a colori. Visto ai minori di 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Betsy», con Laurence Olivier e Catherine Ross. A colori.

PRINCIPE. 17: «Un'ora di Mr. Goodbar», con Diane Keaton. A colori.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. 21.15: «Una giornata particolare», con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in Technicolor.

CRISTALLO. 20.30: «Il... bel paese», con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, in Technicolor.

ARENA. 20.45: «L'assassino nell'Orient Express», con S. Connery, V. Redgrave, a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Coppie erotiche». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo».

PALMANOVA

ITALIA. «Charleston». GARBALDI. «Donna Flor e i suoi mariti».

CASARSA

ROMA. «Emmanuelle»: perché violenza alle donne?

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. «I nostri ricordi del terzo dopo».

SACILE

ZANCANARO. «Alto non sbita più».

NUOVO: Inferno in Florida.

OGGI All'Excelsior

«Bella... sexy... nuova...»
LAURA ANTONELLI
un volto ormai noto... e non solo quello!
IL MERLO MASCHIO

VIET. MIN. 14 ANNI

«IL MERLO MASCHIO»
EASTMANCOLOR
COLORE DELL'ASPIRE

Vieta. min. 14 anni

Telegiornale; 20.25: Estrazioni del Loto; 20.30: «Il Vangelo di Matteo». - Cronaca musicale; 20.45: «Cane mormo»; 20.55: «Cane mormo»; 21.05: «Cane mormo»; 21.15: «Cane mormo»; 21.25: «Cane mormo»; 21.35: «Cane mormo»; 21.45: «Cane mormo»; 21.55: «Cane mormo»; 22.05: «Cane mormo»; 22.15: «Cane mormo»; 22.25: «Cane mormo»; 22.35: «Cane mormo»; 22.45: «Cane mormo»; 22.55: «Cane mormo»; 23.05: «Cane mormo»; 23.15: «Cane mormo»; 23.25: «Cane mormo»; 23.35: «Cane mormo»; 23.45: «Cane mormo»; 23.55: «Cane mormo»; 24.05: «Cane mormo»; 24.15: «Cane mormo»; 24.25: «Cane mormo»; 24.35: «Cane mormo»; 24.45: «Cane mormo»; 24.55: «Cane mormo»; 25.05: «Cane mormo»; 25.15: «Cane mormo»; 25.25: «Cane mormo»; 25.35: «Cane mormo»; 25.45: «Cane mormo»; 25.55: «Cane mormo»; 26.05: «Cane mormo»; 26.15: «Cane mormo»; 26.25: «Cane mormo»; 26.35: «Cane mormo»; 26.45: «Cane mormo»; 26.55: «Cane mormo»; 27.05: «Cane mormo»; 27.15: «Cane mormo»; 27.25: «Cane mormo»; 27.35: «Cane mormo»; 27.45: «Cane mormo»; 27.55: «Cane mormo»; 28.05: «Cane mormo»; 28.15: «Cane mormo»; 28.25: «Cane mormo»; 28.35: «Cane mormo»; 28.45: «Cane mormo»; 28.55: «Cane mormo»; 29.05: «Cane mormo»; 29.15: «Cane mormo»; 29.25: «Cane mormo»; 29.35: «Cane mormo»; 29.45: «Cane mormo»; 29.55: «Cane mormo»; 30.05: «Cane mormo»; 30.15: «Cane mormo»; 30.25: «Cane mormo»; 30.35: «Cane mormo»; 30.45: «Cane mormo»; 30.55: «Cane mormo»; 31.05: «Cane mormo»; 31.15: «Cane mormo»; 31.25: «Cane mormo»; 31.35: «Cane mormo»; 31.45: «Cane mormo»; 31.55: «Cane mormo»; 32.05: «Cane mormo»; 32.15: «Cane mormo»; 32.25: «Cane mormo»; 32

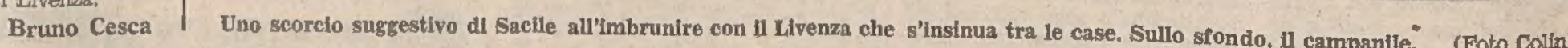
Canto antico e fresco degli «osèi» di Sacile

In un documento del 1274 la tradizione di un mercato

mostri, dove la «sfera del cielo» è divenuta un fatto di grande importanza. La notte del 19 e la giornata del 20 agosto costoro sono infatti un richiamo di persone che si radunano in centinaia di migliaia di persone affluccono a Sacile producendo un giro d'affari che, in una sola giornata, supera il mezzo miliardo di lire. Il paese che mette a furissima prova gli encomiabili organizzatori della «Pro Sacile», costretti a fare autentici salti di gioia, non è certo un paese che non possiede risorse positive sufficienti a consentire un'agevole circolazione e un conveniente alloggiamento per gli ospiti.

Un impiego, infine, che meriterebbe sostegni più consistenti anche perché Sacile, a parte l'episodio storico del 1943, è un paese che ha sempre premiato il suo spirito di iniziativa con maggiori attenzioni da parte delle autorità pubbliche e del proprio consiglio comunale. Il proprio consiglio, pretesto e occasione per dare impulso alle aspirazioni anche turistiche della splendida cittadina sul Livenza.

Bruno Cecchi



(Foto Colin)

Un co



La Piazza durante la sagra è

Sembra impossibile ma è proprio vero: di fronte a feste, sagre, marce, agosti pirotecnici, settembre letterari di recentissima memoria e virginie manifestazione sacilese, invece di passare di moda, è sempre più viva, attesa e soprattutto attuale. Forse le fanno bene le continue polemiche sull'uccellazione, la nuova legge sulla caccia, le crociate tribonde del Fondo mondiale per la salvaguardia della natura Wwf e di organizzazioni consimili che evidentemente hanno tempo da perdere e pochissima conoscenza della effettiva situazione.

no in R



ra 10 da tutt'Italia e le trattativ

(un... concerto in piena regola. Diceva il vicepresidente della Fro Sociale, rag. Achille Bressan, che, come suo... canto del cigno (ha annunciato infatti, per il termine di questa manifestazione, le sue quarantaduesime dimissioni) vorrebbe una Sagra in Re Maggiore, tipo quella indimenticabile del settecentesimo (700°) anniversario.

Anche se Sacile non è propriamente un centro turistico, in questo specifico periodo dell'anno una gran massa di emigranti ritorna in questa zona, desiderosa di spettacoli diversi per passare qualche piacevole serata,

A DI MODA ED E'

e Mag



di compravendita sono sempre

A soddisfare queste esigenze ecco spettacoli e manifestazioni varie e diluite nell'arco di una decina di giorni: come la gara di scarting già disputata domenica scorsa, il meeting di atletica leggera di avventieri, il trofeo Gagliardini e Coan di ciclismo di Ferrara-gosto, la mostra dei vini d.o.c. del Friuli - Venezia Giulia, che sta già diventando una piacevole tradizione, l'attesa prima asta-mercato di pittura contemporanea che si inaugura oggi, il secondo torneo di tennis «Sporting Shop Center», che si sta disputando al Tennis club Ezio Bellavitis, e che si concluderà domani, e infine

SEMPRE PIU' VIVA

giore



rivaci. (Foto Fabrizio)

di Cantanveneto il 22 agosto.

Tutto questo comporta naturalmente impegno maggiore di uomini e di mezzi, ma la Pro Loco, tetragona ad ogni avversità e sempre disponibile a nuove intraprese, purché realmente valide, saprà farsi onore anche in questa circostanza. D'altra parte 705 anni di esperienza garantiscono assenza di sbavature ed una regia collaudata e sicura.

Questa Sagra dei Osei, famosa nel mondo, è in buone mani: senza fare dell'utile scovinismo, sacile in questo settore può ancora dettare legge per lungo tempo.

G. G.

quarta generale della Pro Socialista, la sede della Pro Sociale dove questi ultimi giorni di proteste, nonostante tutti i mezzi e il lavoro giornalmente, diventano frenetici e fa coississimi per tutti quelli che si adoperano alla riuscita della manifestazione.

Pare sempre di non riuscire a farcela, che gli impegni siano troppo gravosi, e che anche se si riesce a fare qualcosa ma alla fine tutto si conclude per il meglio, con il medesimo successo. Succederà così anche per la settentesimesima edizione.

Giovanni Oliva, detto Nando è uno degli organizzatori e ha prattutto uno dei membri più attivi dell'ufficio stampa delle esposizioni nazionali degli uccelli. Ed è proprio sotto questa veste di allevatore (premiumissimo) e di giudice, di essere insomma, che ci siamo recati ad intervistarlo.

Nonostante sia parecchio affaritato, appena c'è da parlare con lui nostro Nando è venuto subito disponibilissimo anzi è proprio lui ad introdurre il discorso sui tordi.

«Purtroppo con i toridi stiamo andando un po' in calo; noi ce ne vedono da tanto degli esemplari eccezionali: cantano meravigliosamente, ma non bene come una volta. L'ultimo che ho visto mi pareva un bel maschio, ubito disponibilissimo e ricordo d'aver dato un esempio re alleato in Consiglio da Azziolini, e che vinse il primo premio all'inizio degli anni Settanta».

Allievato in Consiglio, ma a Fregona, per la precisione; e ci la corte ad Azziolini per ben due anni, finché, alla fine, me lo ha preso via, come un bravo maestro magistra! Anche fratelli Campardo di San Pio qualche anno fa, possedevano un torido di notevole pregio ma non era sicuramente lo stesso caso. L'altro anno il primo premio è stato assegnato

SABATO 19 AGOSTO

ore 21.30 Concerto sinfonico
dal maestro Lutz
ore 23.00 La Mela nuda
di Marco Tullio Giordana
con km 29 sul pergo-
nata I.V.V. in
— Nel cinema città
tutta la notte.

DOMENICA 20 AGOSTO:
CATÀ ESPOSIZI

ore 4.30 Mercato Esposizi
dell'Istituto mag
canaro:
ore 6.00 Mostra animali
Flangini-Biglia;
ore 8.00 Esposizione can
Gara di Clituce
ore 12.00 Premiazione de
stazioni al Teatr
ore 14.00 Gara di tiro al
Il Trofeo «Sagra
di Longone-Catà
ore 15.00 Gara remiera a
ti» sul percorso
notturno, per ka
canadese (Canoe
ore 15.30 Gara ciclismo
Primo Indust
circuito cittadino
ore 16.30 Gara di pesca a
Trofeo Fortunato
(S.P.S. Seregnati)
ore 21.00 Serata musicale
seguirà l'estrage
premi di lire 70

MARTEDÌ 22 AGOSTO

ore 21.00 8.0 Cantavento
e di arte varia
MORELLI e I

Dopo questa conclusione se un famoso corporalista, sciamano Giovanni Oliva, sciamano ai suoi impegni e il gorgoglio di salutare per no "epresentissimo", l'ormai mosso commendatore Padoin, qualche decennio insostituibile di tutti i membri da giurie delle esposizioni nazionali degli uccelli.

Giovanni Granzotto

Gramma

La piazza della cittadina diretta da Paoli, in piazza del Popolo, non competitiva di km 13 e 50 Sacle-Pordenone Sacle, internazionale (g.m.a.s. Livorno), radini, spettacoli condotti per

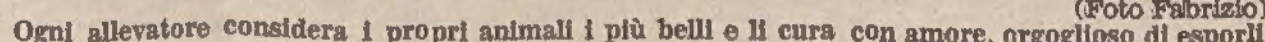
05. a SAGRA DEI OSEI - MER-
ONE NAZIONALE UCCELLI
concorrenti nelle varie manife-
stazioni di Zancanaro;
piattello per l'aggiudicazione del
dei Osei al campo di tiro a vo-
ve (Gruppo tiro a volo Sacle);
Livenza - Lo Trofeo (Tre Pon-
Ponte Vittoria-Ponte Sirella) a
club monopolio, biposto e canoa
Club - Sacle);

tre dilettanti Juniors: 16.6 Gran-
tiero Piero della Valente Val-
(Soc. Ciclistica Sacle);
la troia a coppie su barhe «Lo
Modello» sul fiume Livenza
(ma);

in piazza del Popolo, al termine
della tombola con un monte
0.000,

Show 1978 - spettacolo musicale
on la partecipazione di LEANO
OMODOSOLA.

Una chiacchierata fra i tordi con l'allevatore più premiato



ad un certo Maz, uccello per
non voce ma non raffina-
simo.

— Ma questo progress-
peggioramento da cosa è
peso?

«Mahl! Le cause potrebbero
essere molteplici; anche un
noie impegno ed entusias-
da parte degli allevatori
penso, però, che la ragione
principale sia da ricercarsi
la diversa alimentazione. Ad
sio si va avanti solo a mar-
mi, e non bilanciati per gi-
ta una volta i tordi mangia-
no formiche, erine macinata,
scuola essiccate, e famose
puzolente «gratuma» per in-
derci. Per forza crescono
tonici di quelli di adesso.

— Questo calo qualitativ-
specifico solo alla specie
tordi, o lo si può invece co-
siderare generale?

«Direi che è tipico del tor-
di. Per merli neri ad esem-
pi, non ci sono i montebellu-
maggiori allevatori (una vo-
si allevavano con addosso
che a Gorizia, ma adesso
colà sia un po' decaduta
sta pratica) non si può ade-
tamente parlare di peggior-

tare ma i sacellini in mano sono ormai talmente appesantiti da non temere la frontiera.

— Ma dove li vanno a trovare questi benedetti fringilli? «Un po' dunque, anche gli esemplari migliori si trovano, uccelli forti e cantano in maniera formidabile».

— Sino ad ora si è sempre parlato di San Fior, di Salsomaggiore, di Montebelluna, di Goriola ecc., non vi sono gli allevatori in gamba anche nelle altre regioni?

«Sì, certamente, ma per gli orniti gli stessi che non a comprare gli uccelli da noi in primavera, per presentarli alla Sagra. Vengono da Como, da Bergamo, da Roma. I fringuelli di Salsomaggiore, per esempio, hanno i ricami, hanno un timido diverso, meno melodioso degli altri».

— Insomma i migliori restano sempre i sacellini?

«Può ben dirlo: per tutte le specie i migliori allevatori li mangiano sempre quelli da noi nati. Anche per le altre

Un concerto in Re Maggiore



Sembra impossibile ma è proprio vero: di fronte a feste, sagre, mercati, agosti pirotecnici, fiere, mitralieri di macchinissima memoria di un'irregna tradizione, la plurisecolare manifestazione scelse, invece di passare di moda, è sempre più viva, attesa e soprattutto attuale. Forse le fanno bene le continue polemiche sull'uccellazione, la nuova legge sulla caccia, le orciate furibonde del Fondo mondiale per la salvaguardia della natura. Wwf e di organizzazioni consimili che evidentemente hanno tempo da perdere e pochissima conoscenza della effettiva situazione.

Comunque, bandito alle polemiche, anche quest'anno ci siamo: la Pro Spati mette in scena il suo piatto forte, giungamente elaborato, sofferto e finalmente partorito con tanto timore, ma con la segreta convinzione che, rispettata l'antica collaudatissima ricetta, il successo debba essere assicurato.

Il rischio peggiore, e il ricordo dello scorso anno rende difficili i sonni ai solerti organizzatori siciliani, è nell'inolenzenza del tempo. Quest'estate pazzarella non promette niente di buono: ma una domenica di sole è il minimo che ci si possa aspettare per

un... concerto in piena regola. Dice il vicepresidente della Pro Sacilese, rag. Achille Bressan, che, come suo "canto del cigno" (ha annunciato infatti, per il termine di questa manifestazione, le sue quarantaduesime dimissioni) vorrebbe una Sagra in Re Maggiore, tipo quella indimenticabile del settecentesimo (700°) anniversario.

Anche se Sacile non è propriamente un centro turistico, in questo specifico periodo dell'anno una gran massa di emigranti ritorna in questa zona, desiderosa di spettacoli e corsi per passare qualche piacevole serata.

A soddisfare queste esigenze ecco spettacoli e manifestazioni di varia natura: il campionato italiano di canoa, che si svolgerà dal 10 al 14 giugno a Lido di Ostia, e la gara di canoa slalom, che si disputerà il 15 giugno a Lido di Fregene; la gara di karting già disputata domenica scorsa, il meeting di atletica leggera di avvierli, il trofeo Gagliazzo e Coan di ciclismo di Ferra-gosto, la mostra dei vini d.o.c. dei Friuli - Venezia Giulia, che sta già diventando una piacevole tradizione, l'attesa prima asta-mercato di pittura contemporanea che si inaugura oggi, il secondo torneo di tennis «Sporting Shop Center», che si sta disputando al Tennis club Ezio Belavitis, e che si concluderà domani, e infine

Tal Cantavenero il 22 agosto. Tutto questo complotto naturalmente impera maggiore di uomini e di mezzi. La Pro Loco, tetragona ad ogni avversità e sempre disponibile a nuove intraprese, purché realmente valide, saprà farsi onore anche in questa circostanza. D'altra parte 705 anni di esperienza garantiscono assenza di sbavature ed una regia collaudata e sicura.

Questa Sagra del Osel, famosa nel mondo, è in buone mani: senza fare dell'intuitu sciovinismo, Sacile in questo settore può ancora dettare legge per lungo tempo.

G. G.

a mio parere, vale la pena ricordare è stato un esempio levato in Consiglio da I. Azzalini, e che vinse il primo premio all'inizio degli anni Settanta.

«Allevato in Consiglio, ma Fregona, per la precisione; io ci la corteo ad Azzalini per ben due anni, finché, alla fine, me lo cedette. Cantava davvero a maniera magistrale. Anche i fratelli Campardo di San Fior qualche anno fa, possedevano un toro di notevole pregio, ma non era sicuramente la stessa cosa. L'altro anno il primo premio è stato assegnato

ore 15.00 Gara di longesca-
to su percorso
ritorno, per ka-
nadese (Canoa)

ore 15.30 Corsa ciclistica
premio Industriali
circuiti cittadini

ore 16.30 Gara di pesca a
Trofeo Fortunata
(S.P.S. Serenissimi)

ore 21.00 Serata musicale
seguirà l'estrazione
premi di lire 70

MARTEDÌ 22 AGOSTO

ore 21.00 8.0 Canateno
e di arte varia
MORELLI e i

Show 1978 - spettacolo musicale con la partecipazione di LEANO ROMODOSSOLA.

Il programma

SABATO 19 AGOSTO
ore 21.30 Concerto sinfonico della banda cittadina diretta da maestro Luigi De Paoli, in piazza del Popolo;
ore 23.00 2.a Marcia notturna non competitiva di km 12,5 di km 29 sul percorso Sacile-Pordenone-Sacile, monologata I.V.V. Internazionale (g.m.u.s. Liventina).
— Cinema cittadini, spettacoli continui per tutta la notte.

**DOMENICA 20 AGOSTO: 705.a SAGRA DEI OSEI — MER-
CATO ESPOSIZIONE NAZIONALE UCCELLI**
ore 4.30 Mercato Esposizione Nazionale Uccelli nel Parco dell'Istituto magistrale - Piazza Manin, viale Zan-
canaro;
ore 6.00 Mostra animali da cortile in Ortazzo di Palazzo
Flangini-Biglia;
ore 8.00 Esposizione canina in Frià Castelvecchio;
ore 8.10 Gara di Chioccolo al Teatro Zancanaro;
ore 12.00 Gara di caninacci dei concorrenti nelle varie manife-
stazioni al Teatro Zancanaro;
ore 14.00 Gara di tiro al piattello per l'aggiudicazione del
Il Trofeo "Sagra dei Osei" al campo di tiro a vo-
lo di Longone-Caneva (Gruppo tiro a volo Sacile);
ore 15.00 Gara remiera sul Fiume - 1.º Trofeo "Tre Pon-
ti" sul percorso Ponte Vittoria-Ponte Sirenela e
ritorno, per kayak - monoposto, bipoisto e canoa
canadese (Canoa Club "Sacile");
ore 16.00 Corsa ciclistica per dilettanti juniores: 16.0 Gran-
 Premio Industrie Riunite Piero Della Valentina -
circuito cittadino (Soc. Ciclistica Sacilese);
ore 16.30 Gara di pesca alla troia a coppie su barche 1.º
Trofeo Fortunato Modolo" sul Fiume Livenza
(S.P.S. Sersimissa);
ore 21.00 Serata musicale in piazza del Popolo; al termine
seguirà l'estrazione della tombola con un monte
premi di lire 700.000.

MARTEDÌ 22 AGOSTO
ore 21.00 8.0 Cantante Show 1978 - spettacolo musicale
e di arte varia con la partecipazione di LEANO
MORELLI e i DOMODOSSOLA.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA TINTA DELLA VETTURA INFLUISCE SUL VERIFICARSI DI INCIDENTI

Auto: giallo e arancione sono i colori più «sicuri»

Sono rigorosamente sconsigliabili per le macchine tutte le tonalità scure

BONN — Se volete viaggiare più sicuri in automobile, quando cambierete quella che possedete attualmente compratene una gialla o arancione: sono i due colori più sicuri, nel senso che rendono la macchina maggiormente visibile da lontano, soprattutto quando l'illuminazione non è perfetta. A questo risultato è giunto l'ingegnere chimico tedesco Hans Bauer, direttore di un laboratorio di studi psicologici sul colore e sull'illuminazione a Dortmund. L'ing. Bauer lotta da anni, con vero accanimento, contro gli errori dell'attuale sistema di segnalazione stradale. Alcuni dei suoi suggerimenti sono già stati tradotti in pratica nella Germania federale, e sono poi stati accolti in altri Paesi. La prima critica riguarda il colore delle automobili: il nero, il grigio chiaro e scuro, il marrone in tutte le sue tonalità, il rosso scuro e il blu scuro dovrebbero essere non soltanto sconsigliati ma addirittura proibiti perché pericolosi in quanto non abbastanza visibili. Numerosi esperimenti hanno dimostrato che agli incroci, e anche su una strada dritta, un veicolo giallo o arancione è molto più visibile; ciò significa che può essere visto a distanza maggiore, e quindi può essere evitato meglio di qualsiasi altro veicolo di diverso colore. Sufficientemente visibili si sono poi dimostrati, dopo il giallo e l'arancione, tutti i colori vivaci e piuttosto chiari, come l'azzurro intenso, il verde smeraldo, il rosso chiaro; meno adatti sono il bianco — an-

teriori. Il bianco e il rosso, sulla base dei suoi esperimenti, non sono i più appropriati. Sarebbero migliori il blu e l'arancione, e in certi casi il giallo come già avviene in alcuni Paesi. Lo stesso dicasi per le segnalazioni stradali. Quasi dappertutto si sta dando la preferenza al giallo rispetto al bianco, specialmente per i passaggi pedonali. Anche le insegne e i paletti indicatori dovrebbero avere non solo colori ma anche altezze uguali per tutti i Paesi. C'è poi il caso dei semafori: in parecchie nazioni vengono impiegati già da parecchi anni semafori nei quali la luce verde appare su una lampada non circolare ma quadrata, quella gialla ha la forma di un triangolo e soltanto quella rossa è circolare; ciò per permettere una «lettura» facile e sicura anche ai delinquenti.

L'ing. Bauer viene consultato con frequenza da architetti, ingegneri e tagli architetti prima della costruzione di una fabbrica o di un laboratorio per scegliere i colori più razionali e più appropriati. Ci sono voluti anni di lotta e centinaia di incidenti mortali prima che si adottassero i caschi e i giubbotti gialli o arancioni per gli operai che lavorano sulle strade e nei cantieri. Con le automobili la resistenza rischia di essere maggiore perché data la grande concorrenza e ora una grave crisi nelle vendite, i fabbricanti cercano di accontentare il più possibile i gusti degli acquirenti, anche riguardo ai colori. Fortunatamente però da qualche tempo questi gusti stanno cambiando: sulle strade si vedono sempre più automobili dalle tinte vivaci e ben visibili. Dobbiamo sentire un debito di riconoscenza verso chi le sceglie così: essi ci aiutano a viaggiare più sicuri.

Paolo Ramacciotti

Anche in campagna il lavoro a «part-time»

ROMA — Ci si accorge con l'abituale intensità dell'esistenza in Italia del «part-time» (che vuol dire il lavoro per una parte soltanto della giornata), che interessa la bellezza di metà circa delle aziende agricole. Un noto specialista ha scoperto che più di 100 mila aziende agricole (che nel 1971 il censimento dell'agricoltura diceva che le aziende agricole in Italia erano 4,3 milioni). Allora ne avevamo circa due milioni o poco più a «part-time» le altre erano di agricoltori esclusivi, professionali. Oggi le aziende agricole sono calate a 3,3 milioni; un milione di meno, e il calo è quasi tutto di professionali, di fatti gli operai-contadini continuano a restare più o meno attorno ai due milioni.

Da queste un po' tardive scoperte si deduce che il lavoro agricolo a metà tempo interessa non il 50 per cento delle imprese agricole italiane, ma addirittura più del 60 per cento. Potrà parere straordinario, fermo restando che si intende per «part-time» quello che i tecnici chiamano l'attività degli operai-contadini. Alcuni vogliono comprendere nel «part-time» tutti coloro che esercitano un'attività al di fuori dell'ambiente agricolo vivendo lontano dal fondo. Ma così si allargherebbe troppo la faccenda. Alcuni imprenditori esperti riferiscono che studiano tale fenomeno in oggetto da anni e anni: bisogna riconoscere loro il merito della tenacia, dato che ufficialmente in questo paese il fenomeno non esiste. E questo accade mentre la rivista «Agricoltura Domani» afferma con sicurezza che il 30 per cento della produzione vendibile in Italia è di origine «part-time». L'assenza del riconoscimento ufficiale è spiegabile col fatto che non si vuole fare una

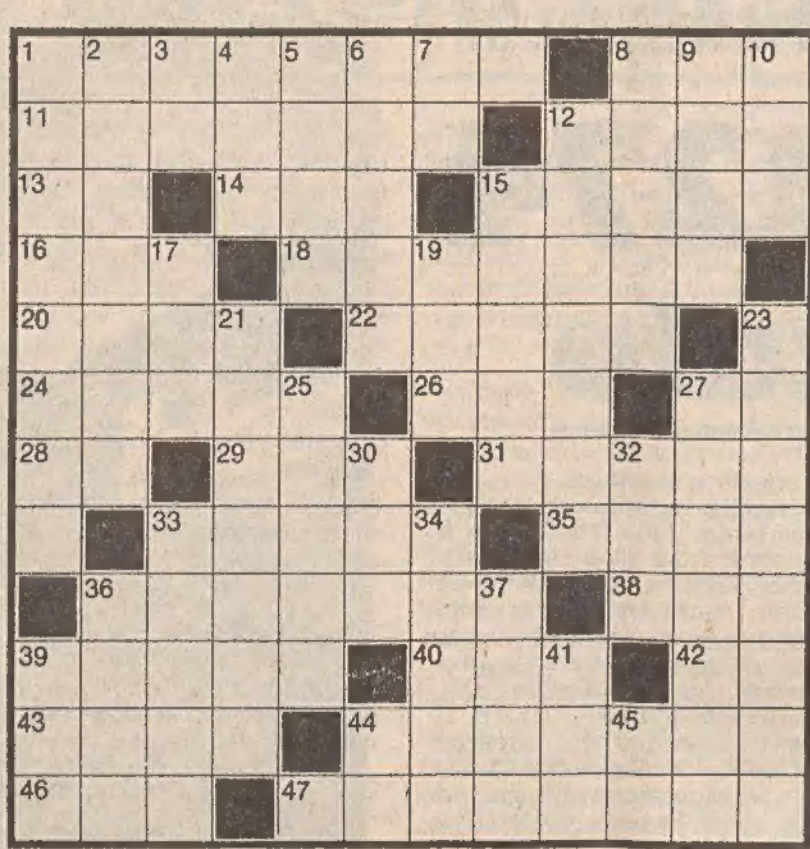
Dopo la lunga serie di risultati in bianco, le prime vittorie: quella di Karpov che si lascia travolgere come un diavolo e subito dopo quella di Korchnoi; un'impressione di orgoglio del più anziano dei due contendenti, che assicuratosi un lieve vantaggio posizionale nelle prime fasi di gioco, mette a profitto tale supremazia, sfruttando le debolezze della difesa, talune incertezze di Karpov nella parte centrale della partita e lo sbandamento finale di un avversario, che si affida soltanto alla buona sorte, ma senza esito questa volta. Il turno successivo non è stato disputato per una sospensione.

Fra le numerose cartoline postali pervenute a seguito del nostro concorso, ben 27 recavano la soluzione esatta con la indicazione della chiave Zanko Ristic. Il nostro editore, che ha favorito il sorteggio ha favorito il sorteggio. La soluzione esatta, completa, comprensiva, cioè, della chiave e delle tre posizioni finali che ne derivano.

Agli amici solutori il secondo premio a premio, vale a dire per l'assegnazione della coppa che sarà assegnata a conclusione del primo gruppo di sei problemi che saranno pubblicati nella rubrica.

Lo proponiamo con l'avvertenza che la soluzione prevede tre varianti: tre fughe di re e conseguentemente tre posizioni di matto. Invitiamo pertanto i let-

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. A cubetti nel whisky - 8 Tre lettere per pagina - 11 Mandare in frantumi - 13 Iniziali di Shari - 14 Arcobaleno poetico - 15 Specie di struzzo - 16 Questo in breve - 18 Lo è chi non c'è - 20 Si fa prima di notte - 22 L'attrice Papas - 24 Risultati - 26 Fa vedere rosso - 27 Centro di mare - 28 Sigla di Trieste - 29 Metallo giallo - 31 Una dea greca - 33 Sigla d'una ente turistico - 38 Fatta uscire dal covo - 39 L'esploratore Bottego - 39 Una pietra pregiata - 40 Pappagallo brasiliano - 42 Sigla di Arezzo - 43 Capitale europea - 44 Calati, diminuti - 46 Città della Nigeria - 47 Avidità, ingordigia.

ALLICIANTE ANDRE'
guardate le nostre vetrine!
VIA ROMA, 13 - TEL. 62144
VIA TORREBRANCA, 39 - TEL. 62937

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Karpov-Korchnoi: le prime due vittorie

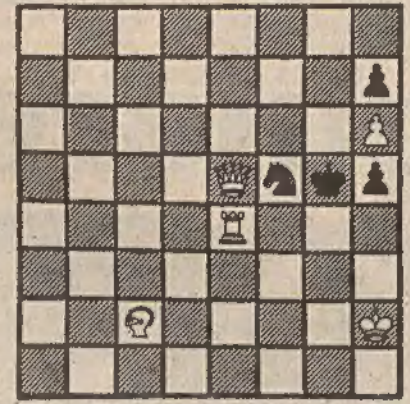
Notiziario

A cura della Società Scacchistica Triestina

In questo clima di tensione si spiegano anche talune incredibili affermazioni di Korchnoi, il quale ha dichiarato ai giornalisti, che al seguito di Karpov ci sarebbe un papapiccolo con l'ufficio di interferire nelle sue attività cerebrali e di ridurre la sua capacità di concentrazione e la conseguente decisione di valersi dell'opera di un altro esperto in materia di psicologia, uno studioso svizzero, urgentemente convocato alle Filippine, con lo scopo preciso di neutralizzare l'influenza negativa dell'«collega» russo. Indubbiamente si sta sconvolgendo in un campo che sembra appartenere più ancora alla magia che alla scienza e tali fatti non costituiscono certo, se non per la curiosità che suscitano, e perché fanno notizia, materia capace di conferire ai maschi quella serietà e quella serietà di cui dovrebbero sostanzialmente.

Da rilevare con compiacimento invece che Korchnoi dopo la vittoria, a differenza di Karpov che si era abbandonato a lunghi festeggiamenti con gli amici, si è limitato a cenare come di consueto in compagnia dei suoi due secondi, nell'albergo dove abitualmente risiede.

LA PARTITA
(11a - Siciliana)
1. g3, c5 2. A2g, Cc6 3. e4, g6 4. d3, Ag7 5. e4, d6 6. Cc3, Cc6 7. Cc4, Cc3 8. Cc3, Td8 9. Dc8 10. Aa6, Cc7 11. d4, cxd4 12. cxd4, Ag4 13. Td1, d5 14. e5, Dd7 15. Cc3, Tt8 16. Df1, b5 17. h3, Axd3 18. Axd3, b4 19. Aa4, e6 20. Ca4, Cc5 21. Cc5, Dd2 22. Aa2, Cb7 23. Cb7, Txb7 24. Td1, Cb7 25. Tc2, b3 26. axb3, Txb3 27. Dc1, Td7 28. Aa6, Tcb8 29. Axb7, Txb7 30. Td3, h6 31.



Verticali: 1. Provincia toscana - 2. Ragazza che vola - 3. Sigla d'Imperia - 4. Elaborano il nettare - 5. Prodotto delle api - 6. Periodo di vacche magre - 7. Prima parte di ieri - 8. C'è quello di Rialto - 9. Cordigliera americana - 10. Ha il contrario in su - 12. Andate all'interno - 15. La scrittrice Anna Radici Zucconi - 17. Un punto a scopa - 19. Sacro Romano Impero - 21. Una terribile bomba - 23. L'arte di Demostene - 25. Ha sette colori - 27. Pieni di vita - 30. Gioco con i dadi - 32. Vino nei prefissi - 33. Guai se me la danno! - 34. L'isola di Ulisse - 36. Ostenta eleganza - 37. Lusso da sultani - 39. Adesso - 41. Pescatore ricurvo - Sarà senza le vocali - 45. Iniziali di Sord.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
Orizzontali: 1. Ustica; 6. bee; 8. Siro; 9. mas; 13. beone; 15. centini; 16. egi; 17. Tati; 18. rea; 19. ministro; 20. to; 21. panico; 22. bee; 23. salsiccia; 24. col; 25. già; 26. caro; 27. balena; 28. Grig; 30. tuo; 31. bea; 32. son; 33. Giacca.

Verticali: 1. Umberto Saba; 2. Isola; 3. lmi; 4. lire; 5. TO; 6. bar; 7. Egitto; 9. meloni; 10. mineralogia; 12. Egeo; 13. canasta; 15. Tiresia; 17. macigno; 18. sci; 20. pel; 21. Rialto; 22. bare; 24. Caino; 26. crac; 28. Eur; 29. Gae; 31. Ji.

REBUS (Frasi: 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Dover: O; 5. or; 6. petto = doveroso rispetto.

Per la bellezza del corpo!
IDROMASSAGGIATORE SVIZZERO
Rassoda la pelle - elimina la cellulite - riduce la circolazione - tonifica e rilassa, tanto, tanto...
Chiedetelo in prova per 2 giorni telefonando al
761627 - VAPORCASA, che vi ricorda la prestigiosa «VAPORELLA».

La bella del giorno



Fabiana Silvani, anni 16, studentessa, ha compiuto con profitto il terzo anno del liceo «Oberdan»; ora è in vacanza. Due cose stanno particolarmente a cuore e cioè i suoi ricicli naturali e la possibilità di viaggiare (Ukofoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIE
Occorre prevenire alcuni tentativi subdoli dell'ambiente di lavoro per evitare danni irreparabili alla vostra reputazione. Mantenevi una corretta distanza con chi vi ha offeso. Nuove conquiste sentimentali per i giovani ventenni. Salute; accompagnatevi tutti i vostri dolori.

TORO
Riflettete a lungo prima di troncare definitivamente una relazione sentimentale che ha molti lati positivi. Anche nell'ambiente di lavoro non prendete decisioni avventate delle quali potreste pentirvi. Banale lite in famiglia. Un invito in serata. Salute; è necessario riposare il capo.

GEMELLI
Regna il caos in famiglia perché non avete idee chiare su da farsi: forse la migliore soluzione è un trasferimento in altra località più tranquilla. Siamo in periodo di ferie: prendetevi una lunga vacanza con la persona amata. Ritornerete di un vecchio appuntamento. Salute; evagiate.

CANCRO
Dovete impegnarvi a fondo per raggiungere la meta prefissa; più di una persona cercherà di impedire la vostra ascesa professionale. Incontrerete interessanti in campo professionale, ma attenti a non provocare risentimenti e gelosie. Notizie. Salute; non impressionatevi per qualche disturbo.

LEONE
Nell'ambiente di lavoro dovete superare alcuni preconcetti nei confronti dei vostri collaboratori. Intenzionale il dialogo con la persona amata: dovete evitare di importare soluzioni dall'alto. Trascurate una simpatica serata di baldoria con i vostri amici. Salute; in netto miglioramento.

VERGINE
E' giunta ormai l'ora di mettere a frutto il ricicli indotto se qualche difficoltà vi sembrerà insormontabile. Dovete avere più fiducia nella persona amata; non lasciatevi influenzare da gelosie assurde. Salute; evitate gli aiuti di gola.

BILANCIA
Avete ottenuto facilmente quanto vi interessava: adesso occorre rimandare a tempi migliori alcune ambiziose aspirazioni. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibri perduti. Prudenza al volante: corrette troppe. Salute; non dovete assolutamente dimenticare la dieta.

SCORPIONE
Occorre più ordine negli affari di cuore: un incontro clandestino potrebbe causarvi guai a non finire. Grazie alla vostra diplomazia riuscirete a comporre una difficile lite in famiglia per motivi di interesse. Attenti ai soci: sono ingannatori. Salute; una lieve indisposizione.

SAGITTARIO
Grazie alla vostra abilità riuscirete a primareggiare nell'ambiente di lavoro: mancate però di costanza e questo nuoce alla carriera. Accettate l'invito di un viaggio all'estero: sarà fonte di entusiasmo e di esperienze. Sogni allestiti. Salute; attenzione agli sbalzi di temperatura.

ACQUARIO
Il fatto è grave, ma non bisogna perdere la testa: troverete il sostegno necessario tra nuovi amici che faranno a gara per aiutarvi. Un nuovo amore sta per sbocciare: fate attenzione alle infatuazioni. In serata riceverete una visita inattesa. Salute; incominciate una cura generale.

PESCI
Nel lavoro beneficite influenze astrali favoriranno un'intesa che affretterà il raggiungimento di alcuni ambiziosi traguardi. Non dovete lasciarvi ingannare da malintenzionati. Interesse. Ci vuole più grinta in famiglia per far ritornare la calma. Cercate di riposarvi e di non affaticarvi troppo.

NOTIZIARIO
Avrà inizio il primo settembre p.v. sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo del Comune di Duino-Aurisina il II Torneo internazionale della Riviera di Sistiana. Si tratterà di un torneo di promozione per le sezioni B ed F organizzato dall'Accademia scacchistica triestina.

Terza una triestina al nazionale femminile

Si è concluso a Latina, il 29 luglio, il Campionato nazionale assoluto femminile. Si è confermata per la terza volta consecutiva campionessa italiana, la milanese Pernice Barbara, al secondo posto la triestina Mercuri Anna e al terzo la triestina Deghenghi Annamaria.

La signora Deghenghi, che da qualche anno milita nelle file della Società scacchistica triestina, merita un discorso a parte per quanto ha saputo fare in questo campionato, che vedeva riunite le più forti e qualificate giocatrici in campo nazionale. Al primo turno con una partita che meriterebbe di essere pubblicata, batteva nettamente la Gramignani, che in un recente passato per tre volte era riuscita ad aggiudicarsi il titolo italiano; al secondo turno non concedeva alla Pernice, con una impeccabile condotta di gioco, di andare al di là della divisione della posta e la partita si concludeva in parità. A questo punto tutto

sembrava possibile, gli osservatori più indiscreti, per la qualità di gioco espresso dalla nostra rappresentante la pronosticavano ormai come favorita e il titolo sembrava veramente a portata di mano. Ma la vettura procurata spesso le vertigini, e forse, per aver inconsapevolmente sottovalutato qualche avversaria, come la Marcial, ad esempio, la Deghenghi si è vista sfuggire la possibilità di un'affermazione clamorosa. Le resta la grande soddisfazione di una terza piazza che le fa onore e che la premia per l'amore e la dedizione che riserva a un gioco in cui l'elemento femminile non è affatto complementare.

A conferma di tale considerazione e dell'eccezionale condizione della signora Deghenghi, la patita che la nostra giocatrice è riuscita a strappare al G. M. Mariotti in una simulazione a cui partecipavano una quarantina di giocatori, disputata subito dopo la conclusione del torneo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMASS S.p.A. Colori che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblicomass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/5, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 6868 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CERCASI persona per custodia bambino. Telefonare 15978 B dopo le 10.

CERCASI prestavista capace con referenze lavori domestici, mattino zona Grotta. Telefono 422069. 15125 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOBERBERIAMO anche gratuitamente: appartamenti, soffitte, cantine, giardini, ecc. 414294. 15014 CC

A.A. SGOBERBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, locali, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Telefono 78477. 14976 CC

A.A. TRASLOCHEMO, trasportiamo ogni cosa ovunque, prezzi modici, conduzione familiare, telefonare 225721. 14500 CC

A. MALLOSSE porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 15111 C

Continuare in 14.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FORTE AUMENTO PRODUTTIVO NELLA STAGIONE '77-'78

Eccedenza di zucchero

LONDRA — Il dipartimento agricoltura degli Stati Uniti (Usda) ha supplito con un'inchiesta mondiale di zucchero, per la stagione 1977/78 ormai prossima alla conclusione, aumenterà a 9,07 milioni di tonn. contro 8,68 milioni dell'anno precedente, con un incremento produttivo di 3,9 milioni di tonn. Il consumo mondiale, sempre secondo l'Usda, sarà di 8,8 milioni di tonn. con una eccedenza di 4,9 milioni. Il dato supplito con le stime delle due maggiori case del settore: la Fco Licht ha definitivamente indicato la produzione mondiale 1977/78 a 93,045 milioni di tonn. quindi con una eccedenza di oltre 7 milioni di tonn. Foco inferiore lo stima della Czarnikow, indicata a 92,7 milioni di tonn. Circa il 60 p.c. del totale è costituito da zucchero di canna, il rimanente

miglioramento del raccolto cubano (7,3 milioni di tonn.), il più basso (1,70) contro 6,2 dell'anno scorso ad un aumento del raccolto brasiliano (8,8 milioni di tonn. contro 7,7) di quello indiano (6,5 milioni contro 5,2) e ad un aumento del raccolto di produzione cinese. 14 p.c. della produzione cinese. Leggere i giudizi di chi assiste per il raccolto sovietico della Thailandia e dell'Australia. Le stime della Czarnikow per l'Europa indicano una produzione di 30,45 milioni di tonn. con un aumento di 3,7 rispetto all'anno scorso, mentre la produzione italiana dovrebbe aumentare da 1,6 a 1,4 milioni di tonn. Sono inferiori però le stime della Concoltivar che indicano una produzione italiana di 12,3 milioni di quintali in linea con il contingente Cee, contro un consumo di 15,8 milioni.

aveva fatto salire i prezzi a 650 sterline per tonn., contro i 92 attuali, ha creato una situazione veramente precaria nel settore ed i prezzi sono saliti a livelli in genere bassi che buona parte dello zucchero è prodotto in perdita. Alla fine della corrente stagione gli stocks invenduti di importo annuo sono ad oltre 38 milioni di tonn. e non si sa come potranno essere assorbiti al consumo, a meno di una prolungata serie di raccolti sfavorevoli. Tuttavia nelle ultime settimane il mercato si è un po' stabilizzato grazie ad alcuni modesti fattori rialzisti, tra cui la notizia dell'approvazione da parte della commissione statunitense per l'agricoltura dell'introduzione di prezzi minimi di 16 centesimi per libbra a sostegno dei prodotti sacchariferi americani.

La forte eccedenza produttiva, che si verifica dal 1975, dopo che una carenza di zucchero

L'equo canone negli altri paesi della Cee

della congiuntura e dell'equilibrio della gestione dell'istituto case popolari.

GRAN BRETAGNA — 11

«Rent Act», la normativa sugli affitti vigente in Gran Bretagna, fu approvata nel 1965, ma già ora è considerata insufficiente e si pensa di modificarla. Un nuovo schema di legge dovrebbe essere pronto entro l'anno. Nel frattempo si moltiplicano i contrasti tra inquilini e proprietari, accusati

rientrano tra i fitti bloccati, attraverso il ricorso dell'inquilino o del proprietario ai «Rent Officers», che stabiliscono il valore locativo di una casa o di un appartamento. Nella decisione dei «Rent Officers» le parti possono ricorrere al «Rent Assessment Committee» (Commissione per la valutazione del canone). U-

to e non potrà essere sparti-

ne saccharifera della Cee per la stagione 1978/79 che dovrebbe mostrare un surplus di 2,2 milioni di tonn. contro i 2,2 previsti in precedenza.

L'accordo internazionale sullo zucchero (International Sugar Agreement) o più brevemente Isa) nella nuova versione entrata in vigore da gennaio prevede un prezzo minimo di dollaro al libbo e un prezzo massimo, puramente

di abusi. Il ministro britannico per gli alloggi applica contro chi viola il «Rent Act» le amerce, recentemente previste dalla legge e recentemente elevate da 400 a 1000 sterline. In Gran Bretagna il blocco dei fitti è applicato a tutte le abitazioni in cui l'inquilino ha una dimora ininterrottamente dal 1957 in poi.

La disciplina dell'equo canone «Fair Rent» può essere invocata nei casi che non

to a ulteriori revisioni prima di tre anni. Attualmente gli equi canoni registrati in Gran Bretagna sono circa 10 milioni.

Alla disciplina sfuggono le abitazioni definite «di lusso» o «di quasi lusso».

L'ONDA E BEGIO — In Olanda la situazione delle abitazioni di affitto è talmente complessa che alloggi simili in una stessa strada spesso pagano affitti diversi. Le differenze sono dovute alla presenza di sovvenzioni e dall'esistenza di un settore libero con prezzi, sia per l'affitto che per l'

In aumento la produzione di carne

WASHINGTON — Secondo il dipartimento agricolo degli USA, la produzione di carne negli Stati Uniti, Giappone, Canada e paesi della Comunità europea salì nel 1978 a 21 milioni di tonnellate, in rialzo marginale dai 46,7 milioni del '77. Le previsioni riguardano la produzione di bovini, suini, pollai e ovini.

SET DEL SETTORE

pubblicità

600 miliardi in pubblicità

■ **Importi certi di lavoro** con appalti di 100 milioni, dal 1974, tuttavia, è in vigore una legge che blocca parzialmente gli appalti, i quali non possono essere in nessun caso superiori ai prezzi di consumo.

■ **CEE** — La Comunità economica europea ha dimezzato il suo deficit commerciale con i paesi extra comunitari, da 6,9 miliardi di unità di conto

3.500 sono i tecnici pubblicitari che lavorano in agenzia. 300 si calcola che siano i tecnici che si occupano di pubblicità presso le aziende, mentre sono 20.000 solo gli attaché, che provengono alla pubblicità per affissione.

DI AGOSTO

TITOLI	chius. 11-8	chius. 18-8	%
Generali	38.000	39.200	+ 3,1

Assicuratrice	62.400	159.000	-0,4
Mediobanca	33.140	34.750	+1,8
ANIO	118		+2,3
Montedison	161,5	180,50	+4,3
Eniagip	808,5	539,50	+6,0
Centrale	3.768	4.150	+10,1
Fininvest	144,75		+9,1
Pirelli SpA	678	907	+33,3
STET	1.505,5	1.540	+2,3
Bent Sabini	2.490	2.817	+13,1
Unireditale Roma	73,25		+1,1

FIAT	1.910	1.993	+ 4,3
Olivetti	1.051	1.093	+ 4,0
Vespa	845	845	+ 0,0
Italcementi	12.750	13.110	+ 8,9
Risarcimento	43,75	54	+23,4
TITOLI DELLA NAVIGAZIONE LOCALE:			
Cerretinchi	2.600	2.600	—
Freemda	580	600	+ 3,4
Trippovich	26.900	26.900	—

hanno avuto l'attenzione di un costante buon denaro. Si pensi che giovedì, ad es., le Finisider hanno rigovernato un terreno netto con un vantaggio di 100 milioni di lire (il 4,9 p.c. assemblee alle Italsider, migliore addirittura del 5,7 p.c. Per non parlare delle Finmare, progres-

masti più in ombra. In fase positiva, inoltre titoli come le Olivetti, l'italentim, Mediobanca, Centrale e le altre Mediobanca. Senza effetti apprezzabili la vecchia contrattazione di titoli di un agente milanese dichiarato insolvente (110 milioni in tutto).

Quanto al settore dei titoli a red.

■ EXPORT USA - L'export agricolo statunitense dovrebbe raggiungere il livello eccelsivo del 1964, con un volume di 26,5 miliardi di dollari nel 1965, che termina il 30 settembre, superando così il primato di 24 miliardi di dollari registrato

scelato alla benzina.

In queste notazioni appare evidente l'intendimento di grandi gruppi finanziari di migliorare le posizioni di diversi titoli del comparto da lungo tempo in posizioni estremamente depresse. Che tale miglioramento sia veramente meritorio, per i miglioramenti conseguiti, è da

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-8 valido per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	8-1/4	8-1/4	8-1/2

Il mercato valutario italiano ha oggi restretto i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro Usa 838;
838; franco svizzero 598-15;
marco tedesco 419-426; franc

una solita di rota di cui hanno beneficiato larghe fasce della quota.	Sterlina of.	11-1/4	11-1/4	11-3/4
Bene anche le Generali, mentre altri rappresentanti assicurativi sono ri-	Franco sviz.	1/4	1/4	1/2
	Marco germ.	3	3-1/4	3-1/2

L. 198.
 ROMA: Dollaro Usa 850-855
 sterlina 1700-1730; franco sviz
 zero 502-507; franco tedesco
 200-205; marco tedesco 425-428

CRONACHE DELLO SPORT

BATTUTO UN RECORD ASSOLUTO - DURPISCH PERDE (PER DOPING) LA MEDAGLIA D'ARGENTO

Nei quarti di finale ai «mondiali» Porrini, la Bissoli e l'inseguimento a squadre

MONACO — La squadra dell'inseguimento dilettanti della Germania Orientale, composta da Wiegand, Winkler, Havelisen e Mortag, ha realizzato 4'17"97 sui quattro chilometri nel corso delle prove di qualificazione per i campionati del mondo su pista. Si tratta della migliore prestazione mai ottenuta nella specialità correndo senza avversari. I commissari di gara hanno dichiarato che esse sarà registrata come record del mondo se l'esame di controllo medico ai quattro corridori risulterà negativo.

Il record dei campionati del mondo apparteneva alla Germania Orientale con 4'19"76 realizzato nel 1977 a San Cristobal. Le migliori prestazioni ottenute fino ad oggi ma realizzate in matches tra due squadre, sono le seguenti: 4'15"76 dalla Germania Occidentale nel 1968 nei Giochi olimpici del Messico; 4'18"10 dall'Italia in Messico nei Giochi olimpici; 4'16"21 ancora dall'Italia in Messico; 4'17"24 dall'Inghilterra nei Giochi Olimpici di Montreal nel 1976.

Matthias Wiegand, Volker Winkler e Gerald Mortag avevano già fatto parte della squadra che vinse il titolo in Venezuela l'anno scorso. Il nuovo membro della squadra è Lutz Havelisen.

Al secondo miglior tempo di 4'21"74 è stato stabilito dalla squadra della Germania Occidentale.

Domenica in Tv

Sulla Rete 2, nel corso di «diretta sportiva» andranno in onda: dalle 15.35 alle 16.35, i mondiali su pista di ciclismo; dalle 16.35 alle 17.15, da Cortina l'incontro di hockey su ghiaccio Sg Doria Corvina Cagliari - University Canada; dalle 17.15 alle 17.40, da Varese, la Tre Valli Varesine di ciclismo. Sulla Rete 1, nel corso della «domenica sportiva», in programma alle 22.05, saranno trasmessi, da Berlino, i campionati mondiali di nuoto.

Il vincitore dell'anno scorso della medaglia d'argento, gli svizzeri, medaglia di bronzo nel 1977, hanno fatto il terzo miglior tempo di 4'22"88. Le altre squadre si sono qualificate con i seguenti tempi: 4) URSS in 4'23"36; 5) Francia 4'25"55; 6) ITALIA 4'26"22; 7) Cecoslovacchia 4'28"50; 8) Danimarca in 4'28"59. I quarti di finale avranno la seguente composizione: Ddr - Danimarca; Rti - Cecoslovacchia; Svizzera - Italia; URSS - Francia.

Nell'inseguimento individuale dilettanti la supremazia dei tedeschi orientali è stata totale. Tre uomini sul podio: primo Detlef Macha, un ventenne de-

buttante, secondo Norbert Durpisch, campione 1977, e terzo Uwe Unterwiesing. Gli avversari non hanno avuto alcuno spazio. L'unico che ha cercato una medaglia sfiorandola, quella di bronzo, è stato il giovane francese Alain Bondue. Per due chilometri su quattro ha tenuto testa spavalidamente a Unterwiesing nella finale per il terzo posto.

Nella finale per il titolo Macha, che compirà vent'anni a dicembre (kg 76, altezza m 1,83) ha vinto nettamente su Durpisch.

Norbert Durpisch — però — è risultato positivo al controllo antidoping. Lo ha annunciato il capo della squadra tedesca orientale Ingo Huelshberg: «Sono stato informato stamane che Durpisch è risultato positivo dopo la prova dei quarti di finale di mercoledì».

Durpisch ha poi vinto ieri sera la medaglia d'argento nell'inseguimento dilettanti, ed ha dichiarato che a suo giudizio l'esito dell'esame chimico del campione di liquido organico a lui prelevato costituisce «un grosso errore». «Partecipo ai campionati del mondo dal 1973 — ha detto il corridore, 28 anni, tenente dell'esercito — e conosco benissimo la lista dei farmaci proibiti. Non prendo medicine da due settimane».

La commissione antidoping ha informato Huelshberg che nel

campione di urine prelevato a Durpisch è stata trovata eferdrina, stimolante utilizzato in farmacia anche per la cura dei raffreddori. «Ho chiesto una prova d'appello — ha detto Huelshberg — ma il risultato del secondo esame non mi è stato ancora comunicato. E' tutto quanto una cosa priva di logica. Durpisch è un corridore esperto, sa quello che deve e quello che non deve fare. Comunque la classifica non verrà modificata, ma il fatto comporta solo la non assegnazione della medaglia».

Finali per il primo posto: 1) Detlef Macha (Ddr) 4'33"48; 2) Norbert Durpisch (Ddr) 4'49"62. Finali per il terzo posto: Uwe Unterwiesing (Ddr) 4'58"63; 4) Ray Schulten (Olanda) 4'58"41; 5) Gunter Schumacher (Germania ocr.) 5'59"23; 6) Daniel Gisinger (Svizzera) 5'59"28; 7) Ian Banbury (Gr Bretagna) 5'59"33; 8) Dino Fornini (Italia) 6'02"39.

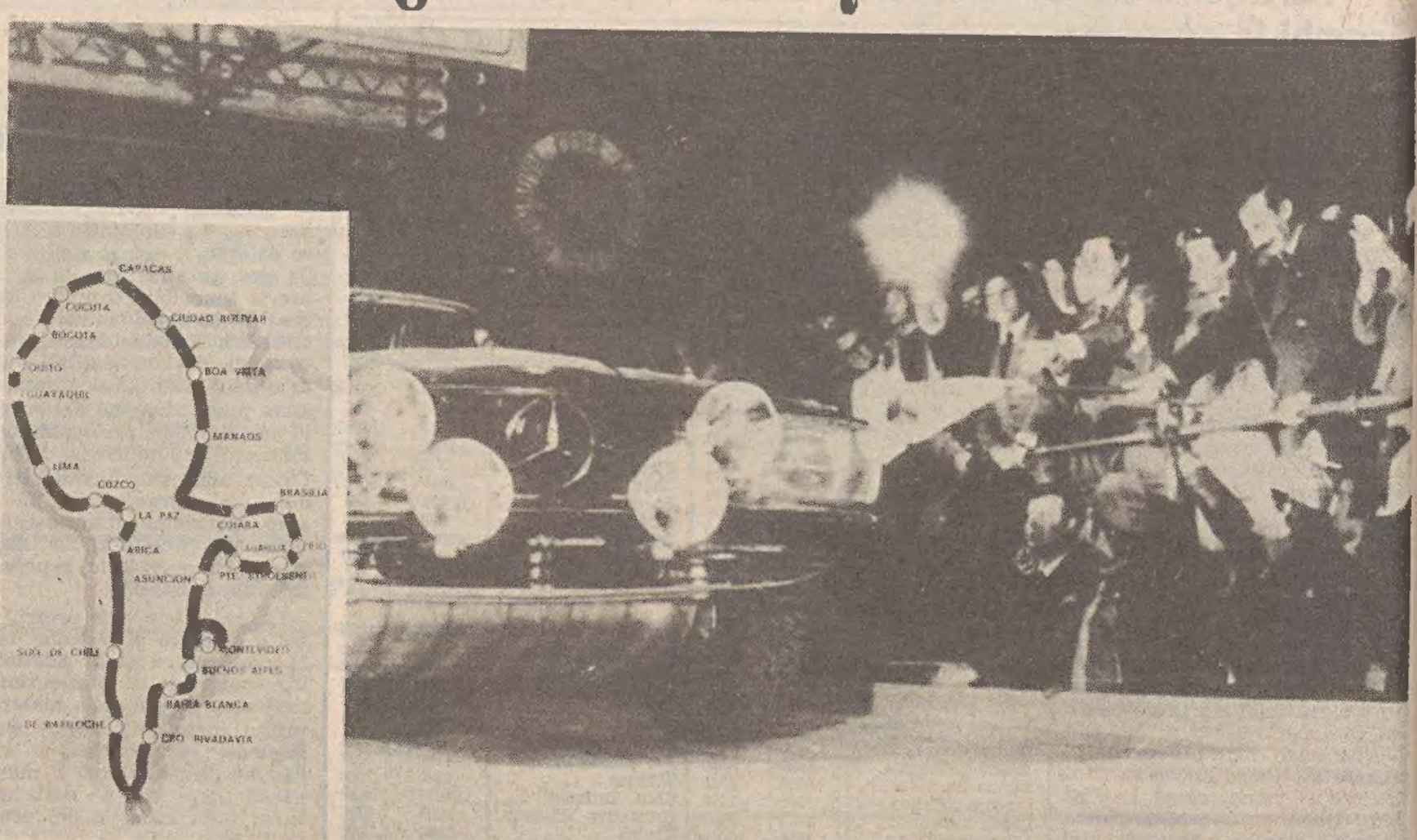
L'italiano Marino Bastianello si è qualificato per la finale del mezzofondo dilettanti per aver vinto la seconda serie dei re-

Hage, ha raggiunto ed eliminato l'ex campionessa del mondo Tamara Garkucina, sovietica. Il secondo miglior tempo è stato ottenuto dall'atleta olandese Anne Riemersma in 3'51"30, mentre la Bissoli ha coperto i tre chilometri in 3'55"83.

Queste le altre qualificate con i rispettivi tempi: 4) Mili Reoch (Stati Uniti) 3'58"34; 5) Karen Strong (Canada) 3'59"09; 6) Beate Habelt (Germania Ovest) 4'02"58; 7) Uta Rethman (Germania Ovest) 4'02"59; 8) Nicole Van Den Broek (Belgio) 4'04"93.

Apprendiamo all'ultima ora che il tedesco occidentale Rainer Podiesch si è aggiudicato il campionato mondiale del mezzofondo dilettanti davanti agli olandesi Mathieu Pronk e Martin Rietveld e che il cecoslovacco Anton Tkac ha conquistato il titolo mondiale della velocità dilettanti battendo in finale, in due manche, il tedesco orientale Emmanuel Raasch.

Le Mercedes guidano il Rallye del Sud America



A BERLINO OVEST APERTI IERI UFFICIALMENTE I CAMPIONATI DI NUOTO, PALLANUOTO E TUFFI

Sopite le controversie politiche all'inaugurazione dei mondiali

BERLINO — Con una cerimonia piena di colore che è riuscita a fare dimenticare i disastri politici della regione, si sono aperti a Berlino, nel monumentale stadio costruito per le olimpiadi del 1936, i terzi campionati mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. 49 le nazioni presenti, un record raggiunto dagli organizzatori con un paziente lavoro di diplomazia che ha riuscito di essere annunciato da un annuncio polemico con i Paesi comunisti, fatto pubblicare a pagamento sul proprio giornale ufficiale dal partito cristiano democratico tedesco.

La cerimonia è stata vivacizzata dai componenti della squadra statunitense che hanno cominciato a lanciare il loro pubblico diversi «dischi volanti» in un gioco attualmente in voga sulle spiagge di tutto il mondo. Anche la polizia di Berlino Ovest ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione trasportando a tempo di record allo stadio le attrezzature per il tuffo e il nuoto aereo che sono giunti in ritardo.

La via ufficiale al campionato è stato dato dal borgomastro di Berlino Dietrich Stobbe mentre il presidente della Federazione internazionale di nuoto, il messicano Javier Ostos, ha portato il proprio saluto alle 49 rappresentative, schierate sul campo, ad ogni ospiti internazionali, tra i quali il presidente del Cio Lord Killanin.

Per ricevere anche la controversia sorta all'ultimo momento con l'URSS che si opponeva alla presenza della bandiera tedesca occidentale nella squadra, gli organizzatori hanno infine accettato che soltanto la bandiera della Federazione nuoto internazionale fosse innalzata durante la cerimonia.

Da oggi si va alle gare. Il programma prevede le prime partite del torneo di pallanuoto (Italia sarà impegnata con l'Australia) e le eliminatorie del torneo femminile di tuffi dal trampolino.

Battuti a Berlino due primati mondiali femminili di atletica

BERLINO — La polacca Krystyna Kasperczyk ha stabilito il nuovo record mondiale per i 400 metri ostacoli femminili con il tempo di 55"44, che migliora di 19 centesimi di secon-

do il vecchio limite della tedesca orientale Karin Rossley. La Kasperczyk gareggiava nel quadro di una riunione di atletica organizzata in parallelo con la cerimonia inaugurale dei campionati del mondo di nuoto.

Un altro record mondiale è stato stabilito dalla tedesca Ulrike Bruhns nei 1000 metri femminili col tempo di 2'32". Il vecchio record di 2'32" apparteneva alla stessa Bruhns. Seconda si è piazzata la tedesca dell'Ovest, Brigitte Kraus, in 2'34"1, appena un secondo sopra il record nazionale.

Baronchelli con distacco al circuito della Brianza

LECCO — Giovanbattista Baronchelli e gli azzurri di Martini hanno dominato ieri il quarto «Gran circuito della Brianza», disputatosi con partenza e arrivo a Garbagnate Monastero (Como). Il bergamasco della «Scica» ha vinto per distacco ed ha così la settimana vittoria stagionale. Baronchelli è evaso

dal gruppo al ventisettesimo dei 30 giri in programma insieme a Santambrogio e a Fabbri, che ha poi staccato al penultimo giro, vincendo con un vantaggio di 31".

Saronni, Moser, Gavazzi e Giomondi sono partiti al contrattacco a due giri dalla fine ed hanno lottato per il quarto posto, dopo che Santambrogio e Fabbri avevano ottenuto il secondo e il terzo. La volata dei «big» è stata vinta da Saronni, dopo che Moser l'aveva imposta da lontano.

Gli azzurri erano presenti quasi al completo. Mancavano soltanto Bortolotto, Riccomi e Becia, che non erano stati invitati. La corsa è stata molto movimentata e anche il vincitore di ieri l'altro a Lugo di Romagna, Valerio Lualdi, si è messo in evidenza tra il ventunesimo e il venticinquesimo giro, proprio prima che cominciasse l'attacco vittorioso di Baronchelli.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Giovanbattista Baronchelli (Scic Battechia) km 108 in 2 ore 38'40; 2) Giacomo Santambrogio (Bianchi Faema) a 31"; 3)

Fabrizio Fabbri (Sanson) s.t.; 4) Giuseppe Saronni (Scic Battechia) a 1'15"; 5) Francesco Moser (Sanson); 6) Pierino Gavazzi (Zonca Santini); 7) Bello Gimondi (Bianchi Faema); 8) Ignazio Palleari (Fiorella) a 2" e con lo stesso tempo il gruppo.

AERODINAMICI F 1
Una riunione straordinaria del Bureau della commissione internazionale sportiva si terrà a Zandvoort il 25 agosto per decidere sulla questione dei dispositivi aerodinamici utilizzati in Formula Uno.

RECORD MONDIALE
La lituana Vilgaimine Bardauskene ha migliorato il record del mondo di salto in lungo con un realizzando m 7,07 a Kichinev (URSS). Il precedente limite apparteneva alla tedesca orientale Siegf Thon con 6,99 (Dresda 19-5-1976).

AMICHEVOLI DI CALCIO
Milan - Rimini 4-2 (1-1)
Lecce - Latina 4-1 (1-1)
Ternana - Banchorema 4-2 (1-1)

BUENOS AIRES — Nelle prime ore di ieri ha preso le mosse il rally argentino. Il Rally automobilistico che in 39 giorni, fino al 24 settembre attraverserà su 30.000 chilometri di strade Uruguay, Paraguay, Brasile, Venezuela, Ecuador, Perù, Cile e Argentina meridionale.

Fra i 57 equipaggi partiti, c'è quello degli italiani Alessandro Molina e Franco Albizzi. I concorrenti sono per lo più sportivi dell'America latina, ma vi sono molti europei. Il rally comprenderà dieci traguardi e 26 prove. Le macchine sono divise in quattro categorie, secondo la cilindrata (fino a 1300 cc, fino a 1500, fino a 2000 e fino a 5 litri).

A conclusione della prima tappa — 1226 chilometri da Buenos Aires a Montevideo — al comando del rally figura l'equipaggio composto dal danese Timo Mäkinen e dal francese Jean Todt, che gareggiano su Mercedes Benz Sic.

In questa fase iniziale della competizione le vetture tedesche hanno fatto registrare un dominio pressoché incontrastato come risulta evidente dalle prime posizioni. La classifica provvisoria vede infatti al secondo ed al terzo posto la Mercedes affidata all'equipaggio anglo-tedesco Fowkes - Kaiser ed agli inglesi Cown - Mäkinen. La seconda tappa porterà i concorrenti ad Asuncion da dove proseguiranno per il Brasile.

NELLA FOTO: IL PRESIDENTE ARGENTINO VIDELA ABBASSA LA BANDIERA DI PARTENZA AL «VIA» DELLA MANIFESTAZIONE

FINLANDESE MACKINEN E DEL COEQUIPIER TODT.

ATLETICA

Meeting internazionale oggi a Lignano

Anche quest'anno Lignano Sabbiadoro ospiterà il «Meeting Città di Lignano» di atletica leggera. Per gli sport si tratta di uno dei più importanti appuntamenti italiani di una manifestazione di eccellente livello. Alla riunione, infatti, organizzeranno parte i migliori atleti regionali, altri di indiscusso valore nazionale e internazionale, che avrà luogo oggi alle 18.15 (il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 18).

Sono in programma le seguenti gare: 100, 200, 400, 800, 1500, 3000, 5000, 10000, 20000, 40000, 80000, 160000, 320000, 640000, 1280000, 2560000, 5120000, 10240000, 20480000, 40960000, 81920000, 163840000, 327680000, 655360000, 1310720000, 2621440000, 5242880000, 10485760000, 20971520000, 41943040000, 83886080000, 167772160000, 335544320000, 671088640000, 1342177280000, 2684354560000, 5368709120000, 10737418240000, 21474836480000, 42949672960000, 85899345920000, 171798691840000, 343597383680000, 687194767360000, 1374389534720000, 2748779069440000, 5497558138880000, 10995116277760000, 21990232555520000, 43980465111040000, 87960930222080000, 175921860444160000, 351843720888320000, 703687441776640000, 1407374883553280000, 2814749767106560000, 5629499534213120000, 11258999068426240000, 22517998136852480000, 45035996273704960000, 90071992547409920000, 180143985094819840000, 360287970189639680000, 720575940379279360000, 1441151880758558720000, 2882303761517117440000, 5764607523034234880000, 11529215046068469760000, 23058430092136939520000, 46116860184273879040000, 92233720368547758080000, 184467440737095516160000, 368934881474191032320000, 737869762948382064640000, 1475739525896764129280000, 2951479051793528258560000, 5902958103587056517120000, 11805916207174113034240000, 23611832414348226068480000, 47223664828696452136960000, 94447329657392904273920000, 188894659314785808547840000, 377789318629571617095680000, 755578637259143234191360000, 1511157274518286468382720000, 3022314549036572936765440000, 6044629098073145873530880000, 12089258196146291747061760000, 24178516392292583494123520000, 48357032784585166988247040000, 96714065569170333976494080000, 193428131138340667952988160000, 386856262276681335905976320000, 773712524553362671811952640000, 1547425049106725343623905280000, 3094850098213450687247810560000, 6189700196426901374495621120000, 12379400392853802748991242240000, 24758800785707605497982484480000, 49517601571415210995964968960000, 99035203142830421991929937920000, 198070406285660843983859875840000, 396140812571321687967719751680000, 792281625142643375935439503360000, 1584563250285286751870879006720000, 3169126500570573503741758013440000, 6338253001141147007483516026880000, 12676506002282294014967032053760000, 25353012004564588029934064107520000, 50706024009129176059868128215040000, 101412048018258352119736256430080000, 202824096036516704239472512860160000, 405648192073033408478945025720320000, 811296384146066816957890051440640000, 1622592768292133633915780102881280000, 3245185536584267267831560205762560000, 6490371073168534535663120411525120000, 12980742146337069071326240823050240000, 25961484292674138142652481646100480000, 51922968585348276285304963292200960000, 103845937170696552570609926584401920000, 207691874341393105141219853168803840000, 415383748682786210282439706337607680000, 830767497365572420564879412675215360000, 1661534994731144841129758825350430720000, 3323069989462289682259517650700861440000, 6646139978924579364519035301401722880000, 13292279957849158729038070602803445760000, 26584559915698317458076141205606891520000, 53169119831396634916152282411213783040000, 106338239662793269832304564822427566080000, 212676479325586539664609129644855132160000, 425352958651173079329218259289710264320000, 850705917302346158658436518579420528640000, 1701411834604692317316873037158841057280000, 3402823669209384634633746074317682114560000, 6805647338418769269267492148635364229120000, 13611294676837538538534984297270728458240000, 27222589353675077077069968594541456916480000, 54445178707350154154139937189082913832960000, 108890357414700308308279874378165827665920000, 217780714829400616616559748756331655331840000, 435561429658801233233119497512663310663680000, 871122859317602466466238995025326621327360000, 1742245718635204932932477990050653242654720000, 3484491437270409865864955980101306485309440000, 6968982874540819731729911960202612970618880000, 13937965749081639463459823920405225941237760000, 27875931498163278926919647840810451882475520000, 55751862996326557853839295681620903764951040000, 111503725992653115707678591363241807529902080000, 223007451985306231415357182726483615059804160000, 446014903970612462830714365452967230119608320000, 892029807941224925661428730905934460239216640000, 1784059615882449851322857461811868920478433280000, 3568119231764899702645714923623737840956866560000, 7136238463529799405291429847247475681913733120000, 14272476927059598810582859694494951363827466240000, 28544953854119197621165719388989902727654932480000, 57089907708238395242331438777979805455309864960000, 114179815416476790484662877555959610910619729920000, 228359630832953580969325755111919221821239459840000, 456719261665907161938651510223838443642478919680000, 913438523331814323877303020447676887284957839360000, 1826877046663628647754606040895353774569915678720000, 3653754093327257295509212081790707549139831357440000, 7307508186654514591018424163581415098279662714880000, 14615016373309029182036848327162830196559325429760000, 29230032746618058364073696654325660393118650859520000, 58460065493236116728147393308651320786237301719040000, 116920130986472233456294786617302641572474603438080000, 233840261972944466912589573234605283144949206876160000, 467680523945888933825179146469210566289898413752320000, 935361047891777867650358292938421132579796827504640000, 1870722095783555735300716585876842265159593655009280000, 3741444191567111470601433171753684530319187310018560000, 7482888383134222941202866343507369060638374620037120000, 14965776766268445882405732687014738121276749240074240000, 29931553532536891764811465374029476242553498480148480000, 59863107065073783529622930748058952485106996960296960000, 119726214130147567059245861496117904970213993920593920000, 239452428260295134118491722992235809940427987841187840000, 478904856520590268236983445984471619880855975682375680000, 957809713041180536473966891968943239761711951364751360000, 1915619426082361072947933783937886479523423902729502720000, 3831238852164722145895867567875772959046847805459005440000, 7662477704329444291791735135751545918093695610918010880000, 15324955408658888583583470271503091836187391221836021760000, 30649910817317777167166940543006183672374782443672043520000, 61299821634635554334333881086012367344749564887344087040000, 122599643269271108668667762172024734689499129774688174080000, 245199286538542217337335524344049469378998259549376348160000, 490398573077084434674671048688098938757996519098752696320000, 980797146154168869349342097376197877515993038197505392640000, 1961594292308337738698684194752395755031986076395010785280000, 3923188584616675477397368389504791510063972152790021570560000, 7846377169233350954794736779009583020127944305580043141120000, 15692754338466701909589473558019166040255888611160086282240000, 31385508676933403819178947116038332080511777222320172564480000, 62771017353866807638357894232076664161023554444640345128960000, 125542034707733615276715788464153328322047108889280690257920000, 251084069415467230553431576928306656644094217778561380515840000, 502168138830934461106863153

SI APRE LA CACCIA
La stagione
del massacro

Le nuove restrizioni
imposte dalla legge

ROMA — In undici regioni italiane si apre oggi la caccia, anche se solo nella selvaggina migratoria ed in alcuni casi con limitazioni della specie. L'apertura generale della caccia in tutte le regioni, anche nella selvaggina stanziale, avverrà invece domenica 17 settembre. Le undici regioni in cui è da oggi consentito sparare sono: Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Molise, Abruzzo e Sicilia. Per quattro regioni l'apertura è invece spostata a domani 20 agosto: Puglia, Campania, Basilicata, e Calabria. Oltre alla Sardegna ed al Friuli-Venezia Giulia, in cui l'apertura è avvenuta il 10 agosto scorso, pur con molte limitazioni, la Valle d'Aosta ed il Trentino-Alto Adige apriranno l'esercizio venatorio il 10 settembre, ed il Piemonte, infine, farà coincidere l'apertura, sia per la selvaggina migratoria, sia per quella stanziale, il 17 settembre.

Anche quest'anno, dunque, come gli anni passati, gli appelli delle leggi per la difesa degli uccelli, delle associazioni conservazioniste, del Wwf, rimarranno inascoltati, i cacciatori di 1.800.000 Romani torneranno a riempire le faucine contumaci a impoversirsi, con tutte le conseguenze che questo stato di cose comporterà sul futuro dell'equilibrio faunistico ed ecologico del Paese.

A questo indiscriminato massacro che per forza di cose e per debolezze umane non si fermerà certo agli uccelli migratori consentiti ma finirà per estendersi a tutti gli animali del cielo e di terra indifferente da un minimo, lo stato ha cercato di porre rimedio con la legge quadro n. 688 del 1976, che imponeva di non sparare più di due uccelli dello stesso anno, che introduceva molte restrizioni.

I cacciatori devono avere almeno 18 anni, mentre fino ad oggi bastavano 16, ed inoltre, per i cacciatori, una volta ottenuta la licenza, dovranno per un anno accompagnarsi ad

Continua dal «Paluro»
il silenzio radio

TRENTINO — Dura da 106 ore il silenzio radio del navigatore radio del «Paluro» (dal quale il nome), che sta tentando di circumnavigare il globo senza scalo a bordo di una piccola barca a vela. La mancanza di notizie da parte del navigatore ha creato una situazione di preoccupazione nell'opinione pubblica ed incredulità da parte di esperti del mare. Il perché non si riesce a stabilire un contatto con il navigatore, che si è speso per il tentativo, è stato spiegato dal presidente regionale del Cer (Centro emergenza radioamatori) del Trentino-Alto Adige.

La frequenza stabilita per i contatti tra Radio Roma e l'apparecchio installato sulla imbarcazione «Paluro» - Radio Im - dice Lucchi - è stato studiato per grandi distanze, ma per brevissimi tratti, nell'ordine dei 30-40 chilometri. Si sapeva quindi che ad un tratto si sarebbe creata una zona d'ombra, non c'era prevedibilità, non c'era garanzia che in ogni caso avrebbe dovuto poter «agganciare» un qualsiasi radioamatore del mondo e pregarlo di avvertire la stazione di Radio Roma, o uno dei radioamatori del Cer Trentino, sempre in ascolto.

Un altro cacciatore che abbia la licenza da almeno tre anni. La caccia inoltre potrà essere esercitata solo per tre giorni alla settimana.

Le specie cacciabili sono in tutto 66 e ogni cacciatore potrà riempire il suo cartellino con non più di due o tre capi di stanziale e di un numero di capi di migratoria che va da diecimila a trenta, secondo la regione. E' vietato inoltre cacciare in parchi, riserve, oasi di protezione, zone di ripopolamento. La stagione vera e propria si aprirà comunque il 17 settembre, con la differenza degli altri anni in cui ciò avveniva l'ultima domenica di agosto.

Polemiche sul regolamento della caccia sono scaturite nelle Marche dove il commissario di governo ha rinviato all'esame del consiglio regionale alcune modifiche al regolamento della caccia nella regione, approntate dal consiglio stesso nei giorni scorsi, in cui si prevedevano alcune limitazioni all'esercizio della caccia in forma vacante e con l'ausilio del cane. Per le Marche resta quindi in vigore il calendario venatorio previsto precedentemente.

La legge che detta i principi generali e le disposizioni della fauna e la disciplina della caccia è composta di 37 articoli e introduce, come s'è detto, numerose limitazioni ed obblighi. Oltre al limite dell'età è previsto che chi caccia non debba essere munito non solo della licenza, ma anche di un'assicurazione a carico del cacciatore, che verso terzi per un minimo di cinquanta milioni di lire per ogni singolo cacciatore e di un minimo di 20 milioni per ogni persona danneggiata e di cinque milioni per danni a persone o a cose.

La legge inoltre prescrive i mezzi con cui è consentita la caccia. Oltre che con il falco e con l'arco, si può cacciare con il fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, o con fucile a ripetizione e semiautomatico limitati, con accorgimento tecnico, a non più di tre colpi, di calibro non superiore a 12, nonché con la carabina a canna liscia di calibro non inferiore a 5,6 millimetri con bossolo a vuoto non inferiore a 40 millimetri.

I TRE DEL «DOUBLE EAGLE II» PROGETTANO UN'ALTRA AUDACISSIMA IMPRESA

Dopo la traversata atlantica
già sognano il giro del mondo



Evreux — Il momento dell'atterraggio del «Double Eagle II», accolto dalla folla. (Tel. Ap)

Ai tempi di Montgolfier...

Ce l'hanno fatta! Gli americani Ben Abruzzo, Max Anderson e Laurence Newman sono atterrati col loro aerostato nel pressi di Parigi, dopo aver attraversato l'Atlantico — per la prima volta nella storia del volo umano — a bordo di un pallone. L'impresa, della quale si parla da mesi in tutto il mondo, ha rappresentato un'attenzione di tutti un mezzo aereo che da tempo era scomparso praticamente dai cieli, a parte sporadici tentativi di primato o qualche riunione sportiva in Svizzera, Germania o Stati Uniti, dove il pallone aerostatico sta vivendo una seconda giovinezza.

Il pallone aerostatico è nato derivando direttamente dalla mongolfiera dei fratelli Montgolfier (dal quale il nome), che nel 1782 avevano inventato un pallone di carta e di seta, in cui era racchiuso un fuoco a legna — scaldando l'aria e rendendola quindi più leggera di quella circostante — faceva sì che si innalzasse nell'aria. Nel giugno del 1782 avvenne la prima ascensione della mongolfiera e nell'agosto dello stesso anno salì il pallone «Le Globe», realizzato dallo scienziato Charles.

Non riuscendo a sapere con quale gas i Montgolfier avevano gonfiato il loro mezzo, Charles scelse un gas più leggero dell'aria, l'idrogeno, scoperto poco tempo prima da Priestley, e realizzava quindi un vero dispositivo per l'uscita del gas (per diminuire la forza ascensionale e quindi scendere), zavorra per salire, una grande rete racchiusa in involucri e una sorta di cesta in vimini per i passeggeri.

Il 15 ottobre sempre del 1782, Pilâtre de Rozier era il primo uomo a volare su un pallone, ma fu solo il 15 dicembre che Charles e Robert effettuavano il primo viaggio a bordo di un pallone: da Parigi a Nesle, a 40 chilometri dalla capitale, in due ore di volo.

Per diversi anni i due mezzi, concepiti con la stessa ideazione ma sfruttanti l'uno l'aria calda e l'altro il gas idrogeno, si svilupparono di pari passo: nel 1794 il capitano francese Coutelle, a bordo del pallone «L'Entreprenant», osservò dall'alto le fiamme della battaglia di Fleurus fra le truppe francesi e quelle belghe e per mezzo di uno specchio trasmise messaggi alle batterie francesi; nel 1802 gli inglesi Humboldt e Bonpland effettuarono una spedizione scientifica salendo con un pallone a 5.878 metri di quota; nel 1803 i francesi Robertson e Lhost raggiunsero la battaglia di Fleurus fra le truppe francesi e quelle belghe e per mezzo di uno specchio trasmise messaggi alle batterie francesi; nel 1802 gli inglesi Humboldt e Bonpland effettuarono una spedizione scientifica salendo con un pallone a 5.878 metri di quota; nel 1803 i francesi Robertson e Lhost raggiunsero la battaglia di Fleurus fra le truppe francesi e quelle belghe e per mezzo di uno specchio trasmise messaggi alle batterie francesi.

Massimiliano Novelli, dieci anni, romano, era scomparso alcuni giorni fa insieme a Lucio Rocchini, di sette anni, dall'abitazione di Sirolo (Ancona), dove i due bambini trascorrevano la villeggiatura in-

gere una quota maggiore, ha preso il sopravvento rispetto alla mongolfiera e si afferma sempre più, fino a far parte delle forze terrestri come mezzo di osservazione e controllo del nemico.

Lo stesso Napoleone, durante la spedizione in Egitto, aveva previsto una compagnia di «aerostieri», il cui materiale venne però perduto in una tempesta durante la battaglia di Abukir nell'agosto del 1798. Servizi aerostatici furono organizzati negli Stati Uniti nel 1861, in Germania nel 1870 e in Francia, Spagna e Russia nel 1894.

All'inizio del 1885 venne istituito anche un servizio con palloni aerostatici in Italia, con una sezione aerostatica dipendente dalla brigata mista del 3.º Reggimento del genio, in forza a Roma al forte Tiburtino e dotata di due palloni.

Ma ormai il pallone aveva dato tutto quello che poteva dare: si affacciava alla ribalta un altro pallone, però di forma non più sferica ma oblunga, dotato di motori e quindi in grado di evolvere a comando: il dirigibile.

L'avvento del dirigibile segnò in pratica la fine del pallone aerostatico, che venne relegato a compiti di pura difesa (come i «dirigibili» italiani nel corso della prima guerra mondiale e anche della seconda per ostacolare il volo degli aeroplani) e terminò i suoi giorni, fino agli anni Cinquanta, quando vennero effettuate altre imprese scientifiche coi palloni stratosferici.

Ora il pallone, a parte un validissimo supporto anche nelle imprese spaziali (chi può dimenticare il famoso satellite Echo, lanciato in orbita terrestre e costituito in pratica da un grande involucri sferico di alluminio?), sta rivivendo in queste imprese. In Italia è sorto qualche anno fa il Club aerostatico italiano, che ha il precioso scopo di diffondere ancora una volta il più leggero dell'aria, il cui presidente, Ezio Cisarò, è l'unico italiano a quanto ci consta — ad aver il brevetto di pilota di aerostati.

Carlo d'Agostino

quindi in grado di evolvere a comando: il dirigibile. L'avvento del dirigibile segnò in pratica la fine del pallone aerostatico, che venne relegato a compiti di pura difesa (come i «dirigibili» italiani nel corso della prima guerra mondiale e anche della seconda per ostacolare il volo degli aeroplani) e terminò i suoi giorni, fino agli anni Cinquanta, quando vennero effettuate altre imprese scientifiche coi palloni stratosferici.

Ora il pallone, a parte un validissimo supporto anche nelle imprese spaziali (chi può dimenticare il famoso satellite Echo, lanciato in orbita terrestre e costituito in pratica da un grande involucri sferico di alluminio?), sta rivivendo in queste imprese. In Italia è sorto qualche anno fa il Club aerostatico italiano, che ha il precioso scopo di diffondere ancora una volta il più leggero dell'aria, il cui presidente, Ezio Cisarò, è l'unico italiano a quanto ci consta — ad aver il brevetto di pilota di aerostati.

Carlo d'Agostino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Sull'onda dell'entusiasmo per la loro epica impresa, i tre aerostati americani che sono venuti dall'America alla Francia in pallone puntano ora al giro del mondo in trenta giorni. Senza lasciarsi suggestionare dalle reminiscenze verriane, ma perfettamente consapevoli dei rischi e delle possibilità di una simile impresa, l'ortondo italiano Ben Abruzzo ha detto: «E' un progetto che verrebbe a costare parecchio, ma meno per esempio, della scalata dell'Everest. Col pallone giusto potremmo raggiungere quote maggiori e il giro del mondo in trenta giorni sarebbe possibile».

Ad Abruzzo e ai suoi compagni Maxie Anderson e Larry Newman l'idea è venuta la sera prima dell'atterraggio del «Double Eagle II», a cento chilometri dal loro obiettivo: la torre Eiffel. Durante una conferenza stampa all'ambasciata degli Stati Uniti, dopo i festeggiamenti per la morte di John F. Kennedy, i tre aerostati sono stati chiesti cosa significasse in sostanza ciò che essi hanno realizzato.

Abruzzo, che è il più loquace dei tre, ha risposto: «Noi mi sono posto questa domanda: Ci ho pensato molte volte. La risposta è che se non si sfidano le frontiere, se non si sfida il difficile o l'impossibile — e attraversare l'Atlantico in pallone è quasi impossibile — se di tanto in tanto non si accettano queste sfide la società non progredisce».

Anderson ha ricordato che i primi tentativi di volo con un pallone aerostato furono fatti proprio in Francia e che fin dal 1873 l'uomo tentò la traversata dell'Atlantico col più leggero dell'aria. «Nel mondo venuti qui per completare la storia non per farla».

Newman, dopo aver festeggiato l'impresa con gli amici, ha dormito nello stesso letto dell'ambasciata americana nel quale dormì Charles Lindbergh 51 anni fa, dopo la sua traversata atlantica. «Ottimo letto» ha esclamato Newman, che a questo punto ha privilegiato un'ultima volta il pallone, dicendo una cosa che ha fatto sorridere i suoi compagni. Raccontando le loro giornate di trasvolata gli aerostati hanno detto che dormivano quattro ore per notte e che mangiavano un'altra ora e mezzo di giorno. «Mi alternavo alla guardia ogni tre ore».

Quello che rimane del «Double Eagle II» dopo il saccheggio dei ricercatori di souvenir è l'unico italiano a quanto ci consta — ad aver il brevetto di pilota di aerostati.

Marcus Eliason

Solo e senza ossigeno



Milano — Lo scalatore alpinista Reinhold Messner che ha scalato in solitario e senza ossigeno il Parbat (m 8125), in Pakistan, ripetendo l'exploit precedente dell'Everest. (Tel. Ansa)

E' SOTTO ACCUSA L'AGENTE DI P. S. A TORINO

Il turista ucciso:
omicidio volontario

Tra le imputazioni quella di abuso di potere

TORINO — Omicidio volontario (con l'aggravante dell'abuso di potere) è l'imputazione di cui dovrà rispondere Tommaso Colletti, l'agente di pubblica sicurezza che mercoledì sera ha ucciso con un colpo di pistola il turista belga Frank Calson che stava passeggiando per una via del centro con la sua compagna. L'inchiesta è stata, infatti, formalizzata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Corbi, che ha emesso un ordine di cattura nei confronti dell'agente. La posizione di Colletti si è ulteriormente aggravata in quanto il magistrato ha ravvisato nell'inspiegabile comportamento di Colletti l'abuso di potere.

Frattanto, in serata, Marie Rose Himpe si è recata in questura per concordare con gli agenti dell'ufficio straniero il diabro delle perquisizioni per il trasferimento della salma di Calson al Paese di origine. La ragazza ha ripetuto al magistrato il racconto fatto da lei e dai genitori subito dopo il delitto. Marie Rose Himpe ha detto che quattro giovani da un'auto hanno pronunciato alcune frasi probabilmente dirette a lei. Calson ha fatto cenno agli sconosciuti di andarsene.

A questo punto — sempre secondo il racconto della ragazza — Colletti è sceso dall'auto e ha mostrato i documenti, ma in quel momento Calson ha cominciato ad urlare «Polizei, polizei» temendo che lo sconosciuto fosse un terrorista. E' così istantaneamente sceso Colletti, ha estratto la pistola d'ordinanza e ha sparato colpendo il turista al naso. Il proiettile è poi uscito dalla nuca.

Diversa è la versione dell'agente, che si è giustificato dicendo di essere stato obbligato ad estrarre la pistola per la reazione di Calson. Il colpo sarebbe quindi partito accidentalmente.

Inondazioni in India:
centinaia di morti

NUOVA DELHI — Gravi inondazioni hanno colpito vaste regioni in dieci stati della Confederazione indiana provocando centinaia di morti. La situazione più grave viene segnalata dallo stato dell'Uttar Pradesh, al Nord, dove hanno perso la vita più di 260 persone. I danni materiali ascendono a circa duecento milioni di dollari.

E' morto il «magliaro»
ferito a Messina

MESSINA — Antonino Romano, magliaro di 34 anni, è morto tre giorni fa a Messina da dieci colpi di pistola, è morto dopo 48 ore di agonia. L'uomo, che non aveva

ripresso conoscenza dopo il ferimento, era stato affrontato da due persone in via Palermo, alla periferia di Messina. Antonino Romano, sposato e padre di due figli, era venuto a Messina in ferie con la famiglia. Risiedeva a Padova.

Poche ore dopo il ferimento di Romano, agenti della squadra mobile di Messina hanno arrestato e rinchiuso in carcere, a disposizione del magistrato, un altro «magliaro» Antonino Vita, di 36 anni.

Sfiorata la catastrofe su un BAC 1-11 con 85 persone a bordo

Attentato su un aereo filippino
Il sabotatore termina nel vuoto

MANTILA — Sfiorata la catastrofe su un aereo delle aviotline filippine con 85 persone a bordo, il tentativo di sabotaggio è scoppiato in una delle toilette situate nella sezione di coda dell'apparecchio, un Bac 1-11, provocando il ferimento del pilota e la morte di un passeggero. L'uomo che probabilmente aveva portato a bordo l'esplosivo, il presunto sabotatore è stato rinviato a giudizio e arrestato. L'esplosione si è verificata durante la decollata, facendo una fine orribile.

Soltanto l'eccezionale prontezza di riflessi del pilota, che ha posto riparo all'improvvisa depressurizzazione causata dall'esplosione scendendo da 7.000 a 3.500 metri di quota, ha evitato il peggio. Il velivolo, che era decollato 10 minuti prima dalla città di Cebu (Filippine meridionali), ha potuto atterrare regolarmente all'aeroporto di Manila, toccando la pista un quarto d'ora dopo l'incidente.

L'esplosione si sarebbe verificata mentre i passeggeri erano intenti a consumare la colazione: la deflagrazione e il conseguente sbandamento dell'apparecchio hanno creato il panico fra i passeggeri, tre dei quali — come si è accertato — sono stati raggiunti da alcune schegge.

Sull'identità del passeggero che sarebbe stato inghiottito dal vuoto le autorità e i funzionari della Pal (la compagnia di bandiera filippina) non hanno voluto fornire indicazioni, «abbiamo lasciato Cebu con 78 passeggeri, siamo arrivati con 77», è stato l'asciutto commento del portavoce della compagnia. Le autorità militari hanno aperto un'inchiesta fra gli addetti al servizio di sicurezza dell'aeroporto di Cebu per stabilire come mai l'ordigno possa essere sfuggito ai controlli.

Negli ambienti ingegneristici si tende tuttavia a scartare il movente politico, ritenendo più probabile l'ipotesi che l'avvocatissimo di Manila, toccando la pista un quarto d'ora dopo l'incidente, la morte di qualche passeggero per riscuotere l'eventuale assicurazione.

Tentativo di trasvolata
del Polo Nord
in monomotore

ANCHORAGE — Un aviatore della Germania occidentale sta tentando di ottenere un nuovo primato aeronautico: la trasvolata del Polo Nord in monomotore. Dieter Schmitt, 54 anni, originario di Heidelberg, è partito giovedì mattina da Anchorage, in Alaska, con l'intenzione di sorvolare il Polo per poi raggiungere Monaco di Baviera.

Il pilota ha caricato 1140 litri di carburante nella cabina ed è aggiunto ai 304 litri normalmente trasportati nelle ali.

Il tentativo di Schmitt, tenente colonnello nella Bundeswehr, è di professione pilota collaudatore. Nel giugno scorso traversò l'Atlantico, da New York a Monaco, in monomotore. Per questa trasvolata, compiuta in 26 ore, gli è stato assegnato il «Premio Lindbergh».

La direttissima
Roma-Firenze
entro cinque anni

FIRENZE — «Abbiamo l'aspirazione di realizzare la nuova direttissima Roma-Firenze entro cinque anni», ha dichiarato ieri il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani. «Noi pensiamo di indovinare la stazione di arrivo, che non potrà essere la stazione di Firenze-Campo di Marte — ha aggiunto — in quella di Castello (alla periferia della città). Rimane per ora ferma la nostra indicazione e, se così posso dire, la nostra rivendicazione più generale: accertare tutte le problematiche e le esigenze di carattere tecnico e le possibilità di carattere finanziario, al fine di poter realizzare l'attraversamento di Firenze in «sotterranea» fino alla stazione centrale di Santa Maria Novella e quindi il suo proseguimento».

Dunque la direttissima ferroviaria Roma-Firenze sarà completata, anche se saranno necessari tempi più lunghi. La direttissima ferroviaria Roma-Firenze, che accorcerà la distanza fra la capitale e Firenze di circa 50 o 55 chilometri consentendo ai treni velocità notevolmente superiori ai 200-220 chilometri orari, non potrà, per una serie di circostanze, esser pronta, tutta, per il 1990, ma, indubbiamente, lo sarà in uno spazio di tempo più avanzato, presumibilmente intorno al 1992-93.

Concepita dieci anni fa con il progetto presentato sulla base della direttissima Roma-Firenze, la nuova direttissima, sul tracciato del doppio binario, è andata avanti, nonostante tutto, di un passo abbastanza modesto, ove si pensi anche alla necessità di realizzare contemporaneamente nuove strutture e nuovissimo materiale rotabile. Poi, per una serie di questioni talvolta burocratiche, legate anche agli stanziamenti, i lavori hanno subito dei rallentamenti, ma con un obiettivo comune: una linea ben precisa: direttissima fino a Firenze.

Drogata e violentata
una giovane donna

ROMA — Una giovane donna, G.M., di 20 anni, ha denunciato alla polizia di essere stata drogata e violentata da un uomo di cui era in compagnia. La donna, raccolta da un automobilista di passaggio alle tre dell'altra notte sulla via che costeggia il litorale di Tor San Lorenzo, ed accompagnata al pronto soccorso di Ostia e poi al San Camillo, era in stato confusionale. Aveva un corpo coperto di ecchimosi.

L'OREFICE ASSASSINATO
Si è fatto uccidere
per difendere la figlia

BERGAMO — Le indagini sull'omicidio dell'orefice Giacomo Abbadini di 44 anni, avvenuta l'altra sera a Vertova (Bergamo) durante una rapina, sono orientate verso la malavita locale, soprattutto nella zona compresa fra la Valle Seriana e la Valle Cavallina. Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto una serie di perquisizioni in alcuni locali di abitazione di alcuni pregiudicati, senza però alcun esito. Gli investigatori sono comunque convinti che i rapinatori siano delinquenti della provincia di Bergamo, anche se i tre hanno agito a volto scoperto e quindi con la sicurezza nella zona. Le indagini sono state intensificate. Per quanto riguarda la ricostruzione della rapina, appare ormai certo che Abbadini è stato ucciso perché ha cercato di difendere la figlia Lorella, di 19 anni, la primogenita alla quale l'orefice era molto affezionato, quando è stata assalita dopo che il calcio della pistola da uno dei rapinatori.

Sabato la Sindone
presentata alla stampa

TORINO — Sabato 26 agosto nel Duomo di San Giovanni, a Torino, l'arcivescovo della città, mons. Ballestrero, ha presenziato al comitato per l'estensione della Sindone, mons. Cottino, presente, hanno, in anteprima, alla stampa, il «Sacro lenzuolo» nel quale, secondo la tradizione, venne avvolto il corpo di Cristo dopo essere stato staccato dalla croce. Nel pomeriggio dello stesso giorno, presieduto dall'arcivescovo torinese, vi sarà la concelerazione eucaristica di apertura alla quale prenderanno parte tutti i vescovi del Piemonte ed i rappresentanti del clero della diocesi.

L'apertura al pubblico inizierà dalle ore 7.15 di domenica 6 ottobre. Il pellegrinaggio dei visitatori sarà interrotto poi nel quarto mercoledì di settembre (6-13-20-27) per consentire la visita alla «Sagra Sindone» dei malati e degli handicappati.

Terremoto
Una forte scossa di terremoto ha colpito la parte centrale del Guatemala, il sisma ha provocato panico, ma non si segnalano vittime, né danni.

DIBATTITO — E' cominciato l'era Seneca, il dibattito per l'approvazione del nuovo testo costituzionale.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Di Maio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI
Trieste, 19 agosto 1978

Il nostro caro

Giovanni Millotti

è ritornato alla Casa del Padre. Lo annunciano la moglie OLIMPIA, i figli NELLO e MARIUCO, insieme alla nuora, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 19 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma preghiere
Trieste, 19 agosto 1978

I colleghi d'ufficio della G.M.T. prendono parte al lutto dell'amico NELLO MILLOTTI per la perdita del padre.

Giuseppina Molinari
nata Pastore

Affranto dal dolore ne dà l'annuncio il marito FERRUCCIO, insieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.45 partendo dalla Cappella del Cimitero S. Anna.

Famiglie: MOLINARI, CAUSO, CIMADOR, FIAT, OLIVETTI, PIERGIOVANNI
Trieste, 19 agosto 1978

Alice Michor ved. Moro

La ricordano con immenso affetto i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Trieste, 19 agosto 1978

Il Comitato regionale del PLI è affettuosamente vicino all'amico ARMANDO nel suo dolore per la perdita del padre

Edoardo Zimolo

Trieste, 19 agosto 1978

Si associano:
FRANCO FRANZUTTI
DANIELE MORPURGO
ALDO PAMPANIN
MARIO E ROBERTO RIZZA-RELLI
FRANCO TABACCO
EZIO TRAMFUS
SERGIO TRAUNER
GIULIO VARINI
Trieste, 19 agosto 1978

Le Dirigenti delle Scuole Materne Comunali partecipano al lutto che ha colpito l'Assessore LUCIANA BENINI per la scomparsa della cara mamma signora

Leoparda Carletti
ved. Benni

Trieste, 19 agosto 1978

Le famiglie BRENDANI e ROVIS, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno reso l'estremo saluto alla loro cara

Milvia

Monfalcone, 19 agosto 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Celeste Comelli

profondamente commossa dalla partecipazione d'affetto manifestata, ringrazia di cuore tutti coloro che direttamente o indirettamente si sono associati al suo dolore.

Grado, 19 agosto 1978

RINGRAZIAMENTO

La sorella e il nipote di

Marta Zuliani
ved. De Brumatti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Rocco Rocco

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI
Gorizia, 19 agosto 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

ANNIVERSARIO

Marcella Carmela Marz in Luin

nel primo anniversario della morte viene caramente ricordata dal marito, dalle figlie e dal fratello.

Trieste, 19 agosto 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MALGRADO I RISCHI DI SCISSIONE DELLA COMPAGINE GOVERNATIVA

Begin prepara Camp David con immutata intransigenza

Il vice premier Yadin messo in minoranza nel suo partito («Dash») dai fautori del ritiro dalla maggioranza - Israele non presenterà nuove proposte al vertice

TEL AVIV — Fonti governative israeliane hanno affermato ieri che — a dispetto delle minacce di una scissione — il primo ministro Begin non intende portare alcuna nuova proposta al vertice tripartito di Camp David con il Presidente egiziano Sadat e quello americano Jimmy Carter.

L'annuncio della persistente intransigenza di Begin — in particolare per quanto riguarda un eventuale ritiro israeliano dalla Cisgiordania occupata — è stato diffuso in coincidenza con l'inizio a Gerusalemme di una serie di riunioni nel corso delle quali alti funzionari governativi stanno elaborando i punti base dell'atteggiamento dello stato ebraico in vista dei colloqui del 5 settembre.

Nello stesso momento, una crisi sembra profilarsi in seno a uno dei principali «partner» della coalizione di governo guidata da Begin — il «Movimento democratico» («Dash») — il cui leader (e vice primo ministro) Yigael Yadin è uscito sconfitto da una votazione che, per quanto procedurale, potrebbe preludere a una scissione del partito.

Inesoddisfatto per la linea seguita dal capo del governo,

la minoranza di sinistra del «Dash» insiste affinché il partito esca dalla maggioranza e il fatto che essa sia riuscita ad imporsi, sia pure su una questione di minore importanza, sembra confermare che Yadin non controlla più come un tempo il partito. Senza i quindici voti del «Movimento democratico», il governo rimarrebbe con una maggioranza di soli 63 seggi sui 120 complessivi del Parlamento di Gerusalemme.

A dispetto di questo rischio, i funzionari che hanno cominciato oggi a preparare i documenti che Begin porterà con sé a Camp David non sembrano volersi discostare dal cosiddetto «piano di pace» israeliano che l'Egitto ha già da tempo respinto. Tale piano prevede la restituzione quasi integrale del Sinai, ma esclude, in pratica, ogni concessione territoriale per la Cisgiordania e Gaza, al cui milione di abitanti arabi lo stato ebraico offre nulla più che una limitata autonomia amministrativa.

Due nuovi insediamenti ebraici sono stati fondati intanto dagli israeliani nella Cisgiordania occupata. Nel tentativo di sventare l'ondata di dure critiche da Washington e del mondo arabo già abbattutasi in passato sugli israeliani

in analoghe circostanze, le autorità israeliane ed i cittadini che si insediano nei due nuovi complessi hanno tenuto a sottolineare che la costruzione dei nuovi insediamenti era stata approvata dal governo lo scorso gennaio, per cui, a rigore, non si tratta di insediamenti nuovi.

Fallita riapertura del porto di Beirut

BEIRUT — Per la seconda volta da quando, dieci giorni fa, venne proclamata la tregua, si è tentato ieri di riaprire il porto di Beirut, ma due colpi di mortaio lo hanno impedito e due portuali sono rimasti feriti. Il porto, di vitale importanza per la disastrosa economia del Libano, è chiuso da 50 giorni, da quando, cioè, ebbero inizio gli scontri fra soldati siriani e milizie cristiane di destra.

Quando sono scoppiate le due bombe, un centinaio di portuali sono corsi a ripararsi. Questo fallimento che costerà un'altra sconfitta per il governo del Presidente Sarkis che cerca disperatamente di riportare il paese alla normalità, è coinciso con un crescente attrito fra Libano e Stati Uniti per i falliti tentativi di portare la regione mediorientale, che continua con Israele, sotto l'autorità del governo centrale. Si imputa all'ambasciatore americano, Richard Parker, di non adoperarsi abbastanza.

Una turista belga arrestata in Albania

BRUXELLES — Una cittadina belga di 37 anni di origine albanese, Giuliana Preci-Dekens, è stata arrestata il 4

ULTIME DI FINANZA

PARIGI — Il mercato azionario parigino continua a perdere terreno, con una perdita valutabile intorno ai tre per cento nella settimana. Il ribasso viene attribuito in parte ad operazioni di fine mese borsistico ed in parte alla riorganizzazione del portafoglio da parte di molte società e fondi di investimento.

agosto scorso a Durazzo, in Albania, dove si era recata con un viaggio turistico organizzato per rivedere il suo paese natale e per tentare di ritrovare la madre da cui vive separata da 21 anni.

Da familiari della signora si è appreso che ella è fuggita dall'Albania all'età di 16 anni, nel 1957, insieme con uno zio, attraversando a nuoto il lago di Ocrid (confine con la Jugoslavia).

Il padre della signora, Nicolas Preci, è stato fucilato perché monarchico e anticomunista, mentre sua madre, Frana Matya, sarebbe stata internata in un campo di rieducazione prima di essere impiegata in una fabbrica.

I DUE CORRISPONDENTI RIFIUTANO DI RITRATTARE

Mosca: querela ritirata contro i giornalisti USA

MOSCA — La vicenda dei due giornalisti americani, Lev Almazov, ha condannato Whitney e Piper, il 18 luglio scorso, a pubblicare nel loro giornale una ritrattazione delle loro affermazioni, oltre che a pagare le spese del processo, ammontanti a circa un milione e mezzo di lire ciascuno.

Whitney e Piper hanno pagato le spese del processo e anche una multa di circa 60.000 lire, ma si sono rifiutati di concerto con i loro direttori, di pubblicare la ritrattazione, ignorando le minacce del giudice, che ha dichiarato di aver intenzione di prendere altre misure se si fossero ostinati a non ottemperare alle sue decisioni.

A questo punto, la televisione ha invitato al tribunale una lettera in cui afferma di

BUCAREST — Rifermando il loro profondo interesse per l'instaurazione di un clima di pace nel mondo, Romania e Cina sanzionano un'importanza particolare alla lotta per la garanzia dell'indipendenza dei popoli, dell'egualità nei diritti fra tutti gli stati — indifferentemente dal loro ordine di grandezza e dal potenziale economico e militare — dell'esclusione della forza e della minaccia di farne uso nei rapporti fra nazioni. Questa una delle frasi più significative del comunicato emesso ieri sera a Bucarest, dopo la chiusura dei colloqui ufficiali fra Ceausescu e Hua Kuo-feng, avvenuta in mattinata nel corso di una riunione fuori programma, alla quale hanno partecipato le due delegazioni al completo.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

«Le due parti — prosegue il comunicato — hanno riaffermato la determinazione del popolo romeno e di quello cinese di agire incessantemente, a fianco degli altri popoli del mondo, per la liquidazione della politica imperialista, colonialista e neo colonialista, di ogni forma di dominazione e di «diktat», della politica razzista e di «apartheid», per l'eliminazione del sottosviluppo e l'edificazione di un nuovo ordine economico internazionale».

Dopo l'incontro con Ceausescu, Hua è partito, secondo il programma, per la visita alle officine «Primo maggio» di Ploesti, che producono macchinari per l'industria petrolifera. In questa visita, e in quella successiva alle fabbriche di trattori di Bra-

sov, era accompagnato dal primo ministro Manea Manescu. Da ricordare che la fabbrica di Brasov ha una cooperazione con la «Fiat-Allis».

Hua è giunto a Ploesti verso le 12.30 (ora locale) per cui si presume che il colloquio fra le due delegazioni sia durato circa due ore. In serata, Hua è stato ospite ad un pranzo ufficiale offerto dal comitato di partito della «ditteta» di Brasov.

A Ploesti, sul libro d'onore, Hua ha scritto: «Cari compagni, la vostra fabbrica ha svolto un ruolo attivo nello sviluppo dell'industria petrolifera romena e ha pure dato un importante contributo alla amicizia cino-romena». Il leader cinese si riferiva evidentemente al fatto che la fabbrica esporta buona parte dei suoi impianti in Cina.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indossavano i costumi locali.

Lungo il tragitto che ha portato Hua attraverso il pittoresco scenario del Carpat e del loro centro, il primo ministro è stato applaudito dagli abitanti che indoss